

Bilancio Economico | **2018**



Organi aziendali Gruppo AIMAG spa

Consiglio di Amministrazione

Monica Borghi • Presidente
Paolo Pirazzoli • Vice Presidente
Giuliana Gavioli • Consigliere
Massimiliano Silingardi • Consigliere
Giorgio Strazzi • Consigliere

Collegio Sindacale

Stefano Polacchini • Presidente
Anna Navi • Sindaco Effettivo
Vito Rosati • Sindaco Effettivo

Società di Revisione

Ria Grant Thornton SpA • Milano

Indice



BILANCIO CONSOLIDATO 2018

7 · Relazione sulla gestione e Nota Integrativa

7 · Situazione patrimoniale e finanziaria

10 · Situazione economica

22 · Introduzione alla Nota Integrativa

25 · Stato Patrimoniale Consolidato

29 · Conto Economico Consolidato

32 · Rendiconto finanziario | metodo indiretto

35 · Nota integrativa | parte iniziale

42 · Stato Patrimoniale Attivo

53 · Stato Patrimoniale Passivo

62 · Conto Economico

65 · Altre informazioni

71 · Relazione della società di revisione

BILANCIO D'ESERCIZIO 2018

75 · Relazione sulla gestione

75 · Informativa sulla società

78 · Situazione patrimoniale e finanziaria

81 · Situazione economica

88 · Informazioni ex art 2428 C.C.

94 · Conclusioni

95 · Bilancio Ordinario al 31/12/2018

95 · Stato Patrimoniale Ordinario

99 · Conto Economico Ordinario

102 · Rendiconto finanziario | metodo indiretto

105 · Nota integrativa | parte iniziale

113 · Altre informazioni

114 · Nota integrativa | attivo

128 · Nota integrativa | passivo e patrimonio netto

138 · Nota integrativa | conto economico

145 · Nota integrativa | rendiconto finanziario

145 · Nota integrativa | altre informazioni

153 · Nota integrativa | parte finale

154 · Relazione unitaria del Collegio Sindacale

160 · Relazione della società di revisione

Bilancio consolidato 2018

Relazione sulla gestione e Nota Integrativa

Bilancio Consolidato al 31/12/2018

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi forniamo le notizie relative alla illustrazione del bilancio consolidato al 31/12/2018. Conformemente a quanto previsto dal Codice Civile e dal D.Lgs. 127/91, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione del Gruppo AIMAG e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in migliaia di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio consolidato al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Gruppo corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

VOCE	ESERCIZIO 2018	%	ESERCIZIO 2017	%	VARIAZ. ASSOLUTA	VARIAZ. %
CAPITALE CIRCOLANTE	134.315	33,36 %	129.134	34,71 %	5.181	4,01 %
Liquidità immediate	23.226	5,77 %	27.229	7,32 %	(4.003)	(14,70) %
Disponibilità liquide	23.226	5,77 %	27.229	7,32 %	(4.003)	(14,70) %
Liquidità differite	107.916	26,80 %	98.967	26,60 %	8.949	9,04 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	105.903	26,30 %	96.144	25,84 %	9.759	10,15 %
Crediti immobilizzati a breve termine			290	0,08 %	(290)	(100,00) %
Attività finanziarie	2				2	
Ratei e risconti attivi	2.011	0,50 %	2.533	0,68 %	(522)	(20,61) %
Rimanenze	3.173	0,79 %	2.938	0,79 %	235	8,00 %
IMMOBILIZZAZIONI	268.333	66,64 %	242.882	65,29 %	25.451	10,48 %
Immobilizzazioni immateriali	47.520	11,80 %	46.725	12,56 %	795	1,70 %
Immobilizzazioni materiali	196.713	48,85 %	176.047	47,32 %	20.666	11,74 %
Immobilizzazioni finanziarie	11.935	2,96 %	11.774	3,16 %	161	1,37 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	12.165	3,02 %	8.336	2,24 %	3.829	45,93 %
TOTALE IMPIEGHI	402.648	100,00 %	372.016	100,00 %	30.632	8,23 %

Stato Patrimoniale Passivo

VOCE	ESERCIZIO 2018	%	ESERCIZIO 2017	%	VARIAZ. ASSOLUTA	VARIAZ. %
PASSIVITÀ CORRENTI	116.508	28,94 %	95.107	25,57 %	21.401	22,50 %
Debiti a breve termine	111.685	27,74 %	92.786	24,94 %	18.899	20,37 %
Ratei e risconti	4.823	1,20 %	2.321	0,62 %	2.502	107,80 %
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	95.574	23,74 %	89.414	24,03 %	6.160	6,89 %
Debiti a m/l termine	63.585	15,79 %	58.633	15,76 %	4.952	8,45 %
Fondi per rischi e oneri	28.193	7,00 %	26.244	7,05 %	1.949	7,43 %
TFR	3.796	0,94 %	4.537	1,22 %	(741)	(16,33) %
PATRIMONIO NETTO	190.566	47,33 %	187.495	50,40 %	3.071	1,64 %
Patrimonio netto di Gruppo	180.995	44,95 %	176.581	47,47 %	4.414	2,50 %
Capitale	78.028	19,38 %	78.028	20,97 %		
Riserve	90.706	22,53 %	83.081	22,33 %	7.625	9,18 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	12.261	3,05 %	15.472	4,16 %	(3.211)	(20,75) %
Patrimonio netto di terzi	9.571	2,38 %	10.914	2,93 %	(1.343)	(12,31) %
Capitale e riserve di terzi	8.302	2,06 %	9.451	2,54 %	(1.149)	(12,16) %
Risultato di pertinenza di terzi	1.269	0,32 %	1.463	0,39 %	(194)	(13,26) %
TOTALE FONTI	402.648	100,00 %	372.016	100,00 %	30.632	8,23 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	ESERCIZIO 2018	Esercizio 2017	VARIAZIONI %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	74,39 %	79,84 %	(6,83) %
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	47,33 %	50,40 %	(6,09) %
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,37 %	0,54 %	(31,91) %
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	115,28 %	135,78 %	(15,10) %
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,74	0,80	(6,94) %
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,12	1,18	(5,39) %
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	17.807,00	34.026,00	(47,67) %
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	112,56 %	132,69 %	(15,17) %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

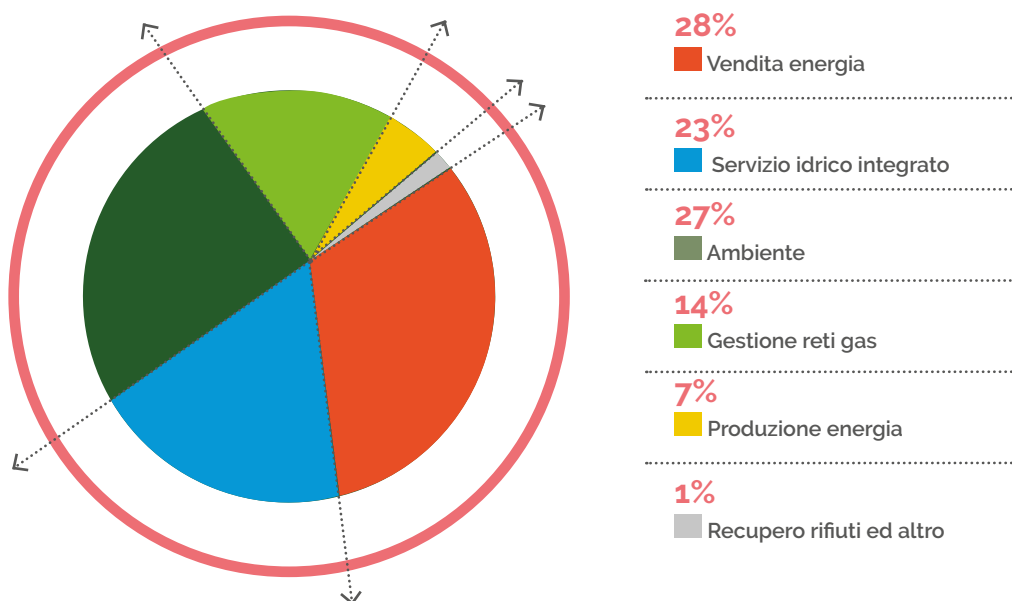
VOCE	ESERCIZIO 2018	%	ESERCIZIO 2017	%	VARIAZ. ASSOLUTA	VARIAZ. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	235.457	100,00 %	230.844	100,00 %	4.613	2,00 %
- Consumi di materie prime	100.273	42,59 %	89.999	38,99 %	10.274	11,42 %
- Spese generali	59.018	25,07 %	60.521	26,22 %	(1.503)	(2,48) %
VALORE AGGIUNTO	76.166	32,35 %	80.324	34,80 %	(4.158)	(5,18) %
- Costo del personale	25.542	10,85 %	25.242	10,93 %	300	1,19 %
- Accantonamenti	4.770	2,03 %	2.721	1,18 %	2.049	75,30 %
MARGINE OPERATIVO LORDO	45.854	19,47 %	52.361	22,68 %	(6.507)	(12,43) %
- Ammortamenti e svalutazioni	23.012	9,77 %	20.904	9,06 %	2.108	10,08 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	22.842	9,70 %	31.457	13,63 %	(8.615)	(27,39) %
- Oneri diversi di gestione	4.993	2,12 %	6.097	2,64 %	(1.104)	(18,11) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	17.849	7,58 %	25.360	10,99 %	(7.511)	(29,62) %
+ Proventi finanziari	1.727	0,73 %	371	0,16 %	1.356	365,50 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	19.576	8,31 %	25.731	11,15 %	(6.155)	(23,92) %
+ Oneri finanziari	(788)	(0,33) %	(1.122)	(0,49) %	334	(29,77) %
REDDITO ANTE GESTIONE STRA- ORDINARIA (Margine corrente)	18.788	7,98 %	24.609	10,66 %	(5.821)	(23,65) %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie	294	0,12 %	121	0,05 %	173	142,98 %
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	19.082	8,10 %	24.730	10,71 %	(5.648)	(22,84) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	5.552	2,36 %	7.795	3,38 %	(2.243)	(28,77) %
REDDITO NETTO	13.530	5,75 %	16.935	7,34 %	(3.405)	(20,11) %

Analisi per Business Unit

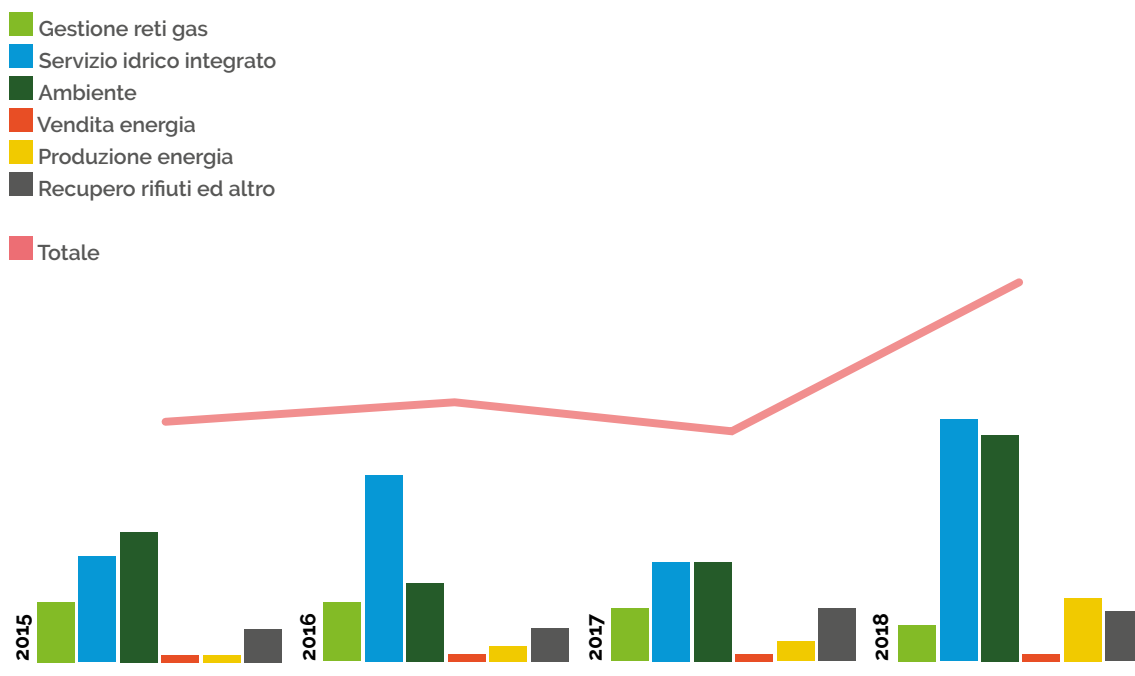
Di seguito saranno analizzati i risultati della gestione delle aree di Business del Gruppo:

- Business Unit Gestione Reti Gas che comprende le attività di distribuzione e misura del gas naturale;
- Business Unit Servizio Idrico Integrato che comprende la gestione dei servizi di acquedotto, depurazione e fognatura (Servizio Idrico Integrato) nel sub-ambito di Modena (14 Comuni) e nel sub-ambito di Mantova (7 Comuni) il cui termine delle concessioni è previsto rispettivamente al 2014 e 2015;
- Business Unit Ambiente che comprende la gestione del Servizio di Raccolta e Trasporto rifiuti solidi urbani in 11 Comuni della Provincia di Modena, concessione attualmente in proroga e la gestione degli impianti di smaltimento e trattamento rifiuti di AIMAG Spa;
- Business Unit Energia Vendita che comprende la vendita di Gas Metano ed Energia Elettrica;
- Business Unit Energia Produzione che comprende le attività di teleriscaldamento, l'attività di gestione calore, l'attività di gestione impianti fotovoltaici, l'attività di vendita impianti energetici e di efficienza energetica, l'attività di ESCO, l'attività di estrazione gas metano, l'attività di illuminazione pubblica ed altre attività legate ad impianti energetici;
- Business Unit Recupero Rifiuti che comprende le attività svolte da CA.RE. Srl;
- Business Unit Holding che comprende le attività residuali.

L'esercizio 2018 si conclude con un MOL di 45,8 Milioni di euro evidenziando una diversificazione fra linee di Business coerente con la strategia aziendale anche in ottica di mix fra attività regolate ed attività a mercato.



L'esercizio 2018 si è caratterizzato per un forte incremento degli investimenti di Gruppo, derivanti sia dalla fase realizzativa di alcuni progetti pluriennali entrati nel corso dell'esercizio in fase realizzativa, sia in ottica di sviluppo sostenibile del territorio come da piano industriale.



Gli investimenti effettuati sono coerenti con i flussi di cassa del Gruppo, difatti gli indicatori finanziari rimangono a livelli molto contenuti anche rispetto alla situazione delle altre multiutility.

INDICATORI	2015	2016	2017	2018
MOL	44.781	50.484	52.361	45.854
PFN	77.226	61.096	49.156	63.698
PFN/MOL	1,72	1,21	0,97	1,40

BUSINESS UNIT GESTIONE RETI GAS

L'area gestione reti gas mostra una significativa crescita nell'esercizio 2018. Il calo dei ricavi deriva esclusivamente dalla stabilizzazione del mercato dei titoli di efficienza energetica, che nel corso dell'esercizio ha conosciuto una stabilizzazione dei prezzi di acquisto, permettendo al Gruppo di raggiungere l'obiettivo annuale con una variazione positiva del MOL di 734 mila euro rispetto all'esercizio 2017. Nel corso dell'esercizio è stata seguita una attenta politica di riduzione dei costi operativi che, unita ad alcune componenti positive di reddito derivanti dal meccanismo premi/penalità di ARERA e dalla

plusvalenza derivante dalla cessione di cespiti al Comune di Moglia per complessivi 403 mila euro, portano il MOL a 6.531 mila euro in crescita di 2,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. L'incremento degli ammortamenti e degli accantonamenti deriva da maggiori investimenti e da un accantonamento specifico di 761 mila euro derivante dalla svalutazione di un credito vantato nei confronti di un fornitore per un pagamento anticipato su un contratto bilaterale di titoli di efficienza energetica effettuato nel 2018 e che non ha portato al trasferimento dei titoli sottostanti al contratto.

GESTIONE RETI GAS	2018	2017	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Ricavi	23.194	25.346	- 2.152	-8%
Costi Operativi	- 14.858	- 19.098	4.240	-22%
Personale	- 1.805	- 1.954	149	-8%
MOL	6.531	4.294	2.237	52%
Ammortamenti Accantonamenti	- 3.734	- 2.630	- 1.104	42%
EBIT	2.797	1.664	1.133	68%
CAPEX	5.182	3.668	1.514	41%

Di seguito l'andamento delle quantità fisiche dell'area. La crescita costante del numero dei PDR serviti indica una ripresa del territorio dopo il calo registrato in seguito agli eventi sismici del 2012.

INDICATORI	2018	2017	2016	2015
Volumi distribuiti (Mmc)	253.412	252.329	245.837	244.731
PDR	120.461	120.030	119.746	119.866
RAB	58.642	58.743	59.801	60.085

Si segnala che ARERA con delibera 56/2019/R/gas del 19 febbraio 2019 ha ritenuto idonei i valori di rimborso così come stabiliti dalla stazione appaltante dell'ATEM Modena 1, confermando quindi le ipotesi del Gruppo.

BUSINESS UNIT SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il sistema regolatorio vigente rimane il modello tariffario idrico del secondo periodo regolatorio MTI-2 come da delibera ARERA 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015 valido per il quadriennio 2016-2019. All'interno del quadro regolatorio era previsto per l'anno 2018 un aggiornamento tariffario per il quale ARERA con delibera 918/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017 ha stabilito modalità e tempi di predisposizione dello stesso. Alla chiusura del bilancio ATERSIR ha provveduto ad approvare la proposta tariffaria che allo stato attuale è al vaglio di ARERA, mentre per l'ATO di Mantova si è in attesa che venga concluso l'iter deliberativo. In considerazione di questi elementi i ricavi tengono conto, relativamente

al bacino di Modena, dell'incremento tariffario pari all'1,23%, mentre per il bacino di Mantova si sono mantenuti i valori della delibera ARERA 79/2018/R/IDR oggetto di impugnativa al TAR.

Ad oggi non vi sono elementi di novità rispetto a tale contenzioso, pertanto sono state mantenute le metodologie di iscrizione dei ricavi e dei costi in continuità con gli esercizi precedenti. I ricavi sono stati allineati a quanto deliberato dall'Ente d'Ambito, in quanto il riconoscimento degli usufrutti ricevuti a titolo oneroso porterebbe ad un incremento ulteriore delle tariffe e conseguentemente dei ricavi; sul lato dei costi sono stati contabilizzati i canoni verso i Comuni in continuità con le delibere del Consiglio d'Ambito ante regolazione ARERA e non tengono conto dei minori importi derivanti dalla successiva ricognizione dei mutui effettuata dallo stesso Ente. Nel corso del 2018, con l'obiettivo di ridurre i crediti verso i Comuni della Provincia di Mantova, si è provveduto al pagamento in acconto di quota parte degli importi maturati nel periodo 2012-2017.

La modalità di iscrizione dei ricavi procede in continuità con gli esercizi precedenti, quindi in base alle fatturazioni effettuate e nel limite del VRG stabilito da ARERA, nel caso di insorgenza di eventuali conguagli la contabilizzazione degli stessi avverrà al momento della definizione conclusiva.

Rispetto all'esercizio precedente si segnala una differente contabilizzazione del contributo FONI, ottenuta adeguando le scritture all'OIC 16 che disciplina le modalità di contabilizzazione dei contributi in conto impianto. Nello specifico si è optato per il metodo indiretto, in quanto l'ente d'ambito ATERSIR ad oggi non individua gli investimenti specifici oggetto di contribuzione tariffaria, ma in fase di determinazione delle tariffe utilizza una metodologia proporzionale in base agli investimenti effettuati. I ricavi esposti in bilancio risultano pertanto nettati della componente FONI dell'esercizio 2018 pari a 3.062 mila euro contabilizzati a risconto passivo; al contempo si è iscritta la quota parte relativa all'esercizio 2018 nella voce altri ricavi, contributi per l'importo di 271 mila euro. Si è oltremodo provveduto a riclassificare a risconto passivo il fondo accantonato negli anni 2014-2017 per 1.925 mila euro, contabilizzando la quota di competenza nei contributi in conto esercizio per 134 mila euro.

La tabella di confronto sottostante vede la riclassifica dell'esercizio 2017 in base alla contabilizzazione del FONI e mostra un leggero calo del fatturato dovuto ad un decremento dei volumi, un livello stazionario dei costi operativi ed un significativo incremento degli ammortamenti derivanti dall'incremento degli investimenti, passati dai 6,8 milioni di euro del 2017 a 16,7 milioni di euro nel 2018. L'ebit pertanto segna nel corso del 2018 un calo di 1,17 milioni di euro.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	2018	2017	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Ricavi	34.272	34.814	- 542	-2%
Costi Operativi	- 16.233	- 16.355	122	-1%
Personale	- 5.592	- 5.312	- 280	5%
MOL	12.447	13.147	- 700	-5%
Ammortamenti Accantonamenti	- 8.548	- 8.076	- 472	6%
EBIT	3.899	5.071	- 1.172	-23%
CAPEX	16.710	6.835	9.875	144%

Si riportano di seguito le principali grandezze fisiche.

INDICATORI	2018	2017	2016	2015
Volumi Venduti (MMC)	15.071	15.157	15.121	15.081
Utenti serviti	69.187	68.748	68.454	68.400
Abitanti residenti	213.069	212.446	212.783	213.042

BUSINESS UNIT AMBIENTE

La Business Unit Ambiente racchiude le attività regolate della Raccolta e Trasporto e le attività a mercato per le quali AIMAG Spa attraverso i propri impianti di trattamento e smaltimento riesce a fornire servizi di qualità ad operatori economici locali e nazionali.

Relativamente al Servizio di Raccolta e Trasporto si segnala che la società sta operando in regime di prorogatio in attesa che ATERSIR proceda con la gara per l'affidamento della concessione del servizio negli 11 Comuni serviti. Il modello proposto è quello della raccolta domiciliare a misurazione puntuale dei conferimenti, modalità che ha permesso di raggiungere obiettivi elevatissimi in termini di massimizzazione della raccolta differenziata e minimizzazione della quantità dei rifiuti smaltiti in discarica. Rispetto ai piani economici finanziari approvati da ATERSIR con delibera 9 del 19 febbraio 2018, in bilancio è previsto lo stanziamento di un conguaglio a favore della società di 804 mila euro. Rispetto alle previsioni contenute nei Piani Economici Finanziari e basate sui dati 2017, nel corso dell'esercizio si è assistito ad un calo dei ricavi per prestazioni a terzi, dovuto essenzialmente al minor prezzo riconosciuto dalle cartiere per la carta portata a recupero. Nell'ottica regolatoria del full cost recovery pertanto tali minori ricavi, che vengono portati a sconto delle tariffe applicate, determinano un conguaglio da inserire nei Piani Economici Finanziari dei prossimi anni.

Nel corso del 2018 si è proceduto al completamento dell'impianto per la produzione di biometano presso l'impianto di compostaggio di Massa Finalese, biometano che verrà immesso direttamente nella rete di distribuzione locale.

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato dalla piena riapertura delle discariche di Fossoli e di Mirandola, permettendo quindi di portare a smaltimento negli impianti di AIMAG Spa i sovralli prodotti dagli impianti di recupero rifiuti del gruppo, chiudendo il ciclo del rifiuto all'interno del perimetro del Gruppo stesso ed al contempo ingressando maggiori quantitativi di rifiuti speciali rispetto all'anno precedente. Alla chiusura del bilancio rimangono disponibilità di tonnellate in entrambe le discariche capaci di supportare le esigenze di smaltimento di rifiuti urbani dei comuni serviti, di portare a smaltimento i sovralli degli impianti di recupero del Gruppo ed al contempo di mantenere per i prossimi anni un'apertura commerciale verso soggetti affidabili di smaltimento di rifiuti speciali.

I maggiori volumi hanno portato a maggiori stanziamenti a fondo post mortem ed alla chiusura del bilancio le perizie giurate sulle discariche in gestione confermano la congruità dei fondi rispetto ai futuri flussi di cassa attesi nella gestione post operativa delle stesse.

Gli elementi di sintesi descritti portano ad una crescita del fatturato di 6,3 milioni di euro per ricavi complessivi di 48,2 milioni di euro, un MOL di 12,9 milioni di euro ed un EBIT di 3,2 milioni di euro, in crescita di quasi 900 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

AMBIENTE	2018	2017	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Ricavi	48.277	41.961	6.316	15%
Costi Operativi	- 28.041	- 25.310	- 2.731	11%
Personale	- 325	- 7.366	41	-1%
MOL	12.911	9.285	3.626	39%
Ammortamenti Accantonamenti	- 9.707	- 6.979	- 2.728	39%
EBIT	3.204	2.306	898	39%
CAPEX	15.734	6.707	9.028	135%

Di seguito il dettaglio degli abitanti serviti dal servizio di raccolta domiciliare puntuale porta a porta.

Raccolta e Trasporto	2015	2016	2017	2018
Abitanti residenti	165.828	165.628	165.505	166.213

BUSINESS UNIT ENERGIA VENDITA

L'esercizio 2018 per la Business Unit Energia Vendita è caratterizzato da uno scenario di mercato e da un contesto competitivo molto complessi.

Dal punto di vista competitivo il Gruppo si trova a dover affrontare una fase nella quale è sottoposto ad una crescente competizione, derivante dall'ingresso nel bacino di riferimento di nuovi operatori economici, la cui attività caratteristica risultava, negli anni precedenti, lontana dalla vendita di gas ed energia elettrica. Questi operatori ampliano una già forte concorrenza derivante da operatori del settore che, in considerazione delle quote di mercato sul bacino storico, vedono un continuo tentativo di erosione delle quote di mercato stesso.

Il Gruppo si trova anche a dover pianificare azioni volte a mitigare gli effetti della prospettata fine del regime di tutela sul mercato del gas, attualmente fissato al 1 luglio 2020.

Il mercato di riferimento vede inoltre un ampliamento dei servizi offerti da parte dei concorrenti, accompagnando la vendita di Gas ed Energia Elettrica ad altri servizi, in modo particolare la vendita di servizi di efficienza energetica quali gli impianti fotovoltaici. Nel passato il Gruppo ha operato con successo in tale ottica, avendo però a riferimento una fascia di clientela di grandi dimensioni, mentre oggi il mercato sta spostando l'offerta anche verso la clientela retail o le piccole e medie aziende.

Nel corso dell'esercizio pertanto, non solo sono proseguite le attività volte a difendere i punti di forza attuali, ma si sono incrementate le attività commerciali con l'obiettivo di trasformare i cambiamenti del mercato di riferimento in opportunità di sviluppo della business unit, ampliando la presenza territoriale sia nel mercato del Gas, che in quello dell'Energia Elettrica, mantenendo un presidio forte sul territorio coniugando la vendita di gas a quella di Energia Elettrica e ai servizi di efficienza energetica. I maggiori costi della rete commerciale ad oggi hanno avuto un ritorno limitato in termini di marginalità e di clientela, mentre hanno portato a maggiori costi rispetto all'esercizio precedente per circa 1,7 milioni di euro. E' in corso una fase di ridefinizione dei contratti di agenzia e delle aree di riferimento in

cui focalizzare l'azione commerciale, mantenendo però fermi gli obiettivi di sviluppo e le linee guida precedentemente indicati.

Vendita Gas

L'esercizio si è caratterizzato per un calo dei volumi venduti rispetto all'esercizio 2017. Nello specifico sono stati venduti 192,7 milioni di metri cubi di gas con un calo di 4,3 milioni di metri cubi rispetto all'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio si è registrata una forte pressione negativa sul margine a causa di due fattori che hanno inciso entrambi in senso negativo sullo stesso. Già dal primo trimestre del 2018 si è registrato un calo della marginalità a causa dell'intervento di ARERA che ha azzerato la componente grad sul mercato di tutela, non compensata da altre componenti a favore degli esercenti alla vendita. Nel secondo semestre dell'anno si è poi assistito ad un incremento del costo della materia prima che è stato completamente assorbito nel mercato di tutela, mentre nel mercato libero il Gruppo è riuscito a ribaltare tali incrementi sull'utenza finale solo nel corso dell'esercizio successivo.

Vendita Energia Elettrica

La medesima pressione sui prezzi di acquisto registrata sul gas si è registrata nel mercato dell'energia elettrica. Anche in questo caso si è assistito ad uno spostamento temporale fra incremento dei prezzi di acquisto e possibilità di traslare tali incrementi sulla vendita. Nel caso dell'energia elettrica però il maggiore numero di utenti serviti ed un mix di vendita differente maggiormente incentrato sulle utenze domestiche, hanno permesso di mantenere la marginalità complessiva dell'esercizio 2017. Si è registrato un calo di marginalità dovuto ai maggiori costi legati all'acquisto dei certificati di origine e/o certificati verdi.

I fattori brevemente descritti portano ad avere, nel corso dell'esercizio, ricavi per 123 milioni di euro in crescita di 5,3 milioni rispetto all'esercizio precedente, compensati da maggiori costi per 11,5 milioni di euro ed un MOL di 10,3 milioni di euro in calo di 6,3 milioni rispetto all'esercizio precedente.

ENERGIA VENDITA	2018	2017	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Ricavi	123.133	117.843	5.290	4%
Costi Operativi	- 110.638	- 99.056	- 11.582	12%
Personale	- 2.122	- 2.142	20	-1%
MOL	10.373	16.645	- 6.272	-38%
Ammortamenti Accantonamenti	- 2.456	- 1.943	- 513	26%
EBIT	7.917	14.702	- 6.785	-46%

Lo sviluppo della rete commerciale ha permesso di accelerare il trend di crescita sul mercato dell'energia elettrica ed ha consentito di bilanciare la pressione competitiva sul mercato storico del Gruppo, benchè il numero complessivo dei clienti gas nel corso del 2018 abbia registrato un ulteriore calo.

CLIENTI	2018	2017	2016	2015
GAS	100.160	101.434	102.591	102.895
EE	21.561	17.547	15.011	11.253
Altro	2.603	1.413		
Totale	124.324	120.394	117.602	114.148

BUSINESS UNIT ENERGIA PRODUZIONE

All'interno della Business Unit vi sono sia attività consolidate quali il teleriscaldamento, la produzione di energia da fonti rinnovabili, l'illuminazione pubblica e vi rientrano anche le nuove attività per le quali il Gruppo è impegnato e per le quali vuole, nel corso dei prossimi esercizi, essere di riferimento per il territorio.

Si segnalano alcune delle iniziative che alla chiusura del bilancio non hanno ancora pienamente portato il loro contributo ai risultati economici della business unit.

Nel corso dell'esercizio 2018 è continuata l'attività di realizzazione della centrale mini-idro di San Donnino che entrerà in funzione nel corso del prossimo esercizio.

Relativamente all'illuminazione pubblica sono state presentate iniziative su singoli Comuni, sia come gara che come project financing.

Sfruttando le sinergie con la rete vendita della Business Unit Vendita Energia, nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti importanti contratti di vendita di impianti fotovoltaici, sia in forma di realizzazione e vendita dello stesso al cliente finale, sia attraverso modalità che prevedono un contratto a medio termine di gestione e manutenzione. Nel primo caso, in considerazione del fatto che le commesse hanno durata inferiore ai 12 mesi, si è optato per il criterio della commessa completata, quindi il riconoscimento dell'utile di commessa avviene al completamento della stessa, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene realizzato o ai servizi resi.

La Business Unit nel corso dell'esercizio ha infine scontato alcuni elementi negativi che hanno contribuito ad un peggioramento dell'utile per oltre 700 mila euro. Tra questi si segnala il contenzioso con Fattorie San prospero relativamente all'impianto di produzione di biogas a Correggio, un contenzioso con Società Agricola Olmo Energy, sempre relativo ad un impianto di produzione di biogas ed infine l'accordo raggiunto relativo ad una inadempienza contrattuale presunta.

Il risultato mostra quindi un calo di 1 milione di euro rispetto all'esercizio precedente, che a sua volta risentiva del riconoscimento straordinario positivo di alcuni TEE a seguito della sentenza del TAR, relativa al diritto del riconoscimento degli stessi da parte del GSE.

ENERGIA PRODUZIONE	2018	2017	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Ricavi	17.670	19.511	- 1.841	-9%
Costi Operativi	- 13.319	- 13.467	148	-1%
Personale	- 1.587	- 1.501	- 86	6%
MOL	2.764	4.543	- 1.779	-39%
Ammortamenti Accantonamenti	- 2.449	- 3.173	724	-23%
EBIT	315	1.370	- 1.055	-77%
CAPEX	4.288	1.757	2.532	144%

BUSINESS UNIT ALTRE ATTIVITÀ E RECUPERO RIFIUTI

Per chiarezza espositiva vengono evidenziate assieme benchè abbiano avuto effetti economici importanti.

Nel corso dell'esercizio vi è stata una variazione del perimetro di consolidamento del Gruppo.

In data 8 novembre 2018 è stato sottoscritto l'accordo di cessione da parte di AIMAG Spa a Stena Technoworld Srl delle quote sociali di maggioranza detenute in Tred Carpi Spa, realizzando, rispetto ai valori contabili e alle scritture di consolidamento, una plusvalenza di 1.234 mila euro. Negli accordi preliminari sottoscritti vi era l'impegno da parte di AIMAG Spa di acquisire il 51% detenuto dalla stessa Tred Carpi Spa nella società CA.RE Srl. In data 3 Agosto 2018 con atto del Notaio Fiammeta Costa Rep. 15970 Racc. 4039 è stato sottoscritto l'acquisto delle quote pari al 51% di CA.RE. Srl.

A seguito della cessione della maggioranza di Tred Carpi Spa i venditori AIMAG Spa e Refri Srl hanno rilasciato un impegno pro quota relativo all'insorgere di eventuali minusvalenze derivanti da poste contabili, verifiche fiscali e altri elementi di derivazione dalla gestione precedente al subentro dell'acquirente. Alla chiusura del bilancio è emersa la difficoltosa recuperabilità di un credito di complessivi 80 mila euro, pertanto è stato iscritto apposito fondo per la quota di competenza di AIMAG Spa, pari a 41 mila euro.

Nel corso del 2018 è stato portato avanti un bando "AIMAG SPA Innovation" che si è prefissato di premiare aziende innovative operanti nel bacino servito da AIMAG Spa ed in settori inerenti alle attività presidiate da AIMAG Spa stessa. Al termine dell'analisi delle offerte sono risultate aggiudicatrici del contributo cinque iniziative imprenditoriali, per un totale di 180 mila euro iscritto in bilancio a fondo spese future.

Relativamente ai costi del personale si segnala che in data 20 dicembre 2018 è stato sottoscritto l'integrativo aziendale che già per l'esercizio 2018 ha introdotto l'opzione del welfare aziendale. I dipendenti, entro la scadenza del 10 maggio 2019, hanno potuto esercitare l'opzione di scegliere se quota parte del premio di risultato di competenza 2018 fosse erogabile sotto forma di prestazione di welfare, piuttosto che nella consueta forma monetaria. Si è pertanto stimata una cifra pari a 40 mila euro accanto-

nata ad apposito fondo in base alla stima dei dipendenti che hanno esercitato l'opzione. Nell'esercizio in esame si segnala che, a partire dal periodo di imposta 2018, il gruppo ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo tra la controllante AIMAG Spa e le altre Società del Gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale), nel quale il reddito imponibile è determinato secondo le normative del TUIR artt. 117-129. Apposito regolamento in tal senso è stato sottoscritto nel corso del 2018 tra le Società interessate, al termine del regolare processo autorizzativo degli organi amministrativi per definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla Capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intragruppo.

Nell'esercizio in esame è stato introdotto e applicato un nuovo metodo di valorizzazione dei contratti di servizio fra AIMAG Spa e le controllate, metodo "cost plus". Tale metodologia risulta coerente con la normativa di settore e segnatamente con la normativa in materia di separazione contabile e funzionale, come stabilito dalle versioni correnti del TIUC e del TIUF, nonché dal Manuale di Contabilità Regulatoria (versione 3.1 del 24/09/2018) e delle linee guida OCSE da questo richiamati.

Le attività di recupero rifiuti chiudono l'esercizio con un utile ante imposte di 246 mila euro. Si segnala che la società CA.RE Srl non rientra nel Consolidato Fiscale Nazionale e rientrerà nel contratto di servizio, con il metodo cost plus, a partire dall'esercizio successivo.

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti di struttura, quali ad esempio software indivisi, sedi, per 3,3 milioni di euro, che esprime un valore allineato agli esercizi precedenti.

Risultato dell'esercizio

Si registrano imposte complessive per 5.552 mila euro rispetto ad un valore di 7.795 mila euro dell'esercizio precedente. Le imposte sono così composte:

- correnti 5.196 mila euro;
- degli esercizi precedenti - 125 mila euro;
- differite e anticipate 607 mila euro;
- da adesione al Consolidato Fiscale Nazionale -126 mila euro.

I valori negativi sono da intendersi come minore imposizione fiscale.

La riduzione delle imposte è dovuta al calo dell'utile ante imposte e a due fattori di cui si dà brevemente evidenza. E' stato portato a riduzione delle imposte il credito d'imposta derivante dalla ricerca e sviluppo per euro 92 mila. Ha contribuito alla riduzione della base imponibile l'applicazione del super ammortamento sui contatori elettronici gas e sui contatori acqua.

L'esercizio chiude con un utile consolidato di 13.530 mila euro, con un calo di 3.405 mila euro rispetto all'esercizio precedente e un utile di pertinenza del Gruppo di 12.261 mila euro, in calo per 3.211 mila euro.

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	7,10 %	9,03 %	(21,39) %
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	2,16 %	3,99 %	(45,90) %
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	8,30 %	12,16 %	(31,76) %
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	4,43 %	6,82 %	(34,97) %
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	19.870,00	25.852,00	(23,14) %
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	19.870,00	25.852,00	(23,14) %

Introduzione alla Nota Integrativa

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatti secondo i criteri previsti dalla vigente normativa ed in conformità ai principi contabili nazionali. Tale documento riflette le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla capogruppo e dalle società controllate, rettificata dalle eliminazioni proprie del processo di consolidamento, nonché dalle appostazioni delineate nel seguito di questa nota.

La situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del gruppo sono rappresentati in modo chiaro, veritiero e corretto conformemente alle disposizioni di cui al D. Lgs. 127/91 e, qualora necessario, vengono inoltre fornite le indicazioni supplementari richieste dal 3^a comma dell'art. 29 del citato decreto.

In particolare, il rendiconto finanziario, redatto ai sensi dell'OIC 10, evidenzia i flussi finanziari del gruppo opportunamente depurati di quelli da riferirsi alle posizioni infragruppo.

La nota integrativa illustra, oltre ai criteri di consolidamento, anche i principi di valutazione seguiti per la redazione del bilancio consolidato, nel rispetto della normativa civilistica in materia; vengono inoltre riportati: gli elenchi delle imprese incluse ed escluse dal consolidamento, il prospetto di raccordo fra patrimonio netto della capogruppo come risultante dal bilancio di esercizio e il patrimonio netto come risultante dal bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato è inoltre corredato da una relazione del consiglio di amministrazione della società capogruppo in ordine alla situazione del gruppo e sull'andamento della relativa gestione.

Informativa sulla composizione del gruppo societario

Il gruppo societario risulta così composto:

PARTECIPATA - RAGIONE SOCIALE	PARTECIPANTE - RAGIONE SOCIALE	RUOLO	TIPO DI CONTROLLO RISPETTO ALLA CAPO- GRUPPO	% DI CONTROLLO DIRETTO / % DI VOTI ESERCITABILI	% DI CONSO- LIDA- MENTO
	AIMAG Spa	capogruppo			
Sinergas Spa	AIMAG Spa	controllata	diretto	88,37	88,37
Sinergas Impianti	AIMAG Spa	controllata	diretto	98,00	98,00
As Retigas Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	78,38	78,38
AeB energie Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	60,00	60,00
Siam Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	52,50	52,50
Agrisolar Engineering Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	51,00	51,00
Agrisolar Engineering Srl	AeB Energie Srl	controllata	indiretto	3,00	1,80
Agrisolar Engineering Srl	Sinergas Impianti Srl	controllata	indiretto	6,00	5,88
Enne Energia Srl	Sinergas Spa	controllata	indiretto	100,00	88,37
Ca.Re. Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	51,00	51,00
Energy Trade Spa	Sinergas Spa	collegata	indiretto	32,89	29,06
So.Sel Spa	AIMAG Spa	collegata	diretto	24,00	24,00
Entar Srl	AIMAG Spa	collegata	diretto	40,00	40,00
Coimepa Servizi Srl	Entar Srl	collegata	indiretto	80,00	32,00
Coimepa Servizi Srl	Sinergas Spa	collegata	indiretto	20,00	17,67
Centro Nuoto S. Consortile Scarl in liq	Sinergas Impianti srl	controllata	indiretto	87,00	85,26
La Mirandola Spa in liquidazione	Centro Nuoto S. Cons a r.l.	controllata	indiretto	51,00	43,48

In data 8 novembre 2018 è stato sottoscritto l'accordo finale di cessione da parte di AIMAG Spa delle quote sociali di maggioranza detenute in Tred Carpi Spa, realizzando rispetto ai valori contabili e alle scritture di consolidamento una plusvalenza di euro 1.234 mila.

Negli accordi preliminari sottoscritti vi era l'impegno, da parte della capogruppo, all'acquisizione del 51% detenuto dalla stessa Tred Carpi Spa nella società Ca.Re. Srl. In data 3 agosto 2018 con atto del notaio Fiammetta Costa Rep.15.968 Racc.4.037 è stato deliberato il cambio di denominazione da Tred Carpi Srl in Tred Carpi Spa. Nella medesima data, con atto del notaio Fiammetta Costa Rep.15.970 Racc.4.039 è stato sottoscritto l'acquisto delle quote pari al 51% di Ca.Re. Srl. Tali operazioni hanno comportato l'uscita di Tred Carpi Spa dal perimetro di consolidamento (pur mantenendo la capogruppo una partecipazione del 4%) ed il controllo diretto di AIMAG Spa sulla società Ca.Re. Srl.

Di seguito sono riportati gli elenchi, contenenti le informazioni richieste dall'art. 39 del D. Lgs. 127/91, delle imprese incluse e delle imprese escluse dal consolidamento.

PARTECIPATA - RAGIONE SOCIALE	PARTECIPANTE - RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA	CAUSA DI ESCLUSIONE
Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:					
Controllate direttamente:					
Sinergas Spa	AIMAG Spa	Carpi (MO)	2.311	mila euro	
Sinergas Impianti Srl	AIMAG Spa	Mirandola (MO)	2.400	mila euro	
As Retigas Srl	AIMAG Spa	Mirandola (MO)	2.000	mila euro	
AeB Energie Srl	AIMAG Spa	Mirandola (MO)	110	mila euro	
Siam Srl	AIMAG Spa	Lama Mocogno (MO)	367	mila euro	
Agri-Solar Engineering Srl	AIMAG Spa	Mirandola (MO)	100	mila euro	
Ca.Re Srl	AIMAG Spa	Carpi (MO)	1.416	mila euro	
Controllate indirettamente:					
Enne Energia Srl	Sinergas Spa	Bologna (BO)	100	mila euro	
Imprese escluse dal consolidamento e valutate col metodo del patrimonio netto:					
Controllate indirettamente:					
Centro Nuoto S. Consortile Scarl in liq.	Sinergas Impianti Srl	Mirandola (MO)	11	mila euro	difformità oggetto sociale
La Mirandola Spa in liq.	Centro Nuoto S. Consortile Scarl in liq.	Mirandola (MO)	516	mila euro	difformità oggetto sociale
Imprese incluse nel consolidamento col metodo proporzionale:					
Collegate direttamente:					
So.Sel Spa	AIMAG Spa	Modena (MO)	240	mila euro	
Entar Srl	AIMAG Spa	Zocca (MO)	1.546	mila euro	
Collegate indirettamente:					
Coimepa Servizi Srl	Sinergas Spa e Entar Srl	Zocca (MO)	120	mila euro	
Energy Trade Spa	Sinergas Spa	Bologna (BO)	2.000	mila euro	

Tutti i bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono espressi in euro.

Stato Patrimoniale Consolidato

Attivo

	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	7	31
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.206	21.551
5) avviamento	516	115
6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.129	2.105
7) altre	22.662	22.923
Totale immobilizzazioni immateriali	47.520	46.725
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	39.578	40.851
2) impianti e macchinario	120.557	109.294
3) attrezzature industriali e commerciali	11.683	9.494
4) altri beni	1.123	991
5) immobilizzazioni in corso e acconti	23.772	15.417
Totale immobilizzazioni materiali	196.713	176.047
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	105	105
b) imprese collegate	8.255	8.468
d-bis) altre imprese	2.014	1.895
Totale partecipazioni	10.374	10.468
2) crediti		
d-bis) verso altri	1.561	1.596
esigibili entro l'esercizio successivo		290
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.561	1.306
Totale crediti	1.561	1.596
Totale immobilizzazioni finanziarie	11.935	12.064
Totale immobilizzazioni (B)	256.168	234.836

	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.936	2.377
3) lavori in corso su ordinazione	144	360
4) prodotti finiti e merci	93	201
Totale rimanenze	3.173	2.938
II - Crediti		
1) verso clienti	92.942	81.020
esigibili entro l'esercizio successivo	89.926	80.956
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.016	64
3) verso imprese collegate	574	12
esigibili entro l'esercizio successivo	574	12
5-bis) crediti tributari	6.040	4.023
esigibili entro l'esercizio successivo	6.040	4.023
5-ter) imposte anticipate	7.435	8.016
5-quater) verso altri	11.077	11.409
esigibili entro l'esercizio successivo	9.363	11.153
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.714	256
Totale crediti	118.068	104.480
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	2	
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2	
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	23.188	27.104
2) assegni		81
3) danaro e valori in cassa	38	44
Totale disponibilità liquide	23.226	27.229
Totale attivo circolante (C)	144.469	134.647
D) Ratei e risconti	2.011	2.533
Totale attivo	402.648	372.016

Passivo

	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017
A) Patrimonio netto	190.566	187.495
I - Capitale	78.028	78.028
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14.885	14.963
III - Riserve di rivalutazione	4.155	4.155
IV - Riserva legale	7.799	7.267
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	64.032	56.970
Totale altre riserve	64.032	56.970
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(165)	(274)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	12.261	15.472
Totale patrimonio netto di gruppo	180.995	176.581
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	8.302	9.451
Utile (perdita) di terzi	1.269	1.463
Totale patrimonio netto di terzi	9.571	10.914
Totale patrimonio netto consolidato	190.566	187.495
Totale patrimonio netto	180.995	176.581
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	50	
2) per imposte, anche differite	898	870
3) strumenti finanziari derivati passivi	165	274
4) altri	27.080	25.100
Totale fondi per rischi ed oneri	28.193	26.244
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.796	4.537
D) Debiti		
4) debiti verso banche	80.594	69.653
esigibili entro l'esercizio successivo	22.062	16.608
esigibili oltre l'esercizio successivo	58.532	53.045
5) debiti verso altri finanziatori	767	1.500

	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017
esigibili entro l'esercizio successivo	446	998
esigibili oltre l'esercizio successivo	321	502
6) acconti	1.325	903
esigibili entro l'esercizio successivo	1.325	903
7) debiti verso fornitori	64.696	46.719
esigibili entro l'esercizio successivo	64.696	46.719
10) debiti verso imprese collegate	3.820	10.811
esigibili entro l'esercizio successivo	3.820	10.811
12) debiti tributari	3.671	3.463
esigibili entro l'esercizio successivo	3.671	3.463
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.145	1.158
esigibili entro l'esercizio successivo	1.145	1.158
14) altri debiti	19.252	17.212
esigibili entro l'esercizio successivo	14.520	12.126
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.732	5.086
Totale debiti	175.270	151.419
E) Ratei e risconti	4.823	2.321
Totale passivo	402.648	372.016

Conto Economico Consolidato

	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	215.012	208.470
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	28	25
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(132)	213
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.392	5.511
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	8.842	11.189
altri	5.315	5.436
Totale altri ricavi e proventi	14.157	16.625
Totale valore della produzione	235.457	230.844
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	100.806	90.203
7) per servizi	53.043	54.166
8) per godimento di beni di terzi	5.975	6.355
9) per il personale		
a) salari e stipendi	18.009	17.808
b) oneri sociali	5.739	5.832
c) trattamento di fine rapporto	1.156	1.170
d) trattamento di quiescenza e simili		7
e) altri costi	638	425
Totale costi per il personale	25.542	25.242
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.585	5.078
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.182	12.505
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	44	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.201	3.321
Totale ammortamenti e svalutazioni	23.012	20.904

	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(533)	(204)
13) altri accantonamenti	4.770	2.721
14) oneri diversi di gestione	4.993	6.097
Totale costi della produzione	217.608	205.484
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	17.849	25.360
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	1.234	
altri	240	165
Totale proventi da partecipazioni	1.474	165
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	253	206
Totale proventi diversi dai precedenti	253	206
Totale altri proventi finanziari	253	206
17) interessi ed altri oneri finanziari		
altri	788	1.122
Totale interessi e altri oneri finanziari	788	1.122
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	939	(751)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	510	585
Totale rivalutazioni	510	585
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	216	464
Totale svalutazioni	216	464
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	294	121
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	19.082	24.730
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017
imposte correnti	5.196	8.199
imposte relative a esercizi precedenti	(125)	(85)
imposte differite e anticipate	607	(319)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	126	
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.552	7.795
21) Utile (perdita) dell'esercizio	13.530	16.935
Risultato di pertinenza del gruppo	12.261	15.472
Risultato di pertinenza di terzi	1.269	1.463

Rendiconto finanziario | metodo indiretto

	IMPORTO AL 31/12/2018	IMPORTO AL 31/12/2017
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	12.261	15.472
Imposte sul reddito	5.552	7.795
Interessi passivi (interessi attivi)	535	916
(Dividendi)	(1.474)	(165)
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	16.874	24.018
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	18.767	17.583
Svalutazione delle perdite durevoli di valore	44	
Altre rettifiche per elementi non monetari	10.127	7.212
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	45.812	48.813
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	(235)	(531)
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	(6.185)	(3.171)
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	13.380	10.093
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	522	(1.229)
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.502	937
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.848)	4.426
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	53.948	59.338
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	(535)	(916)
(Imposte sul reddito pagate)	(8.816)	(8.292)
Dividendi incassati	1.474	165
(Utilizzo dei fondi)	(10.965)	(7.876)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	35.106	42.419

	IMPORTO AL 31/12/2018	IMPORTO AL 31/12/2017
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(37.184)	(18.678)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	287	152
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(9.844)	(5.698)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	3.857	1.434
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(3.225)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	94	226
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	36	96
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(2.419)	615
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	(1.343)	487
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(49.741)	(21.366)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve vs banche	18.607	(9.785)
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (Acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(7.974)	(7.675)
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	10.633	(17.460)
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	(4.002)	3.593
Disponibilità liquide al 1/01/2018	27.228	23.635
Disponibilità liquide al 31/12/2018	23.226	27.228
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Per meglio rappresentare l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide all'inizio e alla fine dell'esercizio, oltre i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, di finanziamento e separatamente le operazioni con i soci, è qui inserito il Rendiconto Finanziario redatto secondo il Principio Contabile n. 10 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, nella versione aggiornata dicembre 2016, così come stabilito dall'art. 2425-ter codice civile.

Il Presente Rendiconto è stato redatto utilizzando il metodo indiretto ed è esposto con i valori espressi in migliaia di euro.

Nota integrativa | parte iniziale

Criteri generali di redazione del bilancio consolidato

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli articoli 29 e 34 del D. Lgs. 127/91.

Per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci di esercizio, con riferimento alla data del 31/12/2018 delle società appartenenti al gruppo come formulati dai rispettivi organi amministrativi ed approvati dalle rispettive assemblee dei soci.

I bilanci utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono tutti redatti applicando criteri di valutazione uniformi a quelli utilizzati dalla società capogruppo nel proprio bilancio di esercizio.

La struttura e il contenuto dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario sono quelli previsti per i bilanci di esercizio delle società consolidate, non ricorrendo i presupposti di cui al secondo periodo del 1^a comma dell'art. 32 del D. Lgs. 127/91.

Si attesta che le modalità di redazione, la struttura nonché il contenuto dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario consolidati non sono variati rispetto l'esercizio precedente.

Il bilancio consolidato è redatto in migliaia di euro.

Principi di consolidamento

Le partecipazioni in imprese controllate sono state consolidate utilizzando il metodo integrale.

Nella redazione del bilancio consolidato, ai sensi del 2^a comma dell'art. 31 del D. Lgs. 127/91, oltre alle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento, di cui si dirà, sono stati eliminati:

- ▶ tutti i crediti e i debiti delle imprese incluse nel consolidamento;
- ▶ i proventi ed oneri relativi ad operazioni intercorse tra le imprese medesime;
- ▶ gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relativi a valori compresi nel patrimonio, diversi da lavori in corso su ordinazione di terzi.

Le partecipazioni sono state eliminate, unitamente alla corrispondente frazione del patrimonio netto, con riferimento ai valori contabili alla data di acquisizione o alla data in cui le imprese sono state incluse per la prima volta nel consolidamento.

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla

residua possibilità di utilizzazione e delle svalutazioni ritenute necessarie per adeguare il valore all'effettiva utilità futura.

Relativamente agli usufrutti riconosciuti a titolo oneroso dai Comuni mantovani si segnala che tali cespiti non sono stati ricompresi nella proposta tariffaria dell'ATO di Mantova e deliberati da ARERA. Ad oggi tale delibera è stata impugnata dinnanzi al TAR della Lombardia. In attesa della pronuncia del TAR della Lombardia in merito al ricorso presentato da AIMAG Spa con oggetto il mancato riconoscimento in tariffa ed in considerazione del maggior valore del capitale ai fini regolatori rispetto ai valori contabili della massa dei beni afferenti al servizio, si è mantenuta l'iscrizione al costo storico.

Allo stesso modo sul settore del gas distribuzione, in considerazione del valore tariffario, gli ammortamenti anticipati iscritti nel bilancio della controllata AS Retigas vengono riallineati nel consolidato alle aliquote tariffarie.

La differenza da consolidamento e l'avviamento, che emergono in sede di redazione del bilancio consolidato al momento della prima eliminazione del valore contabile delle partecipazioni, contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate, iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale consolidato, è ammortizzata in un periodo non superiore a 10 anni.

Quando alla chiusura di esercizio, il valore delle immobilizzazioni immateriali risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione, le immobilizzazioni immateriali sono svalutate e la rettifica è imputata al conto economico.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e delle svalutazioni ritenute necessarie per adeguare il valore all'effettiva utilità futura.

Gli ammortamenti degli allacci del servizio idrico sono pianificati in base alla vita utile del bene indipendentemente dal trattamento tariffario dei contributi, data la permanenza del maggior valore del capitale ai fini regolatori rispetto al valore contabile della massa dei beni afferenti al servizio.

Quando alla chiusura di esercizio, il valore delle immobilizzazioni materiali risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione, le immobilizzazioni materiali sono svalutate e la rettifica è imputata al conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I beni a disposizione del Gruppo attraverso un contratto di leasing finanziario sono rilevati tra le attività dello Stato Patrimoniale, imputando in contropartita tra le passività il debito finanziario verso il locatore. I beni in leasing sono sistematicamente ammortizzati utilizzando la stessa aliquota di ammortamento impiegata per i beni di proprietà della stessa tipologia. I canoni leasing sono suddivisi tra la quota capitale, che va a diminuire il debito finanziario verso il locatore, e le quote di oneri finanziari rilevate per competenza a Conto Economico. I canoni relativi a beni in leasing operativo sono rilevati per competenza a Conto Economico.

In seguito agli eventi sismici dell'anno 2012, gli oneri sostenuti per il ripristino di immobili parzialmente danneggiati e per il loro adeguamento alle norme antisismiche, sono stati iscritti tra gli oneri accessori

del Conto Economico. Allo stesso modo sono stati iscritti tra i proventi accessori i contributi deliberati dalla Regione Emilia Romagna a fronte della ricostruzione post sisma.

I terreni delle aree adibite a discarica, già nella fase di gestione post operativa, sono ammortizzati in base al presumibile periodo di produzione del biogas, tenuto conto dei vincoli urbanistici a cui sono sottoposti.

Gli investimenti di ripristino dei beni soggetti a regolazione, sono iscritti nelle immobilizzazioni, quando il sistema tariffario ne permette il recupero in forma dilazionata.

Ai sensi del Principio Contabile OIC 16 il valore dei terreni, su cui insistono fabbricati che sono stati acquisiti a corpo in modo indistinto, è stato oggetto di scorporo, in base ad una ragionevole valutazione, basata su criteri proporzionali, desumibili dagli atti di compravendita originari o dalle perizie giurate disponibili.

Secondo il Principio Contabile OIC 9 le immobilizzazioni devono essere svalutate nel caso in cui il maggiore tra il valore d'uso ed il valore di mercato sia inferiore al valore di iscrizione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni in società collegate e controllate non consolidate sono iscritte in bilancio con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo, al netto di perdite permanenti di valore. Il loro valore viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

RIMANENZE FINALI DI MAGAZZINO E LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Le giacenze di materiali in magazzino sono valutate in base al criterio del costo medio ponderato d'acquisto. Il valore così ottenuto non differisce in misura significativa rispetto ai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, pertanto in nota integrativa non è indicata alcuna differenza per categoria di beni, così come richiesto dall'art.2426 n.10 del Codice Civile.

Le rimanenze di opere e di servizi in corso d'esecuzione, tenuto conto degli stati avanzamento lavori, sono valutate in base ai costi sostenuti, rinviando il margine di commessa all'esercizio in cui la stessa è completata. Ove sia possibile determinare in modo sistematico l'effettivo raggiungimento del compenso pattuito in relazione alle attività svolte e, per le commesse di durata superiore ai 12 mesi, la valutazione della commessa viene effettuata con il metodo della percentuale di completamento.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in

presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti, il grado di solvibilità del debitore e le condizioni economiche generali di settore, nel principio generale di prudenza. L'importo del fondo svalutazione crediti alla data di bilancio ammonta ad euro 15.219 ed è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare.

Nel corso dell'esercizio è stato iscritto un ulteriore accantonamento per euro 300 mila a copertura parziale del credito specifico vantato dalla controllata Sinergas Spa nei confronti del fallimento Società Agricola Olmo Energy Srl.

Nell'anno si è proceduto ad iscrivere un apposito accantonamento di euro 761 mila, relativamente a TEE acquistati attraverso la stipula di contratti bilaterali, per il raggiungimento dell'obiettivo 2017, per i quali AS Retigas non ha ancora ottenuto il riconoscimento dei titoli stessi.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I depositi bancari e la cassa sono iscritti al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

PATRIMONIO NETTO

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Il patrimonio netto consolidato rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati; comprende gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione o di successivi aumenti di capitale e le riserve di qualsiasi natura. Su tale voce si è reso necessario procedere a rettifiche di valore, ai sensi del D.Lgs. 139/15, stanziando apposite voci di "riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" negativa. Data la natura di hedging dei derivati la riserva è stata costituita, fin dall'origine, con movimentazione diretta rispetto al fondo rischi relativo.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

In tale voce viene inserito anche il Fondo per spese future di gestione del post mortem delle discariche. Le quote che vengono accantonate sono determinate sulla base di una perizia asseverata, che tiene conto dei costi che dovranno essere sostenuti per le attività che a norma di legge ricadono sui gestori, durante la fase post-operativa della vita delle discariche.

In applicazione a quanto previsto dall'art. 2426 punto 11-bis del Codice Civile, è stato iscritto al "fair value" il valore negativo degli strumenti derivati passivi detenuti dal gruppo a titolo di copertura del rischio del tasso d'interesse.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

DEBITI

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO E IN CONTO IMPIANTI

I contributi in conto esercizio, ottenuti a fronte del sostenimento di costi, sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza. I contributi in conto impianti assegnati dalla Regione e da altri soggetti pubblici a fronte della realizzazione di impianti e reti sono contabilizzati in diminuzione delle opere costruite e vengono rilevati al momento in cui vi è certezza dell'erogazione per il completamento del procedimento autorizzativo in corso, ancorché gli importi non siano effettivamente stati erogati. I contributi da sisma sono iscritti nel Conto Economico quando sono correlati ad interventi che, data la loro natura, sono stati spesi, mentre sono imputati a riduzione del valore delle immobilizzazioni quando fanno riferimento ad investimenti di ripristino, che, per la significatività dell'intervento, o per natura, hanno caratteristica incrementale.

COSTI E RICAVI

I ricavi ed i costi relativi alle prestazioni di servizi si ritengono rispettivamente conseguiti e sostenuti al momento di ultimazione dei servizi stessi.

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi.

IMPOSTE

Le Imposte dell'esercizio vengono determinate sulla base degli oneri da assolvere da parte di ciascuna società del Gruppo, in applicazione della normativa fiscale vigente, e vengono esposte tra i "Debiti Tributari", al netto degli acconti versati, delle ritenute d'acconto subite e degli eventuali crediti riportati da esercizi precedenti. Qualora gli acconti versati, le ritenute subite ed i crediti riportati eccedano gli oneri da assolvere, l'eccedenza viene esposta nella voce "Crediti Tributari".

Le Imposte Differite e Anticipate derivanti da eventuali differenze temporanee tra i criteri civilistici di imputazione al Conto Economico di costi e ricavi e quelli dettati dalla normativa tributaria, nonché derivanti dalle scritture di consolidamento, vengono contabilizzate ed iscritte rispettivamente tra le "Imposte Anticipate", qualora vi sia la ragionevole certezza che nei periodi d'imposta in cui le differenze stesse si riverteranno vi sia un reddito imponibile, o nel "Fondo per imposte, anche differite", qualora sia probabile che dovranno essere versate, tenendo conto delle aliquote d'imposta che saranno prevedibilmente applicabili in tali periodi d'imposta. Le imposte relative ad anni precedenti che emergano da procedimenti di verifica, ravvedimenti operosi o dal calcolo delle imposte puntuale successivo allo

stanziamento in bilancio sono iscritte nella voce "Imposte anni precedenti".

Si segnala che, a partire dal periodo di imposta 2018, il gruppo ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo tra la controllante AIMAG Spa e le altre società del gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale), nel quale il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117-129. Apposito regolamento in tal senso è stato sottoscritto nel corso del 2018 tra le società interessate, al termine del regolare processo autorizzativo degli organi amministrativi per definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intragruppo. Tali poste risultano oggetto di elisione nello Stato Patrimoniale, per quanto riguarda i rispettivi crediti e debiti, mentre trovano allocazione nel Conto Economico al punto 20 e) Proventi da adesione al CFN (Consolidato Fiscale Nazionale), pari ad euro 126 mila positivi.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Si segnala che in seguito all'uscita dal perimetro di consolidamento della società Tred Carpi Spa di cui all'atto di cessione delle relative quote, è stata inserita apposita indicazione nelle tabelle delle immobilizzazioni sotto riportate.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 5.585 mila, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 47.520 mila.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni immateriali.

Nella seguente tabella è illustrato il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali, con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di utilizzazione opere ingegnere	concessioni, licenze, marchi	avviamento	Imm. in corso e acconti	Altre Imm.	Diff Consol.	Totale Immob. Immateriali
Costo di acquisizione									
Saldo Iniziale	1.167	875	0	54.002	3.593	2.105	41.238	944	103.924
di cui esclusione Tred Carpi	797	137	0	60	0	0	14	0	
Incrementi	4	0	0	2.208	596	1.414	5.597	0	9.819
Disinvestimenti	0	0	0	-29	0	-25	-3.821	0	-3.875
Riclassifiche	0	0	0	1.365	0	-1.365	25	0	25
Saldo Finale	1.171	875	0	57.546	4.189	2.129	43.039	944	109.893
Ammortamenti accumulati									
Saldo Iniziale	1.136	875	0	32.451	3.478	0	18.315	944	57.199
di cui esclusione Tred Carpi	797	137	0	60	0	0	17	0	
Ammortamenti dell'anno	29	0	0	2.905	195	0	2.456	0	5.585
Disinvestimenti	0	0	0	-18	0	0	0	0	-18
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	-394	0	0
Saldo Finale	1.164	875	0	35.338	3.673	0	20.377	944	62.372
Valore netto									
Saldo al 31/12/2018	7	0	0	22.206	516	2.129	22.662	0	47.520

Costi di impianto e ampliamento

La voce Costi di impianto e ampliamento si è incrementata per i costi pluriennali sostenuti a seguito di fusione per incorporazione della società DGM Srl nella controllata Sinergas Impianti Srl, con atto di fusione per incorporazione del 15 novembre 2018 del notaio Fiammetta Costa, Rep.16.574 Racc.4.176, con effetto giuridico all'1/12/2018 ed effetto contabile e fiscale al 1/01/2018.

Concessione, licenze e marchi

La voce Concessione, licenze e marchi si è incrementata per i nuovi investimenti ed acquisizioni di software e per lavori effettuati su beni in concessione. La voce accoglie i contributi erogati da enti e pubbliche amministrazioni per la realizzazione delle suddette opere.

Avviamento

La voce Avviamento si riferisce al maggior valore riconosciuto agli interessi di minoranza della vendita di energia facente riferimento ai comuni dell'area Sogea. Nelle movimentazioni dell'anno accoglie, oltre all'ammortamento di competenza, l'iscrizione dell'importo corrispondente al disavanzo di fusione generatosi dall'operazione di fusione per incorporazione della società DGM Srl. Il disavanzo emerso dalla contabilità della società incorporante si è generato in seguito all'annullamento della partecipazione totalitaria, posseduta da Sinergas impianti Srl, di cui al contratto definitivo di cessione quote dell'11 gennaio 2018, atto notaio Fiammetta Costa, Rep.14.630 Racc.3.691. La partecipazione derivava dal contratto di acquisizione del 100% delle quote sociali, il cui preliminare era stato stipulato in data 22 dicembre 2017 e per il quale era stato iscritto il credito verso altri nelle immobilizzazioni finanziarie, per euro 290 mila a titolo di caparra, azzerato nell'esercizio in corso.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti contiene i costi di progetto software non ancora passati in produzione, i costi relativi alla preparazione della gara d'Ambito del gas (ATEM Modena 1), i Project Financing con le Amministrazioni Comunali ed opere dei servizi a rete non completati, in concessione.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce Altre immobilizzazioni risulta movimentata per effetto dell'implementazione di nuovi sistemi informativi territoriali, per l'avvio nel corso dell'esercizio del nuovo investimento per l'illuminazione pubblica al Comune di Formigine e per gli investimenti sugli impianti, sulle reti e sui contatori gas per le località attualmente in gestione e precedentemente gestite da società non rientranti nel perimetro del consolidamento o da Comuni per i quali la gestione è stata vinta a gara.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 354.243 mila; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 157.529 mila, comprensivi della quota di competenza dell'esercizio di euro 13.182 mila.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Nella seguente tabella è illustrato il dettaglio delle immobilizzazioni materiali, con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezz.	Altri beni	Imm. in corso e acconti	Totale Immob. Materiali
Costo di acquisizione						
Saldo Iniziale	53.188	220.406	32.308	7.493	15.417	328.812
di cui esclusione Tred Carpi	3.903	4.923	604	218	0	
Incrementi	1.808	13.978	4.200	744	18.834	39.564
Disinvestimenti	0	-752	-1.271	-39	-41	-2.103
Riclassifiche	1.151	6.176	771	-38	-10.438	-2.378
Saldo Finale	52.243	234.885	35.403	7.940	23.772	354.243
Amm.ti accumulati						
Saldo Iniziale	12.336	111.112	22.814	6.502	0	152.764
di cui esclusione Tred Carpi	1.169	4.637	600	195	0	
Ammortamenti dell'anno	1.518	8.775	2.309	580	0	13.182
Disinvestimenti	0	-546	-1.236	-34	0	-1.816
Riclassifiche	-21	-376	433	-36	0	0
Saldo Finale	12.664	114.328	23.720	6.817	0	157.529
Valore netto						
Saldo al 31/12/2018	39.578	120.557	11.683	1.123	23.772	196.713

Terreni e fabbricati

La voce si è incrementata per il completamento degli interventi di messa in sicurezza ed adeguamento del fabbricato di via Watt, per interventi sulle opere edili presso i siti degli impianti di compostaggio di Carpi, per lavori di completamento della sede di via Maestri del Lavoro e per l'acquisto di terreni edificabili a Carpi, di provenienza Tred Carpi Spa, atto notaio Fiammetta Costa del 3 agosto 2018 Rep.15.968 Racc.4.037.

Impianti e macchinari

La voce accoglie gli investimenti sugli impianti e sulle reti del servizio idrico integrato, gli estendimenti delle reti di teleriscaldamento di Mirandola e San Felice, gli interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti e sui macchinari in uso presso gli impianti di compostaggio di Fossoli e di Massa Finalese. Sono iscritti gli investimenti sugli impianti e sulle reti in concessione, parte dei quali sono stati elisi in seguito alla cessione alla capogruppo, sulla base di una scrittura privata che regola la cessione della proprietà di quota parte dei cespiti di località.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce si è incrementata principalmente per l'acquisto di cassonetti e di automezzi specifici al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, di bidoncini per il consolidamento del progetto di tariffazione puntuale dei rifiuti, di altri automezzi e di attrezzature tecniche, oltre che per la posa di contatori idrici. Sono iscritti gli investimenti sui contatori gas per le località attualmente in gestione e la cui rete è di proprietà del Gruppo AIMAG.

Altri beni

Nella voce sono da considerare gli incrementi per l'acquisto di mobili e arredi, di hardware, di personal computer e di ampliamento di nuove reti per i collegamenti dati dei sistemi di software.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce accoglie le movimentazioni dei lavori degli impianti e delle reti completati (riclassifiche) e da completare (incrementi) entro l'esercizio in esame. Da segnalare, l'importante intervento presso il sito di compostaggio di Massa Finalese, dove si è proceduto con lo sviluppo del digestore anaerobico per la produzione di biometano, che verrà immesso direttamente nella rete di distribuzione locale.

In data 7 febbraio 2018 è stato stipulato da Sinergas Spa l'atto di acquisto dell'impianto di biogas presso Ronco all'Adige proveniente dal fallimento Società Agricola Olmo Energy srl per il quale, nel corso dell'esercizio 2017, fu versato un acconto di euro 2.074 mila classificato nella voce immobilizzazioni materiali in corso e acconti. In base all'articolo 7 di suddetto atto di acquisto, in data 8 agosto 2018 Sinergas ha comunicato al curatore fallimentare la risoluzione del contratto, in quanto non si sono realizzate, nei termini previsti, le clausole che subordinavano l'efficacia dello stesso. La società pertanto ha richiesto la restituzione delle somme già versate e ha operato la riclassifica tramite iscrizione nei crediti verso altri, esigibili oltre l'esercizio voce CII 5) quater (euro 1.803 mila), nelle immobilizzazioni finanziarie, crediti verso altri, esigibili oltre l'esercizio voce BIII 2) crediti d) bis (euro 264 mila relativi all'imposta di registro) e la restante parte spesa a conto economico nell'esercizio (euro 9 mila).

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

Partecipazioni in imprese controllate non consolidate

La società controllata Centro Nuoto Scarl in liquidazione e la sua controllata La Mirandola Spa in liquidazione sono state escluse dal perimetro di consolidamento ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 127/91, in quanto l'attività svolta è difforme da quelle svolte dalle società incluse nel consolidamento e i valori, comunque, non risultano significativi.

	Saldo iniziale	Incr.	Decrem.	Rival.	sval.	Saldo Finale	Quota Poss.
Centro nuoto consortile a r.l. in liq.	105					105	85,26%
Totale	105	0	0	0	0	105	

Partecipazioni in imprese collegate

Nella valutazione a patrimonio netto della società ENTAR Srl è compreso il plusvalore che è stato rico-

nosciuto ai Soci cedenti le quote, pari a 1.727 mila euro al 31 dicembre 2018. Tale differenza è attribuibile prevalentemente al maggior valore delle reti di distribuzione gas rispetto al loro valore di iscrizione nel bilancio ed al plusvalore implicito del valore di carico della partecipazione in Coimepa Servizi Srl, società controllata da ENTAR Srl. In base alle stime sul valore delle reti, il periodo di ammortamento dell'avviamento implicito è stimato essere di 30 anni. L'interesse del Gruppo AIMAG nella società Coimepa Servizi Srl si manifesta direttamente mediante il possesso del 20% della società e indirettamente tramite la partecipazione in ENTAR Srl. Complessivamente, pertanto, il Gruppo detiene un interesse pari al 49,67% dei risultati e del patrimonio netto della società. Il maggiore valore rispetto alla frazione di patrimonio netto di spettanza che è stato pagato ai Soci cedenti è attribuibile alla redditività dell'azienda ed è ammortizzato in un periodo di 10 anni.

Si precisa che per la società Energy Trade Spa si dispone di un preconsuntivo 2018.

	Saldo Iniziale	Incr.	Decr.	Rival.	Sval.	Saldo Finale	P.N.	Quota Poss.	Fraz. PN
So.Sel Spa	1.025		-45	11		991	3.704	24,00%	889
Energy Trade Spa	983				-216	767	2.329	32,89%	766
Coimepa Servizi Srl	450		-70	105		485	2.544	20,00%	509
ENTAR Srl	6.010		-392	394		6.012	10.712	40,00%	4.285
Totale	8.468	0	-507	510	-216	8.255			

Partecipazioni in altre imprese

Per quanto riguarda la partecipazione detenuta in Hera Spa, pari a n.325.382 azioni, si precisa che al 31/12/2018 la quotazione era di euro 2,662 per un controvalore di 866 mila euro, superiore al valore di carico.

	Saldo iniziale	Inc.	decr.	rival.	Sval.	Saldo finale	% di partecipazione
Hera Spa	493					493	0,03%
Hemina Spa	42					42	10%
ArCo Lavori	5					5	0,01%
Acantho Spa	853					853	3,28%
CIC Cons. Italiano Comp.	4					4	0,01%
Sherden gas bacino 24	0					0	1,00%
Uni.Co.Ge. Srl	490					490	8,62%
CME Cons. Imp. Edili	2					2	0,01%
Tred Carpi Spa		125				125	4,00%
Banca Centro Emilia	6		-6			0	0,01%
Totale	1.895	125	-6	0	0	2.014	

Le movimentazioni delle partecipazioni in altre imprese riguardano la fuoriuscita di Tred Carpi Spa dal perimetro di consolidamento, di cui si è dato notizia nell'informativa sulla composizione del gruppo societario e la riclassifica, tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, delle azioni della Banca Centro Emilia. La vendita è stata realizzata in ottemperanza al D.lgs. 175/16 e ss.mm.ii. che impone la razionalizzazione delle partecipate, per le imprese a controllo pubblico. Non si sono registrati effetti economici, in quanto la vendita è stata realizzata ad un prezzo pari a quello di carico delle azioni.

Crediti

Crediti verso altri

Nella sezione esigibile oltre l'esercizio, la voce accoglie il finanziamento fruttifero concesso a Acantho per euro 840 mila e le anticipazioni corrisposte alla stazione appaltante relativamente alla gara gas per l'ATEM di Modena 1, oltre a depositi cauzionali attivi versati.

Attivo circolante

RIMANENZE

La consistenza al 31 dicembre 2018 risulta così composta:

- materie prime, sussidiarie e di consumo per euro 2.936 mila;
- lavori in corso per euro 144 mila;
- prodotti finiti e merci per euro 93 mila.

I materiali di consumo si sono incrementati (euro 559 mila) per le esigenze di maggiori dotazioni per la gestione del business.

I lavori in corso su ordinazione sono diminuiti (euro 216 mila) grazie al completamento di alcune commesse rilevanti.

I prodotti finiti e merci sono diminuiti (euro 108 mila) e si riferiscono prevalentemente a giacenze formate al termine del ciclo di lavorazione dei rifiuti pericolosi, relativi a beni pronti alla vendita.

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Crediti verso clienti

Si tratta di crediti relativi a normali operazioni di prestazione di servizi, vendita di beni o somministrazione di servizi di pubblica utilità, di cui euro 3.016 mila esigibili oltre l'esercizio successivo (euro 535 mila oltre il quinto esercizio successivo), in quanto riferibili ad attività di efficientamento energetico intraprese dalla controllata Sinergas Spa, in modo particolare relativamente alla vendita di impianti fotovoltaici e di impianti di micro cogenerazione industriale.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti.

	ESERCIZIO CORRENTE		ESERCIZIO PRECEDENTE	
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo
Crediti verso clienti	89.926	3.016	80.956	64
Crediti verso imprese controllate	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate	574	0	12	0
Crediti verso controllanti	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0
Crediti tributari	6.040	0	4.023	0
Crediti per imposte anticipate	1.096	6.339	929	7.087
Crediti verso altri	9.363	1.714	11.153	256
Totale	106.999	11.069	97.073	7.407

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo dei crediti verso clienti è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti, di cui si riporta la movimentazione:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	Saldo iniziale	Incorp	Incrementi	Decrementi	Saldo Finale
Totale	15.218	-	4.201	(4.200)	15.219

Crediti verso imprese collegate

Si tratta di crediti di natura commerciale regolati a normali condizioni di mercato verso società collegate e sono pari a 570 mila euro nei confronti di Garc Spa e 4 mila euro nei confronti di So.Sel Spa.

Crediti tributari

Si tratta di crediti IVA, IRES ed IRAP rilevati in seguito rispettivamente alle dichiarazioni annuali e di crediti per conguagli a credito delle accise sul gas metano e sull'energia elettrica.

Crediti per imposte anticipate

Sono riferibili ad oneri la cui deducibilità fiscale, in base alle normative vigenti, è posticipata rispetto alla loro rilevazione civilistica. Sono calcolati con l'aliquota ordinaria del 24% per IRES e con l'aliquota ordinaria vigente sulle aree di business per IRAP (3,9%). Gli importi che hanno comportato la movimentazione della voce sono stati interamente imputati a conto economico. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee tra gli ammortamenti economico-tecnici, e la relativa deducibilità fiscale degli impianti e reti di più recente costruzione, già iscritte tra i crediti in precedenti esercizi, considerate prive della certezza del loro recupero, sono state rettificate e imputate a conto economico.

CREDITI IMPOSTE ANTICIPATE		Saldo iniziale	Formazione	Utilizzo	Recup. IRAP	Saldo Finale
Costi a deducibilità differita	Imponibile	153	100	-34	0	220
	IRAP	0	0	0	0	0
	IRES	36	22	-8	0	51
Ammortamenti civili eccedenti	Imponibile	6.144	484	-306	0	6.322
	IRAP	45	0	-10	0	34
	IRES	1.473	118	-74	0	1.515
Ammortamento Avviamenti	Imponibile	1.075	2	-323	0	755
	IRAP	49	0	-15	0	34
	IRES	258	1	-78	0	181
Acc. Fondo rischi ed oneri e crediti	Imponibile	21.869	3.898	-5.343	-218	20.207
	IRAP	247	29	-98	-10	169
	IRES	5.249	936	-1.283	-52	4.850
Utili non realizzati	Imponibile	1.008	69	-262	0	815
	IRAP	46	3	-10	0	38
	IRES	282	17	-68	0	231
Svalutazioni solo civilistiche	Imponibile	1.381	0	0	0	1.381
	IRAP	0	0	0	0	0
	IRES	331	0	0	0	331
Totali	Imponibile	31.631	4.553	-6.269	-218	29.698
	IRAP	387	32	-134	-10	276
	IRES	7.630	1.093	-1.510	-52	7.159

Il credito complessivo di euro 7.435 mila è esigibile entro l'esercizio per euro 1.096 mila ed oltre l'esercizio per euro 6.339 mila, di cui 1.810 mila euro oltre il quinto esercizio successivo.

Crediti verso altri

La voce comprende, in misura prevalente: i crediti verso la Regione Emilia Romagna per la concessione di contributi deliberati a fronte del sisma dell'anno 2012 (euro 970 mila), i crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali, sia per quanto riguarda le componenti tariffarie UG2 e GS, per le componenti tariffarie TEL e CON (euro 766 mila), oltre al riconoscimento dell'approvazione delle partite tariffarie pregresse del servizio idrico da parte di ATERSIR e di ATO Mantova (euro 344 mila) e gli acconti versati a fornitori a titolo di anticipo sulle prestazioni di servizi e sulle forniture di beni (euro 2.284 mila). Sono inoltre presenti crediti verso il Gestore dei Mercati Energetici relativamente ai TEE acquistati per ottemperare agli obiettivi imposti dall'ARERA (euro 4.054 mila) ed in parte residuale crediti verso INPS per assegni familiari versati al personale dipendente, depositi cauzionali attivi versati e la quota a breve dei prestiti erogati ai dipendenti del Gruppo in occasione degli eventi sismici dell'anno 2012.

La voce accoglie euro 1.503 mila esigibili oltre l'esercizio, costituiti dal credito verso il Fallimento Olmo Energy per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di Ronco all'Adige, al netto del fondo svalutazione crediti specifico stanziato per euro 300 mila.

Nei crediti verso altri si segnala la presenza dell'importo di euro 761 mila iscritto nei conti anticipi e completamente svalutato, con apposito accantonamento nel corso del 2018, relativamente a TEE acquistati attraverso la stipula di contratti bilaterali, per il raggiungimento dell'obiettivo 2017, per i quali AS Retigas non ha ancora ottenuto il riconoscimento dei titoli stessi, con conseguente valutazione in corso della risoluzione dei contratti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce risulta così composta:

- depositi bancari e postali per euro 23.188 mila;
- denaro e valori in cassa per euro 38 mila.

Per un'analisi dettagliata della formazione e dell'utilizzo delle risorse finanziarie si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla composizione e alle variazioni dei ratei e risconti attivi, che ammontano ad euro 2.011 mila a fine esercizio.

VOCE DI BILANCIO	Saldo Iniziale	Variazioni	Saldo finale	entro l'anno successivo	oltre l'anno successivo	di cui oltre il quinto anno successivo
Ratei attivi:						
- ratei attivi	0	0	0	0		
Risconti attivi:						
- risconti attivi su manutenzioni	135	208	343	338	5	
- risconti attivi su abbonamenti e canoni	718	-658	60	56	4	
- risconti attivi su assicurazioni	718	-594	124	8	116	
- risconti attivi su gara gas	826	0	826		826	
- risconti attivi su fideiussioni	136	22	158	25	133	
- risconti attivi su attestazioni di qualità		3	3	3		
- altri risconti attivi		27	27	22	5	
- risconti attivi su conto anticipi TEE		470	470	470		
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.533	-522	2.011	922	1.089	0

Si segnala che non vi sono importi esigibili oltre il quinto esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Stato Patrimoniale Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio Netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle seguenti tabelle vengono esposte:

- le variazioni delle singole voci del patrimonio netto consolidato, includendo anche le quote riferite al patrimonio netto di terzi;
- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio d'esercizio della società controllante e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato.

PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	2018	2017	VARIAZIONI
I - capitale sociale	78.028	78.028	0
II - riserva da sovrapprezzo azioni	14.885	14.963	-78
III - riserve di rivalutazione	4.155	4.155	0
IV - fondo di riserva legale	7.799	7.267	532
V - riserve statutarie	0	0	0
VI - altre riserve	64.032	56.970	7.062
VII - riserve per cop.flussi finanziari	-165	-274	109
VIII - utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0
IX - utile (perdita) dell'esercizio	12.261	15.472	-3.211
X - riserva azioni proprie	0	0	0
Totale patrimonio netto del Gruppo	180.995	176.581	4.414
PATRIMONIO NETTO DI TERZI			
capitale e riserve di terzi	8.302	9.451	-1.149
utile (perdita) d'esercizio di terzi	1.269	1.463	-194
Totale patrimonio netto di terzi	9.571	10.914	-1.343
Totale patrimonio netto	190.566	187.495	3.071

Le principali classi componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni consistono in:

Capitale sociale

La voce risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserve da sovrapprezzo azioni

La voce è diminuita di euro 78 mila rispetto all'esercizio precedente, per effetto di utilizzi a copertura perdite della controllata Enne Energia Srlsu.

Riserve di rivalutazione

La voce risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva legale

La voce si è incrementata di 532 mila euro rispetto all'esercizio precedente per effetto degli accantonamenti degli utili consolidati prodotti.

Riserve statutarie

La voce presenta valore nullo.

Altre riserve

La voce si è incrementata per 7.063 mila euro per effetto dell'accantonamento degli utili prodotti nell'anno precedente.

Riserve per copertura di flussi finanziari attesi

La voce, iscritta in seguito all'applicazione dell'OIC 32, presenta un valore negativo pari a 165 mila euro, con una variazione di 109 mila euro.

Utili (Perdite) portati a nuovo

La voce presenta valore nullo.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

La voce presenta valore nullo.

Utile dell'esercizio

Risulta pari a 12.261 mila euro ed accoglie il risultato del Gruppo del periodo.

	I - Capitale sociale	II - Riserva sovrapp. azioni	III - Riserva rivalutaz.	IV - Riserva Legale	V - Riserve statut.	VI - Altre Riserve	VII - Riserve op. cop. flussi finanz.	VIII - Utili (perdite) a nuovo	IX - Utile (perdita) dell'esercizio	X - Riserva azioni proprie	Totale PN Gruppo	PN di terzi
Saldo inizio esercizio precedente	78.028	14.963	4.155	6.793		49.674	(545)		15.304		168.372	10.427
Destinazione risultato exerc. precedente												
- a riserva legale				474					(474)			
- a riserve statutarie												(799)
- ad altre riserve						7.154			(7.154)			
- utili (perdite) a nuovo												
- dividendi									(7.676)		(7.676)	
Altre variazioni						142					142	(142)
Acquisto PN terzi												(35)
riserve di copertura flussi finanziari IRS							271				271	
Altre rettifiche minori												
Risultato esercizio									15.472		15.472	1.463
Var. PN di terzi												
Saldo inizio esercizio	78.028	14.963	4.155	7.267		56.970	(274)		15.472		176.581	10.914
Destinazione risultato esercizio precedente												
- a riserva legale				532					(532)			

	I - Capitale sociale	II - Riserva sovrapp. azioni	III - Riserva rivalutaz.	IV - Riserva Legale	V - Riserve statut.	VI - Altre Riserve	VII - Riserve op. cop. flussi finanz.	VIII - Utili (perdite) a nuovo	IX - Utile (perdita) dell'esercizio	X - Riserva azioni proprie	Totale PN Gruppo	PN di terzi
- a riserve statutarie												(1.009)
- ad altre riserve						7.062			(7.062)			
- utili (perdite a nuovo)												
- dividendi									(7.974)		(7.974)	
Altre variazioni		(78)							96		96	(1.603)
Acquisto PN terzi											(78)	
riserve di copertura flussi finanziari IRS							109				109	
Altre rettifiche minori												
Risultato esercizio									12.261		12.261	1.269
Var. PN di terzi												
Saldo finale	78.028	14.885	4.155	7.799	64.032	(165)			12.261		180.995	9.571

	2018		2017	
	Patr. Netto	Risultato	Patr. Netto	Risultato
BILANCIO DI AIMAG SPA	144.085	13.481	138.495	10.631
Differenza tra valore di carico e valore del patrimonio netto partecipazioni consolidate	44.874	40	47.402	6.291
Valutazione collegate e controllate non consolidate con il metodo del PN	1.505	(213)	1.718	(225)
Margini infragruppo	(638)	48	(686)	72
Leasing	740	174	566	166
Attribuzione ai terzi	(9.571)	(1.269)	(10.914)	(1.463)
Totale consolidato AIMAG	180.995	12.261	176.581	15.472

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni degli altri fondi per rischi e oneri, compreso il fondo strumenti finanziari derivati passivi IRS (riserve di fair value ai sensi dell'art. 38 comma 1 lettera o-ter) 2-quater del D.Lgs. 127/1991.

DESCRIZIONE	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo Finale
Fondo post-mortem discariche	19.217	3.649	-1.701	21.165
Fondo FONI	2.111	205	-1.925	390
Fondo Stumenti finanz.derivati passivi IRS	274	0	-109	165
Fondo Legge Galli	120	0	0	120
Fondo spese future	5.465	916	-1.114	5.268
Fondo rischi contenzioso	85	0	-19	66
Fondo svalutazione magazz e partecip.	27	44	0	71
Totale fondi per rischi ed oneri	27.299	4.814	-4.868	27.245

L'incremento della rete agenti della controllata commerciale Sinergas Spa ha comportato la necessità di accantonare la somma di euro 50 mila relativa all'indennità suppletiva di clientela, che potrebbe essere riconosciuta agli agenti in caso di risoluzione non condivisa degli accordi e dei mandati di agenzia o in caso di pensionamento degli stessi.

Le variazioni in aumento intervenute nei fondi rischi e fondi spese future riguardano prevalentemente: l'accantonamento a fronte della vertenza in atto con l'INPS, relativamente alla contribuzione sul personale (Cassa Integrazione Guadagni), gli stanziamenti relativi alla quota parte di premio aziendale da corrispondere ai dipendenti sotto forma di prestazione welfare e il premio istituito dalla capogruppo relativamente a start-up e progetti innovativi, l'adeguamento dei costi per il rischio di revoca parziale dei TEE su progetti di efficienza energetica e sul rischio legato ad un contenzioso di fiscalità locale. Si è inoltre proceduto all'adeguamento del fondo svalutazione magazzino, in seguito alla valutazione prudenziale di un lotto di beni di magazzino della controllata Sinergas Impianti Srl.

I decrementi sono legati, per la maggior parte, al superamento positivo del rischio di contenzioso per la contribuzione del personale nell'anno 2013, al recupero di conguagli tariffari di anni precedenti e alla risoluzione di alcune vertenze pregresse.

In particolare, relativamente allo specifico fondo per il progetto "Pavarin" stanziato nell'esercizio precedente per euro 891 mila, di cui al rischio di revoca parziale a Sinergas Spa del riconoscimento dei TEE generati, si segnalano le seguenti movimentazioni: l'utilizzo per euro 340 mila, dovuto in parte all'adeguamento del prezzo medio di annullo dei TEE ed in parte all'aggiornamento delle posizioni creditorie nei confronti del cliente, l'accantonamento di euro 220 mila, in misura prevalente per l'adeguamento dello stanziamento effettuato nell'esercizio precedente, includendo la valutazione del numero dei TEE a rischio generati dal progetto nell'anno 2018, per il prezzo medio di euro 260 cadauno, con gli stessi criteri e la stessa percentuale di rischiosità.

Il fondo per gestione post mortem delle discariche della capogruppo subisce l'incremento ed il de-

cremento rispettivamente per l'accantonamento annuale e l'utilizzo dell'esercizio connessi all'aggiornamento periodico della stima degli oneri che il gestore sostiene durante la fase post operativa della discarica secondo la normativa in vigore.

Si è proceduto ad accantonare al fondo FONI gli importi che saranno da utilizzare per il finanziamento delle agevolazioni tariffarie a carattere sociale del servizio idrico, pari ad euro 205 mila. Rispetto all'esercizio precedente si segnala una differente contabilizzazione del contributo FONI, che ha adeguato le relative scritture all'OIC 16 che disciplina le modalità di contabilizzazione dei contributi in conto impianti, procedendo all'utilizzo del fondo per l'importo di euro 1.925 mila accantonati nei precedenti esercizi. Nello specifico si è optato per la contabilizzazione con il metodo indiretto in quanto l'ente d'ambito ATERSIR ad oggi non individua gli investimenti specifici oggetto di contribuzione tariffaria ma, in fase di determinazione delle tariffe, utilizza una metodologia proporzionale in base agli investimenti effettuati.

Riguardo il Fondo Legge Galli, anche per il corrente esercizio, la L.13/2009 ed il successivo D.M. 30/9/2009 (pubblicato nel mese di febbraio 2010) che disciplinano le modalità di rimborso, non hanno fatto emergere alcun pagamento a favore dell'utenza.

Il fondo per imposte differite, che ammonta ad euro 898 mila, è stanziato in seguito a: utilizzo degli ammortamenti fiscalmente deducibili in misura superiore alle corrispondenti iscrizioni a conto economico formatesi in esercizi precedenti; plusvalenze realizzate a conto economico la cui deducibilità fiscale è stata rinviata in esercizi successivi; proventi relativi a contribuzioni pubbliche che, pure avendo competenza nell'esercizio, sono tassabili solamente al momento del loro incasso; applicazione dello IAS 17 sul contratto di leasing esistente. Gli importi relativi alle imposte differite sono calcolati con l'aliquota ordinaria del 24% per IRES e con l'aliquota ordinaria del 3,9% per IRAP e sono stati interamente imputati a conto economico. Si precisa che non vi sono voci escluse dal computo.

FONDO IMPOSTE DIFFERITE		Saldo iniziale	Formazione	Utilizzo	Delta aliq.	Saldo Finale
Ammortamenti fiscali eccedenti	Imponibile	2.456	0	-140	0	2.316
	IRAP	0	0	0	0	0
	IRES	582	0	-34	0	548
Plusvalenza da capitale da incassare	Imponibile	82	0	0	0	82
	IRAP	0	0	0	0	0
	IRES	20	0	0	0	20
Effetto fiscale Leasing IAS 17	Imponibile	802	232	0	0	1.033
	IRAP	31	9	0	0	40
	IRES	205	60	0	0	262
Plusvalenze fiscali rateizzate	Imponibile	136	31	-53	0	114
	IRAP	0	0	0	0	0
	IRES	33	7	-13	0	27
Ricavi tassazione differita	Imponibile	0	0	0	0	0
	IRAP	0	0	0	0	0
	IRES	0	0	0	0	0
Totale	Imponibile	3.476	263	-193	0	3.546
	IRAP	31	9	0	0	40
	IRES	839	67	-46	0	858

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, che al 31 dicembre 2018 ammonta ad euro 3.796 mila per il Gruppo.

FONDO TFR	
Fondo iniziale	4.537
Accantonamenti e rivalutazioni	1.156
Indennità' liquidate e versamenti a fondi	-1.897
Fondo finale	3.796

Il saldo al 31 dicembre 2018 è al netto di anticipi sul trattamento di fine rapporto erogati ai dipendenti nel corso dell'esercizio e dei versamenti ai fondi pensione integrativi.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate e rivalutate secondo la normativa vigente a favore dei dipendenti del Gruppo, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere agli stessi nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

Debiti

Variazioni dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti.

	ESERCIZIO CORRENTE		ESERCIZIO PRECEDENTE	
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo
Debiti obbligazionari	0		0	
Debiti verso soci per finanziamenti	0		0	
Debiti verso Banche	22.062	58.532	16.608	53.045
Debiti verso altri finanziatori	446	321	998	502
Acconti	1.325		903	
Debiti verso fornitori	64.696		46.719	
Debiti verso controllate	0		0	
Debiti verso collegate	3.820		10.811	
Debiti verso controllanti	0		0	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0		0	
Debiti tributari	3.671		3.463	
Debiti verso istituti di previdenza	1.145		1.158	
Altri debiti	14.520	4.732	12.126	5.086
Totale	111.685	63.585	92.786	58.633

Debiti verso banche

Sono relativi a scoperti di conto corrente e a finanziamenti a medio/lungo termine con separata indicazione della quota esigibile entro ed oltre l'esercizio successivo. I finanziamenti sono per la maggior parte a tasso variabile ancorato all'Euribor, con condizioni allineate all'elevato livello di affidabilità delle società del gruppo.

Si segnalano finanziamenti ricevuti da BEI in tre tranches, per l'importo totale di euro 43.500 mila, scadenti fino al 2033.

Al 31 dicembre 2018 il controvalore dei debiti finanziari di contratti a tasso variabile coperti con IRS è pari a euro 166 mila.

Debiti verso altri finanziatori

La voce è rappresentata principalmente dai mutui, sia a tasso fisso che variabile, contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. Le scadenze e i tassi applicati sono diversificati.

I finanziamenti concessi alle società del Gruppo a qualsiasi titolo non sono gravati da ipoteche e privilegi speciali, ad eccezione del mutuo ipotecario acceso per la costruzione dell'impianto fotovoltaico di Concordia. Il rimborso è contrattualmente stabilito in rate semestrali posticipate.

I debiti complessivi, bancari e verso altri finanziatori, con scadenza oltre i cinque anni sono pari a euro 36.626 mila e sono relativi alle quote capitale dei finanziamenti erogati da Istituti Bancari e dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Debiti verso fornitori

Al termine dell'esercizio ammontano ad euro 64.696 mila, in aumento di euro 17.977 mila e sono relativi a fatture di forniture di natura commerciale e di prestazioni di servizi. Il loro aumento dipende dall'incremento dell'attività di investimento.

Tale voce accoglie uno stanziamento pari ad euro 336 mila, al lordo dell'accantonamento svalutazione crediti specifico (euro 103 mila), relativo a note di credito da ricevere nei confronti di agenti e consulenti a storno parziale di prestazioni non conformi ai contratti sottoscritti.

Debiti verso imprese collegate

Sono pari a euro 3.820 mila (euro 10.811 mila nel 2017) e sono relativi a forniture di natura commerciale, in misura prevalente per l'acquisto di materie prime da Energy Trade Spa (euro 3.472 mila) ed in misura residuale per prestazioni di servizio ricevute da So.sel Spa e da Garc Spa.

Debiti tributari

Sono relativi a debiti per imposte dirette ed indirette, a conguagli a debito per accise sul gas e sull'energia elettrica, a ritenute effettuate a dipendenti e a lavoratori autonomi e all'addizionale sui rifiuti.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Sono relativi alle ritenute sulle retribuzioni e gli oneri da versare sui compensi corrisposti al personale dipendente del gruppo.

Debiti verso altri

Sono composti prevalentemente da debiti verso i Comuni soci per i canoni di concessione dei servizi regolamentati (euro 3.717 mila), da debiti verso il personale per ratei maturati, da debiti rappresentati dai depositi cauzionali dell'utenza acqua, gas, energia elettrica e teleriscaldamento.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla consistenza e alle variazioni dei ratei e risconti passivi, che ammontano ad euro 4.823 mila a fine esercizio.

La voce accoglie quota parte del contributo FONI per nuovi investimenti individuato dall'ente d'ambito, contabilizzando pertanto questa quota parte di tariffa a risconto passivo nell'anno di formazione e contabilizzando annualmente nella voce altri ricavi il differenziale che si sarebbe avuto fra ammortamenti lordi e netti. Per chiarezza espositiva e per confrontabilità dei numeri è stato riesposto il bilancio dell'esercizio 2017 rettificando i ratei e risconti e i fondi rischi per euro 1.925 mila di competenza del 2017, in base alla nuova modalità indiretta di contabilizzazione dei contributi in conto impianto del FONI.

VOCE DI BILANCIO	Saldo Iniziale	Variazioni	Saldo finale	entro l'anno successivo	oltre l'anno successivo	di cui oltre il quinto anno successivo
Ratei passivi:						
- ratei passivi su mutui	319	-223	96	93	3	
- ratei pass patto non concorrenza	0	10	10	10		
- ratei passivi su giacenze	0	57	57	57		
Risconti passivi:						
- risconti passivi su manutenzioni	5	40	45	45		
- risconti passivi su abbonamenti e canoni	42	-41	1	1		
- risconti passivi su assicurazioni	30	1	31	4	27	11
- risconti passivi su fidejussioni	0	0	0			
- risconti passivi su fondo FONI	1.925	2.658	4.583	4.583		
Totale ratei e risconti passivi	2.321	2.502	4.823	4.793	30	11

Si segnala che vi sono euro 11 mila esigibili oltre il quinto esercizio successivo.

Conto Economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria. L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Per un maggior dettaglio degli aspetti economici si rimanda alla relazione sulla gestione relativo alla situazione economica.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I ricavi da vendite e prestazioni sono pari ad euro 215.012 mila e sono in aumento di euro 6.542 mila rispetto all'esercizio precedente. Per chiarezza espositiva e per confrontabilità dei numeri è stata riesposta tale voce del bilancio dell'esercizio 2017, riclassificando l'importo di euro 1.447 mila dagli altri accantonamenti a riduzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, in base alla nuova modalità indiretta di contabilizzazione dei contributi in conto impianto del FONI.

La voce delle variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione presenta un valore positivo pari a euro 28 mila.

La voce delle variazioni dei lavori in corso su ordinazione presenta un valore negativo di euro 132 mila e si riferisce alla variazione dei lavori su ordinazione.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione. La voce evidenzia un valore positivo di euro 6.392 mila, in aumento di euro 881 mila rispetto all'esercizio precedente.

Gli altri ricavi e proventi sono pari ad euro 14.157 mila e sono in diminuzione di euro 2.468 rispetto all'esercizio precedente. La voce si riferisce a prestazioni a clientela per allacciamenti, fitti attivi, rimborsi diversi, consulenze a terzi, contributi in conto esercizio, soprattutto per annullo dei titoli di efficienza energetica in portafoglio e ad altri ricavi accessori.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono pari ad euro 100.806 mila, in aumento di euro 10.603 mila rispetto all'esercizio precedente e sono riferibili a maggiori volumi e maggiori costi della materia prima, conseguenti all'aumento dei ricavi.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi per servizi, pari ad euro 53.043 mila, in calo di euro 1.123 mila rispetto al periodo precedente, sono costituiti da manutenzioni ordinarie, servizi industriali e servizi amministrativi.

I costi per godimento di beni di terzi sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente e presentano un saldo al 31 dicembre 2018 pari ad euro 5.975 mila.

Il valore dei costi del personale si mantiene pressochè stabile, in linea con la politica del gruppo, attestandosi ad euro 25.542 mila.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (euro 5.585 mila) e delle immobilizzazioni materiali (euro 13.182 mila) presentano un incremento complessivo di euro 1.184 mila, che rispecchia l'andamento dei nuovi investimenti effettuati nell'anno.

Le altre svalutazioni delle immobilizzazioni sono relative all'adeguamento del fondo svalutazione magazzino, in seguito alla valutazione prudenziale di un lotto di beni di magazzino.

La voce di svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante è pari ad euro 4.201 mila euro e rispecchia il profilo di rischio di insolvenza della clientela. La voce accoglie anche svalutazioni specifiche di euro 761 mila (relativamente a titoli di efficienza energetica da contratti bilaterali), di euro 300 mila (relativamente al credito verso il Fallimento Olmo Energy per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di Ronco all'Adige) e di euro 103 mila (relativamente a note di credito da ricevere nei confronti di agenti e consulenti a storno parziale di prestazioni non conformi ai contratti sottoscritti).

La voce delle variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è pari al valore negativo di 533 mila euro, per effetto della razionalizzazione delle scorte.

La voce degli altri accantonamenti è pari ad euro 4.770 mila, per la cui composizione si rimanda al paragrafo dei fondi per rischi ed oneri. Per chiarezza espositiva e per confrontabilità dei numeri è stata riesposta tale voce del bilancio dell'esercizio 2017, riclassificando l'importo di euro 1.447 mila dagli altri accantonamenti a riduzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, in base alla nuova modalità indiretta di contabilizzazione dei contributi in conto impianto del FONI.

I costi relativi agli oneri diversi di gestione, pari ad euro 4.993 mila, in flessione di euro 1.104 mila rispetto al precedente esercizio, accolgono il tributo speciale discariche, le spese per contributi associativi e di funzionamento degli enti di regolazione, le spese di rappresentanza, le spese per le relazioni esterne ed altre spese generali minori, nonché i tributi indiretti e di carattere locale, oltre ad altri oneri accessori.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

La voce accoglie la plusvalenza generata dalla cessione delle quote della società Tred Carpi Spa (già Srl) per euro 1.234 mila, i dividendi da partecipazioni in altre imprese per euro 240 mila, gli interessi attivi su c/c bancari e postali per euro 253 mila, gli interessi passivi per elasticità di cassa e finanziamenti a medio lungo periodo per euro 788 mila.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Costi di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicata la movimentazione dei dipendenti del gruppo, ripartiti per categoria.

	Saldo Iniziale	Entrate	Uscite	Passaggi Categoria	Saldo Finale
Dirigenti	6	1	-3	0	4
Quadri	25	0	-4	3	24
Impiegati	271	46	-28	2	291
Operai	194	12	-19	-1	186
Apprendisti Impiegati	9	3	-2	-3	7
Apprendisti Operai	1	2	0	-1	2
Totale	506	64	-56	0	514

Il personale del Gruppo è inquadrato nei diversi C.C.N.L.:

- Gas Acqua;
- dei Servizi Ambientali;
- dei Dirigenti delle Imprese Servizi Pubblica Utilità;
- Metalmeccanica Piccola Industria Confapi;
- Metalmeccanica e della Installazione di Impianti Confindustria.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel prospetto riepilogativo sottostante sono esposte le informazioni richieste dall'art. 38 c. 1 lettera o) D.Lgs. 127/1991, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi agli amministratori, al revisore legale o società di revisione

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi, così dettagliati:

TABELLA COMPENSI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE E COLLEGI SINDACALI	Consigli di Amministrazione	Collegi Sindacali	Revisione cont	Totale
AIMAG	208	55	64	327
Sinergas	125	42	24	191
AeB Energie	5	0	0	5
SIAM	4	5	0	9
Agri Solar Engineering	3	0	0	3
Sinergas Impianti	10	5	5	20
As Retigas	53	40	12	105
Enne Energia	5	0	3	8
Ca.Re.	13	12	0	25
Totale	426	159	108	693

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 38, c.1 lettera h) D.Lgs. 127/1991.

VOCE DI BILANCIO	imprese controllate	imprese collegate	Comuni soci	Soci correlati	altri	totale
Cauzioni contrattuali ricevute da terzi:						
- cauzioni a garanzia di lavori e forniture					15.168	15.168
- altre cauzioni a garanzia						0
Cauzioni contrattuali prestate a terzi:						
- fidejussioni societarie		960				960
- fidejussione a terzi per prestazioni e lavori	5				43.118	43.123
- fidejussione a terzi a garanzia di forniture gas ee					1.957	1.957
- fidejussione o patronage a parti correlate		3.011				3.011
- garanzie ipotecarie					6.450	6.450
Altre garanzie				35.293	646	35.939
Totale	5	3.971	-	35.293	67.339	106.608

Le garanzie sopra riportate rientrano nelle normali prassi deliberative delle autorizzazioni integrate ambientali. L'importo di notevole significatività dipende dalle necessità di garantire sia le fasi operative che le fasi post operative già nei processi in cui gli impianti risultano regolarmente in esercizio.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della cessione di Tred Carpi Spa, AIMAG Spa ha dovuto rilasciare una garanzia a favore di Stena Technoworld per l'insorgenza di eventuali insussistenze ascrivibili alla gestione precedente all'atto di cessione.

Vista la natura dell'impegno AIMAG Spa ha rilasciato garanzie per l'intero importo, ricevendo da Refri una controgaranzia di identico tenore relativo alla quota di loro spettanza.

Gli impegni verso le controllate di AIMAG Spa sono relativi prevalentemente al subentro delle garanzie a favore di banche e Società di Leasing in precedenza rilasciate da Tred Carpi Spa nell'interesse di Ca.Re. Srl ed oggi in carico ad AIMAG Spa, in seguito alla nuova organizzazione derivante dal controllo diretto della stessa.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio si sono ricevute comunicazioni da parte dei soci di minoranza della controllata SIAM Srl relativamente alla loro volontà di esercitare l'opzione put di vendita delle quote stesse. Si ricorda che l'opzione prevedeva un premio di euro 220 mila rispetto al valore del patrimonio netto. Sta procedendo l'attività di cessione delle quote di minoranza in base alle indicazioni ricevute dalla proprietà e successivamente alla chiusura dell'esercizio è stato stipulato l'atto di cessione delle quote detenute in Acantho Spa.

In data 3/4/2019 Sinergas Spa ha inviato comunicazione ad Energy Trade Spa rispetto alla volontà di cedere, in ottemperanza degli adempimenti richiesti ex D.Lgs. 175/16 e ss.mm.ii., le quote di partecipazione attualmente in suo possesso. Pertanto ad oggi è attiva una procedura di dismissione delle stesse.

Si segnala che l'11 gennaio 2019 si è perfezionato l'aumento di capitale a pagamento da euro 2.000 mila a euro 8.500 mila della società As Retigas Srl mediante sottoscrizione proporzionale da parte dei soci, di cui alla delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 10/12/2018.

A seguito del contenzioso sulle modalità di pagamento dei crediti derivanti dal rapporto di fornitura di As Retigas Srl con Sorgeacqua Srl, è stato notificato agli istituti di credito un pignoramento presso terzi per l'importo di circa 2,3 milioni di euro.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 38 c. 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 127/91

La movimentazione degli strumenti finanziari derivati può essere riassunta nella seguente tabella:

SOCIETÀ	31/12/2017	31/12/2018	DELTA SCOSTAMENTO
Sinergas Spa	60	34	-26
AIMAG Spa	213	131	-82
Totale	274	165	-108

Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si ritiene che ai fini della legge 124/2017, per contribuire a una corretta informazione tenuto conto degli specifici obblighi di trasparenza che già esistono per i contratti pubblici, la disciplina del comma 125 dovrebbe applicarsi solo alle attribuzioni che non costituiscono un corrispettivo per le prestazioni dell'impresa ma che, viceversa, rientrano nel novero dei vantaggi economici/liberalità.

Si ritiene quindi, che non sia richiesta, ai sensi del comma 125, la pubblicazione nella nota integrativa del bilancio delle somme ricevute dall'impresa come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture. Il Gruppo attesta di aver ricevuto:

SOCIETÀ	ENTE EROGANTE	DESCRIZIONE	IMPORTO	NOTE
			21	2017 utilizzato 2018
AIMAG	MEF - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	credito d'imposta produzione FM con motori fissi	16	2018 utilizzato 2018
			14	2018 utilizzato 2019
			12	2017 utilizzato 2018
AIMAG	MEF - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	credito d'imposta autotrasportatori carbon tax	11	2018 utilizzato 2018
			11	2018 utilizzato 2019
AIMAG	MEF - Agenzia delle Entrate	credito d'imposta Ricerca e Sviluppo R&S	93	2018 utilizzato 2018
AIMAG	S.S.N. Ministero della Salute	recupero del contributo del S.S.N. sui premi di assicurazione dei veicoli a motore adibiti a trasporto merci	4	
		incentivi impianto Cogenerazione via Bertuzza - Carpi	10	2018 soggetto a R.A. 4%
AIMAG	Gestore dei Servizi Energetici	incentivi impianto Cogenerazione scarica di Fossoli - Carpi	79	2018 soggetto a R.A. 4%
		incentivi impianto Cogenerazione teleriscaldamento - S.Felice s/Panaro	172	2018 soggetto a R.A. 4%
		incentivi c/energia sugli impianti fotovoltaici	137	2018 soggetto a R.A. 4%
		decreto di liquidazione contributo post-sisma CR-58593-2015 Medolla via Grande, 16	8	incassato 2018
AIMAG	RER Regione Emilia-Romagna	riconoscimento dei costi per il ripristino delle aree di trattamento negli impianti di prima destinazione delle macerie, utilizzate per far fronte all'emergenza del sisma	400	da incassare
AIMAG	ATO provincia di Mantova	contributo per la costruzione di un nuovo impianto di depurazione nel Comune di Poggio Rusco e collettori fognari	845	incassato 2018

SOCIETÀ	ENTE EROGANTE	DESCRIZIONE	IMPORTO	NOTE
AIMAG	Comune di Camposanto (MO)	contributo per l'esecuzione del 2° stralcio dei lavori stradali di rifacimento della viabilità e dei relativi sottoservizi - località Bosco della Saliceta	267	incassato 2019
AIMAG	ATO provincia di Mantova	contributo per la costruzione di un nuovo impianto di depurazione nel Comune di poggio Rusco e collettori fognari - 2° stralcio	300	incassato 2019
AIMAG	Comune di Soliera (MO)	contributo per la realizzazione di un collegamento fognario in via Loschi	2	incassato 2019
		contributo per i lavori di nuova fognatura in via per San possidonio civ.83-103	23	incassato 2019
AIMAG	Comune di Concordia (MO)	contributo per i lavori di realizzazione di un tratto di nuova fognatura acque nere in via per Mirandola	26	da incassare
		contributo per i lavori di rifacimento fognatura di via Garibaldi	145	da incassare
AIMAG	Comune di Carpi (MO)	contributo per i lavori di potenziamento del sistema di drenaggio del quartiere di via Lama e scolmatore nella cavata orientale	146	incassato 2018
		contributo per i lavori di potenziamento del sistema di drenaggio del quartiere di via Lama e scolmatore nella cavata orientale	160	da incassare
AIMAG	FONSERVIZI fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali	CFA del piano formativo SVILUPPO PROFESSIONALE CFA1112018	6	incassato 2019
		CFA del piano formativo SVILUPPO ORGANIZZATIVO CFA1212018	7	incassato 2019
AIMAG	ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	quote LFA e LFB1 del Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti	1.058	incassato 2018
AGRI-SOLAR	Gestore dei Servizi Energetici	contributi per energia prodotta dall'impianto fotovoltaico di Concordia s/Secchia	574	2018 soggetto a R.A. 4%
AS RETIGAS	Gestore dei Servizi Energetici	contributi per annullo titoli efficienza energetica obiettivo 2018	6.174	2.552 incassati 2018; 3.622 da incassare
S.I.A.M.	Comune di Lama Mocogno	distacco di personale dipendente	1	incassato 2018
SINERGAS IMPIANTI	Regione Emilia Romagna	1^ Sal per la per la ricostruzione post sisma, decreto 1207 del maggio 2018	302	incassato 2018
Totale			11.023	

Mirandola, li 28/05/2019

La Presidente
(Monica Borghi)

Relazione della società di revisione



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ria Grant Thornton S.p.A.
San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911
F +39 051 6045999

*Agli Azionisti di
AIMAG S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo AIMAG (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad AIMAG S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo AIMAG S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Parugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL, and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-granthornton.it



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di AIMAG S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo AIMAG al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo AIMAG al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AIMAG al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori di AIMAG S.p.A. sono responsabili per la predisposizione su base volontaria della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Bologna, 12 giugno 2019

Ria Grant Thornton S.p.A.


Sandro Gherardini
Socio

Bilancio d'esercizio 2018

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2018

Signori Azionisti,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2018; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

AIMAG Spa è un'azienda multiutility che gestisce servizi energetici, ambientali e tecnologici in 14 Comuni della Provincia di Modena e in 7 Comuni dell'Oltrepò Mantovano.

AIMAG Spa è titolare di due concessioni del servizio idrico integrato per i sub-ambiti di Modena (14 Comuni) con scadenza nel 2024 e di Mantova (7 Comuni) con scadenza nel 2025.

AIMAG Spa è titolare della concessione del servizio di Raccolta e Trasporto in 11 Comuni della Provincia di Modena; concessione scaduta a dicembre 2016 e per le quali si sta operando in regime di prorogatio legale.

Nei settori a mercato AIMAG Spa opera nei servizi ambientali e nel trattamento dei rifiuti grazie ad un sistema impiantistico integrato che consente la chiusura del ciclo dei rifiuti stessi. AIMAG Spa opera nel settore del teleriscaldamento e nella produzione di energie da fonti rinnovabili.

AIMAG Spa offre servizi di staff e prestazioni operative alle varie Società del Gruppo nel caso in cui le stesse non abbiano strutture autonome per dimensione o competenza per esaurire economie di scala e sinergie.

L'esercizio chiude con un utile di euro 13.481.312 dopo aver rilevato imposte correnti per euro 1.748.268, imposte relative ad esercizi precedenti per euro 80.759 positivi ed imposte anticipate e differite per euro 435.054.

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 2364 punto 2 del codice civile, ha utilizzato la clausola statutaria (art. 34.3) che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per particolari esigenze relative alla struttura della società come da delibera del Cda del 7 marzo 2019.

Fatti di particolare rilievo

Nell'esercizio in esame si sono verificati fatti di particolare rilevanza, che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Nell'esercizio in esame è stato introdotto e applicato un nuovo metodo di valorizzazione dei contratti di servizio fra AIMAG Spa e le controllate, metodo "cost plus". Tale metodologia risulta coerente con la normativa di settore e segnatamente con la normativa in materia di separazione contabile e funzionale, come stabilito dalle versioni correnti del TIUC e del TIUF, nonché dal Manuale di Contabilità Regolatoria (versione 3.1 del 24/09/2018) e delle linee guida OCSE da questo richiamati.

Al 31/12/2018 la valorizzazione del contratto di servizio verso le varie Società ammonta a:

- Sinergas Spa euro 4.559.543 per servizi diretti e di staff ed euro 13.830 per locazione sedi;
- As Retigas Srl euro 1.432.713 per servizi diretti e di staff ed euro 81.178 per locazione sedi;
- Sinergas Impianti Srl euro 343.358 per servizi diretti e di staff ed euro 31.836 per locazione sedi;
- AeB Energie Srl euro 189.592 per servizi diretti e di staff ed euro 15.379 per locazione sedi;
- Agri-Solar Engineering Srl euro 28.000 per servizi diretti e di staff;
- SIAM Srl euro 15.000 per servizi diretti e di staff.

Nell'esercizio in esame si segnala che, a partire dal periodo di imposta 2018, il gruppo ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo tra la controllante AIMAG Spa e le altre Società del Gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale), nel quale il reddito imponibile è determinato secondo le normative del TUIR artt. 117-129. Apposito regolamento in tal senso è stato sottoscritto nel corso del 2018 tra le Società interessate, al termine del regolare processo autorizzativo degli organi amministrativi per definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla Capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intragruppo. Al 31/12/2018 AIMAG Spa nei confronti delle società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale vanta i seguenti Debiti/Crediti:

- Sinergas Spa debito di euro 2.122.574;
- As Retigas Srl credito di euro 480.839;
- Sinergas Impianti Srl debito di euro 64.456;
- AeB Energie Srl credito di euro 23.474;
- Agri-Solar Engineering Srl debito di euro 2.206;
- SIAM Srl credito di euro 21.356;
- Enne Energia Srl debito di euro 89.252.

Relativamente alla controllata As Retigas Srl si segnala che nel corso dell'esercizio 2018 si è provveduto a dar seguito agli accordi sottoscritti fra AIMAG Spa, la stessa As Retigas Srl ed il socio di minoranza Sorgea Srl, con l'obiettivo di rafforzare la società in termini economici e patrimoniali nell'ottica di partecipazione alla prossima gara del servizio di distribuzione del gas naturale. In data 10 dicembre 2018 l'assemblea straordinaria dei soci, con atto redatto dal Notaio Ilaria Montanari, Rep. 6527 Racc.4230, ha deliberato l'aumento del capitale sociale da 2 milioni a 8,5 Milioni di euro, alla pari, in proporzione

delle quote possedute dai soci. L'aumento di capitale sociale si è perfezionato nei primi giorni del 2019, precisamente in data 11 gennaio 2019 con l'esercizio da parte dei soci del diritto di opzione e sottoscrizione, utilizzando i crediti del finanziamento soci versato in modo proporzionale in data 04 aprile 2014. In base agli accordi già citati nel corso dell'esercizio AIMAG Spa ed As Retigas Srl hanno sottoscritto una scrittura privata che disciplina la cessione di quota parte dei cespiti di località realizzati dal distributore. A seguito dell'accordo AIMAG Spa ha acquisito cespiti per complessivi euro 3.271.074 per i quali riceverà, nei prossimi anni, un canone calcolato in base alle regole tariffarie stabilite da ARERA.

In data 8 novembre 2018 è stato sottoscritto l'accordo di cessione da parte di AIMAG Spa delle quote sociali di maggioranza detenute in Tred Carpi Spa, realizzando, rispetto ai valori contabili, una plusvalenza di euro 1.130.570. Negli accordi preliminari sottoscritti vi era l'impegno da parte di AIMAG Spa di acquisire il 51% detenuto dalla stessa Tred Carpi Spa nella società Ca.Re Srl. In data 3 Agosto 2018 con atto del Notaio Fiammeta Costa Rep. 15970 Racc. 4039 è stato sottoscritto l'acquisto delle quote pari al 51% di Ca.Re. Srl.

Nel corso del 2018 la Società ha modificato la modalità di contabilizzazione del contributo FONI adottando il metodo indiretto così come individuato nell'OIC 16, che disciplina le modalità di contabilizzazione dei contributi conto impianti. Pertanto i ricavi relativi al servizio idrico del bacino di Modena sono esposti nettati della quota parte del contributo FONI per nuovi investimenti individuati dall'ente d'ambito, contabilizzando questa quota parte di tariffa a risconto passivo nell'anno di formazione e contabilizzando annualmente, nella voce altri ricavi, il differenziale che si sarebbe avuto fra ammortamenti lordi e netti. Per chiarezza espositiva e per confrontabilità dei numeri è stato riesposto il bilancio dell'esercizio 2017.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

VOCE	ESERCIZIO 2018	%	ESERCIZIO 2017	%	VARIAZ. ASSOLUTA	VARIAZ. %
CAPITALE CIRCOLANTE	73.952.864	23,73 %	57.839.337	21,21 %	16.113.527	27,86 %
Liquidità immediate	1.551.158	0,50 %	3.764.239	1,38 %	(2.213.081)	(58,79) %
Disponibilità liquide	1.551.158	0,50 %	3.764.239	1,38 %	(2.213.081)	(58,79) %
Liquidità differite	71.121.955	22,82 %	52.878.817	19,39 %	18.243.138	34,50 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	69.397.616	22,27 %	50.973.822	18,69 %	18.423.794	36,14 %
Crediti immobilizzati a breve termine	1.101.394	0,35 %	921.394	0,34 %	180.000	19,54 %
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	622.945	0,20 %	983.601	0,36 %	(360.656)	(36,67) %
Rimanenze	1.279.751	0,41 %	1.196.281	0,44 %	83.470	6,98 %
IMMOBILIZZAZIONI	237.707.512	76,27 %	214.885.749	78,79 %	22.821.763	10,62 %
Immobilizzazioni immateriali	24.890.825	7,99 %	24.777.200	9,09 %	113.625	0,46 %
Immobilizzazioni materiali	182.846.795	58,67 %	158.966.236	58,29 %	23.880.559	15,02 %
Immobilizzazioni finanziarie	25.414.040	8,15 %	26.069.020	9,56 %	(654.980)	(2,51) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	4.555.852	1,46 %	5.073.293	1,86 %	(517.441)	(10,20) %
TOTALE IMPIEGHI	311.660.376	100,00 %	272.725.086	100,00 %	38.935.290	14,28 %

Stato Patrimoniale Passivo

VOCE	ESERCIZIO 2018	%	ESERCIZIO 2017	%	VARIAZ. ASSOLUTA	VARIAZ. %
CAPITALE DI TERZI	167.575.246	53,77 %	134.229.890	49,22 %	33.345.356	24,84 %
Passività correnti	82.034.015	26,32 %	57.219.239	20,98 %	24.814.776	43,37 %
Debiti a breve termine	77.296.072	24,80 %	55.056.673	20,19 %	22.239.399	40,39 %
Ratei e risconti passivi	4.737.943	1,52 %	2.162.566	0,79 %	2.575.377	119,09 %
Passività consolidate	85.541.231	27,45 %	77.010.651	28,24 %	8.530.580	11,08 %
Debiti a m/l termine	56.020.280	17,97 %	49.212.425	18,04 %	6.807.855	13,83 %
Fondi per rischi e oneri	26.525.100	8,51 %	24.498.856	8,98 %	2.026.244	8,27 %
TFR	2.995.851	0,96 %	3.299.370	1,21 %	(303.519)	(9,20) %
CAPITALE PROPRIO	144.085.130	46,23 %	138.495.196	50,78 %	5.589.934	4,04 %
Capitale sociale	78.027.681	25,04 %	78.027.681	28,61 %		
Riserve	52.576.137	16,87 %	53.543.821	19,63 %	(967.684)	(1,81) %
Utili (perdite) portati a nuovo			(3.707.584)	(1,36) %	3.707.584	100,00 %
Utile (perdita) dell'esercizio	13.481.312	4,33 %	10.631.278	3,90 %	2.850.034	26,81 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	311.660.376	100,00 %	272.725.086	100,00 %	38.935.290	14,28 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	61,51 %	65,72 %	(6,41) %
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	46,23 %	50,78 %	(8,96) %
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,94 %	1,17 %	(19,66) %
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	90,15 %	101,08 %	(10,81) %
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,62	0,66	(6,06) %
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,98	1,03	(4,85) %
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(8.081.151,00)	620.098,00	(1.403,21) %
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	88,59 %	98,99 %	(10,51) %

Situazione economica

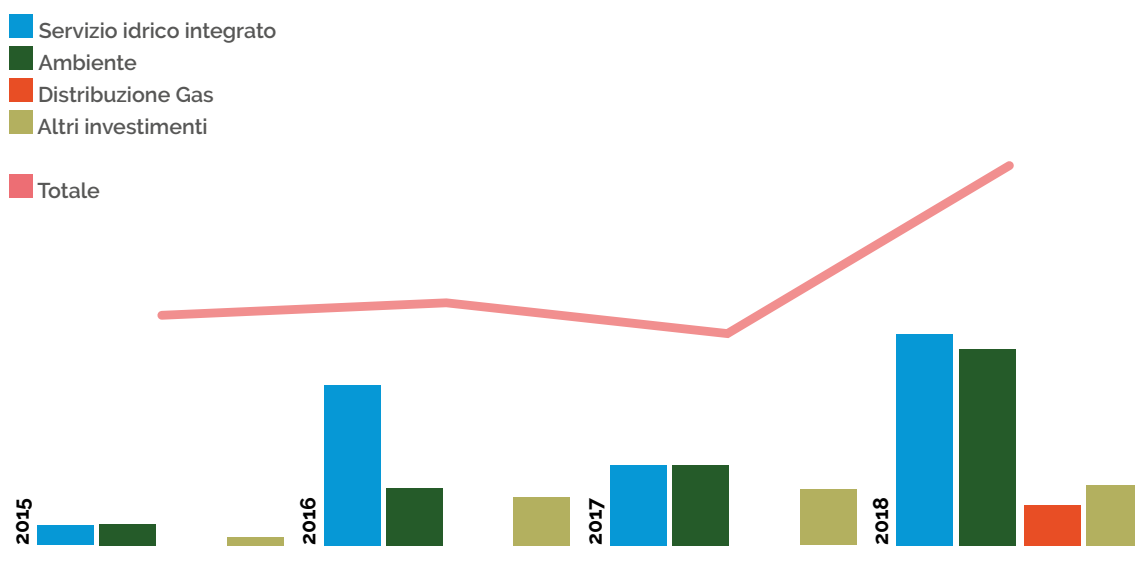
Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

VOCE	ESERCIZIO 2018	%	ESERCIZIO 2017	%	VARIAZ. ASSOLUTA	VARIAZ. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	96.216.954	100,00 %	90.372.771	100,00 %	5.844.183	6,47 %
- Consumi di materie prime	8.011.852	8,33 %	7.535.092	8,34 %	476.760	6,33 %
- Spese generali	35.432.391	36,83 %	34.409.577	38,08 %	1.022.814	2,97 %
VALORE AGGIUNTO	52.772.711	54,85 %	48.428.102	53,59 %	4.344.609	8,97 %
- Costo del personale	20.603.068	21,41 %	20.050.666	22,19 %	552.402	2,76 %
- Accantonamenti	4.439.389	4,61 %	1.683.086	1,86 %	2.756.303	163,76 %
MARGINE OPERATIVO LORDO	27.730.254	28,82 %	26.694.350	29,54 %	1.035.904	3,88 %
- Ammortamenti e svalutazioni	16.671.353	17,33 %	16.103.844	17,82 %	567.509	3,52 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	11.058.901	11,49 %	10.590.506	11,72 %	468.395	4,42 %
- Oneri diversi di gestione	4.485.283	4,66 %	3.747.684	4,15 %	737.599	19,68 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	6.573.618	6,83 %	6.842.822	7,57 %	(269.204)	(3,93) %
+ Proventi finanziari	9.809.354	10,20 %	6.932.117	7,67 %	2.877.237	41,51 %
+ Utili e perdite su cambi	17		(44)		61	138,64 %
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	16.382.989	17,03 %	13.774.895	15,24 %	2.608.094	18,93 %
+ Oneri finanziari	(799.114)	(0,83) %	(929.052)	(1,03) %	129.938	13,99 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	15.583.875	16,20 %	12.845.843	14,21 %	2.738.032	21,31 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			(238.816)	(0,26) %	238.816	100,00 %
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	15.583.875	16,20 %	12.607.027	13,95 %	2.976.848	23,61 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	2.102.563	2,19 %	1.975.749	2,19 %	126.814	6,42 %
REDDITO NETTO	13.481.312	14,01 %	10.631.278	11,76 %	2.850.034	26,81 %

L'esercizio 2018 si conclude con una crescita dell'utile netto di euro 2.850.034 rispetto all'esercizio precedente, dovuto ad una solida gestione caratteristica, che mostra un risultato dell'esercizio allineato a quello dell'anno precedente, al maggiore contributo della gestione finanziaria grazie a maggiori dividendi percepiti nell'anno ed alla plusvalenza derivante dalla cessione delle quote di Tred Carpi Spa.

L'anno 2018 si è caratterizzato per una importante accelerazione nella realizzazione di investimenti nei settori storici della Società e nelle aree di riferimento in cui la stessa opera. Gli investimenti netti complessivi sono risultati pari ad euro 39.527.681.



Di seguito saranno analizzati i risultati della gestione realizzati nelle principali aree di business della Società.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Dal punto di vista normativo, la regolamentazione vigente è il modello tariffario idrico del secondo periodo regolatorio MTI-2 come da delibera ARERA 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015 valido per il quadriennio 2016-2019. Con delibera 918/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017 ARERA ha avviato l'iter di aggiornamento tariffario per la biennalità 2018 e 2019 così come previsto nel modello MTI-2.

Sul bacino della provincia di Modena ATERSIR ha concluso il processo di aggiornamento delle tariffe per il biennio 2018 e 2019, delibera CAMB/2018/59 del 25 luglio 2018 ed alla chiusura del bilancio manca l'approvazione da parte di ARERA, ultimo passaggio deliberativo per rendere tali tariffe definitive. Tali tariffe prevedono un incremento dell'1,23% rispetto al 2017.

Relativamente al bacino di Mantova il processo di aggiornamento bimestrale non si è ancora concluso, pertanto sono state mantenute le tariffe come da approvazione ARERA con delibera 79/2018/R/IDR oggetto di successivo ricorso al TAR della Lombardia da parte di AIMAG Spa. Ad oggi non vi sono ele-

menti di novità rispetto a tale contenzioso, pertanto sono state mantenute le metodologie di iscrizione dei ricavi e dei costi prudenziali in continuità con gli esercizi precedenti. I ricavi sono stati allineati a quanto deliberato dall'Ente d'Ambito, in quanto il riconoscimento degli usufrutti ricevuti a titolo oneroso porterebbe ad un incremento ulteriore delle tariffe e conseguentemente dei ricavi, sul lato dei costi sono stati contabilizzati i canoni verso i Comuni in continuità con le delibere del Consiglio d'Ambito ante regolazione ARERA e non tengono conto dei minori importi derivanti dalla successiva ricognizione dei mutui effettuata dallo stesso Ente. Nel corso del 2018, con l'obiettivo di ridurre i crediti verso i Comuni della Provincia di Mantova, si è provveduto al pagamento in acconto di quota parte degli importi maturati nel periodo 2012-2017.

Rispetto all'esercizio precedente si segnala una differente contabilizzazione del contributo FONI, ottenuta adeguando le scritture all'OIC 16 che disciplina le modalità di contabilizzazione dei contributi in conto impianto. Nello specifico si è optato per il metodo indiretto, in quanto l'ente d'ambito ATERSIR ad oggi non individua gli investimenti specifici oggetto di contribuzione tariffaria, ma in fase di determinazione delle tariffe utilizza una metodologia proporzionale in base agli investimenti effettuati. I ricavi esposti in bilancio risultano pertanto nettati della componente FONI dell'esercizio 2018 pari ad euro 3.061.694 contabilizzati a risconto passivo; al contempo si è iscritta la quota parte relativa all'esercizio 2018 nella voce altri ricavi, contributi per l'importo di euro 270.712. Si è oltremodo provveduto a riclassificare a risconto passivo il fondo accantonato negli anni 2014-2017 per euro 1.925.466, contabilizzando la quota di competenza nei contributi in conto esercizio per euro 133.546.

La tabella sottostante riporta i principali valori in termini di metri cubi venduti, fatturato, prezzo medio, utenti ed abitanti serviti negli ultimi anni.

ACQUEDOTTO - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	2015	2016	2017	2018
Metri cubi acqua venduta	15.081.279	15.120.796	15.156.752	15.070.840
Ricavi totali sii	€ 27.006.077	€ 27.838.363	€ 28.926.285	€ 28.983.242
Tariffa media a metro cubo	1,7907	1,8411	1,9085	1,9231
Utenze produttive				
Ricavi totali utenze produttive	€ 2.294.895	€ 2.530.831	€ 2.167.540	€ 2.260.636
Tariffa media a metro cubo sii compresi usi produttivi	1,9429	2,0084	2,0515	2,0731
Utenti serviti	68.400	68.454	68.748	69.187
Abitanti residenti	213.042	212.783	212.446	213.069

Il servizio chiude con un Margine Operativo Lordo di euro 12.770.262 ed un utile ante imposte di euro 3.766.808 in calo di euro 1.073.320 rispetto all'esercizio 2017. Il calo è dovuto essenzialmente ai maggiori investimenti realizzati nell'esercizio e l'entrata in funzione degli stessi che hanno portato ad un incremento degli ammortamenti di euro 683.450. Il modello tariffario MTI-2 prevede l'integrale copertura dei costi del gestore, compresi i costi relativi ai CAPEX, ma con un riconoscimento degli stessi con un lag regolatorio di 2 anni.

SERVIZI AMBIENTALI

I servizi ambientali racchiudono sia le attività regolate della Raccolta e Trasporto, sia le attività a mercato per le quali AIMAG Spa attraverso i propri impianti di trattamento e smaltimento riesce a fornire servizi di qualità ad operatori economici sia locali che a livello nazionale.

Relativamente al servizio di raccolta e trasporto si segnala che la società sta operando in regime di prorogatio in attesa che ATERSIR proceda con la gara per l'affidamento della concessione del servizio negli 11 Comuni serviti. Il modello proposto è quello della raccolta domiciliare a misurazione puntuale dei conferimenti, modalità che ha permesso di raggiungere obiettivi elevatissimi in termini di massimizzazione della raccolta differenziata e minimizzazione della quantità dei rifiuti smaltiti in discarica. Rispetto ai piani economici finanziari approvati da ATERSIR con delibera 9 del 19 febbraio 2018, in bilancio è previsto lo stanziamento di un conguaglio a favore della società di euro 804.377. Rispetto alle previsioni contenute nei Piani Economici Finanziari e basate sui dati 2017, nel corso dell'esercizio si è assistito ad un calo dei ricavi per prestazioni a terzi di 521 mila euro. Questo calo è dovuto essenzialmente al minore prezzo riconosciuto dalle cartiere per la carta portata a recupero. Nell'ottica regolatoria del full cost recovery pertanto tali minori ricavi, che vengono portati a sconto delle tariffe applicate, determinano un conguaglio da inserire nei Piani Economici Finanziari dei prossimi anni.

Il sistema di regolazione attuale riconosce al gestore una morosità pari al 4% rispetto ai ricavi del servizio. La regolazione nazionale di ARERA indica come metodologia di calcolo di tale valore l'unpaid ratio a 24 mesi, cioè i crediti non riscossi dopo 24 mesi rispetto alla scadenza degli stessi. Essendo una modalità di fatturazione del servizio nuova non vi erano in precedenza dati storici capaci di valutare in modo pieno se l'importo della morosità riconosciuta dalla regolazione sul servizio fosse eccessiva rispetto all'andamento dei crediti oppure se, in caso contrario, non fosse da ritenere sufficiente. Il valore dell'unpaid ratio relativo al fatturato 2016 al 31 dicembre 2018 mostra un risultato leggermente superiore rispetto al livello riconosciuto in tariffa, dimostrando la non eccessività del riconoscimento tariffario. L'estensione del servizio a più Comuni ed il passare degli anni, sembrano mostrare un leggero incremento della morosità piuttosto che un rientro a livelli più bassi della stessa.

Si fornisce una sintesi dell'andamento degli abitanti serviti.

RACCOLTA E TRASPORTO	2015	2016	2017	2018
Abitanti residenti	165.828	165.628	165.505	166.213

Il servizio Raccolta e Trasporto chiude pertanto l'esercizio con ricavi di euro 21.359.441 in crescita di euro 957.448 rispetto all'esercizio precedente, un Margine Operativo Lordo di euro 3.624.029 ed un utile ante imposte di euro 463.718 in calo di euro 12.143 rispetto all'esercizio precedente.

Passando agli impianti ambiente si segnala l'importante intervento presso il sito di compostaggio di Massa Finalese, dove nel corso del 2018 si è proceduto con lo sviluppo del digestore anaerobico per la produzione di biometano che verrà immesso direttamente nella rete di distribuzione locale.

Le attività di realizzazione di questo importante investimento terminate negli ultimi mesi dell'anno in corso hanno penalizzato la capacità di trattamento dell'impianto di compostaggio di Massa Finalese, senza prevedere però fermi impianti.

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato dalla piena riapertura delle discariche di Fossoli e di Mirando-

la, permettendo quindi di portare a smaltimento negli impianti di AIMAG Spa i sovvalli prodotti dagli impianti di recupero rifiuti del gruppo, chiudendo pertanto il ciclo del rifiuto all'interno del perimetro del Gruppo stesso, ed al contempo ingressando maggiori quantitativi di rifiuti speciali rispetto all'anno precedente. Alla chiusura del bilancio rimangono disponibili di tonnellate in entrambe le discariche capaci di supportare le esigenze di smaltimento di rifiuti urbani dei comuni serviti, di portare a smaltimento i sovvalli degli impianti di recupero del Gruppo ed al contempo di mantenere per i prossimi anni un'apertura commerciale verso soggetti affidabili di smaltimento di rifiuti speciali.

I maggiori volumi hanno portato a maggiori stanziamenti a fondo post mortem ed alla chiusura del bilancio le perizie giurate sulle discariche in gestione confermano la congruità dei fondi rispetto ai futuri flussi di cassa attesi nella gestione post operativa delle stesse.

Gli impianti ambiente chiudono l'esercizio con ricavi di euro 27.679.244 con un incremento di euro 6.964.359 rispetto all'esercizio precedente. Il Margine Operativo Lordo risulta pari ad euro 9.158.399 e l'utile ante imposte di euro 2.677.907 in crescita di euro 1.474.227 rispetto all'esercizio 2017.

ALTRI SETTORI DI INTERVENTO

Si riporta una sintesi dei principali elementi rispetto alle altre attività svolte da AIMAG Spa e dei principali contenuti del bilancio.

Relativamente ai servizi offerti dalla capogruppo alle Società controllate si rimanda ai fatti di particolare rilievo della gestione nel quale sono riportati i valori derivanti dall'applicazione della metodologia "Cost Plus" nella valorizzazione dei contratti di prestazione.

Relativamente al Gas Distribuzione si segnala che con delibera 56/2019/R/gas del 19 febbraio 2019 ARERA ha ritenuto idonei i valori di rimborso così come stabiliti dalla stazione appaltante dell'ATEM Modena 1. Tali valori prendono a riferimento le consistenze fisiche e i valori patrimoniali al 2017 e confermano le stime di un significativo disallineamento fra valori contabili e valori di rimborso.

Relativamente ai cespiti acquisiti nel corso dell'esercizio 2018 dalla controllata As Retigas, si segnala che per i cespiti di località la cui proprietà è riconducibile ad AIMAG Spa l'iscrizione degli stessi è avvenuta nelle immobilizzazioni materiali, mentre per i cespiti di località la cui proprietà è riconducibile a Sorgea Srl l'iscrizione è avvenuta nelle immobilizzazioni immateriali come migliorie sui beni di terzi.

Le attività ordinarie legate al teleriscaldamento procedono in continuità con gli esercizi precedenti, mentre si registra la chiusura del contraddittorio con il Comune di Carpi relativo al mancato adeguamento impiantistico della piscina di Carpi con uno stanziamento di 237.370 euro che verrà riconosciuto in 10 rate annuali al Comune stesso ed alla svalutazione di cespiti già contabilizzati negli anni precedenti per 41.675 euro.

Nel corso del 2018, stante il contenzioso in essere con Fattorie San Prospero relativo al mancato funzionamento dell'impianto di Biogas presso Correggio, è stata sospesa la fatturazione con un effetto economico negativo di euro 204.944 euro ed è stato adeguato il fondo svalutazione crediti rispetto alle fatture emesse.

I costi del personale tengono conto della chiusura di alcune posizioni di dipendenti per i quali nel corso

del 2018 si è concluso il rapporto di lavoro e per i quali sono stati successivamente firmati accordi di incentivazione all'esodo.

Sempre relativamente ai costi del personale si segnala che in data 20 dicembre 2018 è stato sottoscritto l'integrativo aziendale che già per l'esercizio 2018 ha introdotto l'opzione del welfare aziendale. I dipendenti, entro la scadenza del 10 maggio 2019, hanno potuto esercitare l'opzione di scegliere se quota parte del premio di risultato di competenza 2018 fosse erogabile sotto forma di prestazione di welfare, piuttosto che nella consueta forma monetaria. Si è pertanto stimata una cifra pari a euro 40.000 accantonata ad apposito fondo in base alla stima dei dipendenti che hanno esercitato l'opzione.

Nel corso del 2018 è stato portato avanti un bando "AIMAG SPA Innovation" che si è prefissato di premiare aziende innovative operanti nel bacino servito da AIMAG Spa ed in settori inerenti alle attività presidiate da AIMAG Spa stessa. Al termine dell'analisi delle offerte sono risultate aggiudicatrici del contributo cinque iniziative imprenditoriali, per un totale di euro 180.000 iscritto in bilancio a fondo spese future.

A seguito della cessione della maggioranza di Tred Carpi Spa a Stena Technoworld Srl, i venditori AIMAG Spa e Refri Srl hanno rilasciato un impegno pro quota relativo all'insorgere di eventuali minusvalenze derivanti da poste contabili, verifiche fiscali e altri elementi di derivazione dalla gestione precedente al subentro dell'acquirente. Alla chiusura del bilancio è emersa la difficoltosa recuperabilità di un credito di complessivi euro 80.000, pertanto è stato iscritto apposito fondo per la quota di competenza di AIMAG Spa, pari a euro 41.000.

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	9,36 %	7,68 %	21,87 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	1,42 %	1,24 %	14,52 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	7,69 %	8,59 %	(10,48) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	2,11 %	2,51 %	(15,94) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	16.382.989,00	13.536.079,00	21,03 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	16.382.989,00	13.536.079,00	21,03 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

La società effettua un costante monitoraggio dei rischi interni ed esterni a cui è soggetta.

Nei settori Idrico e Raccolta e Trasporto Rifiuti Solidi Urbani il rischio di mercato risulta assai limitato ed è opportuno parlare di rischio regolatorio.

Relativamente al Servizio Idrico Integrato si segnala che l'attuale metodo tariffario MTI-2 esaurirà il quadriennio di regolazione nell'esercizio 2019, pertanto sarà necessario mantenere un costante monitoraggio sugli sviluppi del sistema regolatorio nei prossimi esercizi. Con delibera del consiglio locale di Modena CLMO/2018/11 del 20 dicembre 2018 è stata approvata, relativamente all'ambito di Modena ed in base alla delibera ARERA 665/2017/R/IDR (TICSI), la nuova articolazione tariffaria basata su una metodologia di calcolo pro capite. Nell'ambito di Modena la situazione preesistente prevedeva per AIMAG Spa una fatturazione di tipo pro capite, pertanto la nuova struttura tariffaria ha agito esclusivamente uniformando alcuni elementi alle indicazioni fornite da ARERA, nell'ottica di standardizzare la modalità di fatturazione a livello nazionale.

Sul bacino di Mantova la situazione risulta assolutamente più complessa, in quanto ad oggi l'articolazione tariffaria applicata ai consumi è di tipo standard e quindi da aggiornare in toto rispetto ai dettami di ARERA. Rispetto alla scadenza fissata dalla stessa Autorità per la definizione della nuova articolazione tariffaria, l'Ente d'Ambito si è dichiarato inadempiente e pertanto non è stato possibile simulare gli effetti economici così come definito dalla stessa Autorità.

La regolazione tariffaria del Servizio Idrico Integrato prevede una verifica sui volumi realmente fatturati all'utenza e ricavi, confrontandoli con quanto ipotizzato con l'insorgenza di conguagli negativi o positivi in base agli scostamenti. L'applicazione del TICSI pertanto non porterà al sorgere di una variazione di ricavi, ma all'insorgenza di eventuali nuovi conguagli con effetto sulle tariffe future.

In merito al Servizio di Raccolta e Trasporto vi è da segnalare che si rimane in attesa dell'uscita del bando di gara da parte di ATERSIR ed al contempo si sta monitorando l'evoluzione della normativa che prevede lo spostamento delle competenze ad ARERA.

Sugli Impianti Ambiente rimane il rischio di prezzo legato ad eventuali oscillazioni degli stessi, in modo particolare sulla frazione organica (FORSU) che diviene elemento principale per la produzione del Biogas nell'impianto di Massa Finalese.

Nel servizio di igiene ambientale è stato adottato il nuovo Piano Regionale dei Rifiuti (PRGR) da parte della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna. I contenuti dello stesso pongono una serie di elementi critici e pregiudizievole rispetto alle dotazioni impiantistiche gestite dal gruppo, e sono stati oggetto di osservazioni.

L'esatta definizione di oneri, anche di tipo straordinario, che possano gravare in modo atipico sulla società è un elemento da gestire con particolare attenzione nel prossimo futuro. Le tariffe dell'Igiene Ambientale sono determinate da regolazione regionale ai sensi del DGR 135/13 e successive modifiche/integrazioni DGR 380/2014 e DGR 467/2015.

Il rischio di credito è presente nella società per la parte dello sviluppo commerciale che si rivolge alla clientela. Sono elementi di attenuazione del rischio la forte parcellizzazione della stessa, soprattutto concentrata nei servizi pubblici locali, associata agli strumenti di riduzione della fornitura nei limiti previsti dalla regolazione in essere. Sono adottate, ormai da tempo, procedure di recupero coattivo del credito che sono continuamente monitorate. La valutazione della rischiosità è oggetto di verifiche trimestrali con metodologie collaudate sia in termini di analisi sulle serie storiche che tendenziali dei recuperi. Nei servizi pubblici la gestione efficiente di rischio dei crediti trova una diretta copertura tariffaria. Rispetto al periodo post sisma si sta osservando nell'ultimo biennio un'inversione di tendenza sul livello di rischiosità dei crediti, con eccezione dell'Igiene Ambientale dove perdurano con maggiore intensità atteggiamenti opportunistici da parte di alcune categorie di utenti.

La società ha effettuato operazioni in valuta di entità irrilevante e pertanto non è soggetta al rischio cambio.

La società presenta un livello di indebitamento inferiore al Patrimonio Netto adeguato alle sue esigenze ed alla sua struttura patrimoniale. Le forme di finanziamento che sono state utilizzate nel tempo sono sia a remunerazione variabile che fissa del capitale. I finanziamenti a tasso variabile sono stati parzialmente coperti da Interest Rate Swap. Una struttura dedicata di AIMAG Spa si occupa stabilmente di monitorare la situazione finanziaria per tutte le società del Gruppo, anche in relazione all'andamento dei mercati. Ai sensi del D. Lgs. 175/16 (cd Decreto Madia), per una migliore comprensione della situazione patrimoniale, finanziaria e degli indici relativi si rimanda al bilancio consolidato.

La struttura operativa della società è in grado di seguire tutti gli aspetti gestionali e strategici che sono necessari, anche a favore delle proprie controllate. Il sistema di controllo interno, sia nella forma di reportistica gestionale che di controllo dei processi, permette di ritenere adeguata la struttura operativa. Da tempo sono in essere sistemi di certificazione della qualità, la cui "internalizzazione" nella cultura aziendale si può ritenere del tutto conseguita.

Nell'ottica di sostegno alla controllata As Retigas srl è stato incrementato l'impegno, già presente in esercizi precedenti, di acquisizione degli oneri preparatori alla gara dell'ATEM Modena 1. La complessa dinamica che si potrà innestare relativamente ai possibili scenari potrebbe comportare un'integrale copertura per una quota superiore agli interessi sulla controllata. E' stato, pertanto, iscritto un fondo per la copertura concessa a favore di terzi di minoranza.

Relativamente ai rischi specifici nei settori gestiti, idrico integrato ed ambiente, gli oneri futuri correlabili con i ricavi di competenza dell'esercizio, anche potenziali, sono misurati dalla struttura commerciale ed operativa in modo sistematico. A fronte di tali misurazioni vengono iscritti appositi fondi, che nel caso di gestione post-mortem delle discariche sono asseverati periodicamente.

La conformità alla normativa generale, ambientale e di sicurezza dei lavoratori è oggetto di continuo monitoraggio da parte del management e delle strutture di staff ad esso dedicate. Non sono emersi rilievi di non conformità rispetto alle norme sia di carattere generale che specifiche dei settori in cui la società opera.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

AIMAG Spa ha scelto, a partire delle sue linee di business, di adottare 8 tra i 17 obiettivi indicati dall'Agenda Globale 2030 delle Nazioni Unite, che definisce gli obiettivi da raggiungere entro il 2030 per lo sviluppo sostenibile, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale.

Per gli specifici obiettivi in materia ambientale e per le azioni poste in essere dalla società si rimanda al Bilancio di Sostenibilità.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del codice civile si forniscono informazioni attinenti il personale.

AIMAG Spa si è dotata di una Politica per la Sicurezza e ha integrato i propri Sistemi di gestione per la Qualità e l'Ambiente con gli aspetti relativi alla salute e alla sicurezza dei lavoratori, secondo i requisiti delle Linee Guida UNI-Inail.

AIMAG Spa ha quindi adottato procedure idonee a perseguire gli obiettivi definiti all'interno della Politica per la Sicurezza nonché la compliance normativa; all'interno di tali procedure ha definito le responsabilità e le modalità attuative dei vari processi. E' in corso l'effettuazione di una Gap analysis per valutare lo scostamento dell'attuale Sistema dai requisiti della norma UNI ISO 45001:2018, sulla base della quale pianificare le attività per l'adeguamento del Sistema alla stessa norma.

Per quanto riguarda la composizione del personale si rimanda alla Nota Integrativa.

Il Piano formativo aziendale, strumento principe di individuazione, pianificazione e controllo in materia, prevede interventi formativi individuali e aziendali organizzati internamente e/o esternamente, entrambi volti a sviluppare e potenziare le competenze trasversali e quelle specialistiche, al fine di garantire sia il perseguimento degli obiettivi aziendali che il raggiungimento individuale di competenze competitive per il mercato del lavoro.

Nel corso del 2018 sono state erogate 10.462 ore di formazione tecnico-specialistica e 6.692 ore di formazione sulla sicurezza, per un totale di 17.154 ore. Le ore di formazione pro capite salgono a 34,9 rispetto alle 26,4 del 2017.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio AIMAG Spa ha effettuato attività di ricerca e sviluppo riconducibili a:

- "ricerca industriale": attività di ricerca pianificata e indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi;
- "sviluppo sperimentale": attività di acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica e commerciale per produrre piani, progetti, disegni, pianificazione e documentazione relativa a nuovi prodotti, processi e servizi.

Nell'individuazione dei costi di ricerca e sviluppo sono stati presi in considerazione sia il personale dipendente dell'azienda che l'attività affidata a soggetti terzi (Ricerca extra-muros).

Nell'esercizio in corso è stato rilevato ed utilizzato il credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo maturato nell'anno 2017 per un importo pari ad euro 92.624.

E' in corso di valutazione la sussistenza delle medesime caratteristiche da applicare ad alcuni progetti (Progetto Sentinella del settore Idrico Integrato, Digestore anaerobico di Finale Emilia e impianto di Bio-metano di Fossoli) che potrebbero rientrare nell'applicazione del credito di imposta 2018 da rilevare e utilizzare il prossimo anno.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2 terzo comma dell'art. 2428 del codice civile.

I rapporti con società controllate e collegate hanno riguardato, in generale, attività di tipo commerciale regolate a normali condizioni di mercato. AIMAG Spa fornisce alle controllate Sinergas SpA, Sinergas Impianti Srl, As Retigas Srl, AeB Energie Srl, Agri-Solar Engineering Srl e SIAM Srl, prestazioni di servizi amministrativi e di staff. Intrattiene inoltre rapporti di prestazioni di servizi di consulenza verso la collegata Entar Srl anch'essi regolati a normali condizioni di mercato.

La società intrattiene rapporti di interscambio di risorse finanziarie con le controllate Sinergas SpA, AeB Energie Srl, Siam Srl e Sinergas Impianti Srl regolati a condizioni di mercato. Per il dettaglio della composizione delle voci relative si rimanda alla Nota Integrativa. Il sostegno finanziario ad As Retigas Srl viene garantito, in modo simmetrico con l'altro socio. La Società ha in essere un contratto di finanziamento verso la controllata Agri-Solar Engineering Srl, di tipo revolving, da considerarsi ai sensi dell'art.2467 e 2497-quinquies del Codice Civile, postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori della società stessa. Si è altresì mantenuto in essere il contratto di finanziamento verso Acantho SpA.

Tutti i rapporti di finanziamento succitati sono regolati a normali condizioni di mercato.

Crediti verso le consociate iscritti nelle Immobilizzazioni

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	VARIAZIONE ASSOLUTA
Verso imprese controllate	6.196.094	6.271.094	75.000-
Totale	6.196.094	6.271.094	75.000-

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	VARIAZIONE ASSOLUTA
Verso imprese controllate	20.408.794	15.590.331	4.818.463
Verso imprese collegate	3.602	11.774	8.172-
Totale	20.412.396	15.602.105	4.810.291

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	VARIAZIONE ASSOLUTA
Debiti verso imprese controllate	23.279.911	15.574.227	7.705.684
Debiti verso imprese collegate	312.366	315.717	3.351-
Totale	23.592.277	15.889.944	7.702.333

Nel corso dell'esercizio è proseguito il rapporto con i Soci Privati di minoranza correlati al Servizio Idrico Integrato e al Servizio Raccolta e Trasporto Rifiuti Solidi Urbani. Il socio correlato partecipa nella misura del 40% ai risultati economici del settore di attività a cui le azioni si riferiscono. Le stesse sono inalienabili e riscattabili da parte della società solo al verificarsi di determinate condizioni. All'inizio del corrente anno è cambiata la titolarità del Servizio Idrico Integrato tramite un'operazione di scissione societaria che mantiene stessi obblighi e diritti del precedente.

AIMAG Spa ha in corso alcune collaborazioni ed interscambi di servizi con Hera Spa, partner industriale che detiene una partecipazione pari al 25% del capitale sociale ordinario e con altre società del gruppo Hera. I rapporti sono tutti regolati a normali condizioni di mercato.

Si segnala che gli amministratori non hanno posto in essere, nè direttamente nè per interposta persona, o per il tramite di soggetti ad essi riconducibili, operazioni con la Società.

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione sta proseguendo all'interno delle linee guida fissate dal Budget e dal piano per lo sviluppo del territorio. Successivamente alla chiusura dell'esercizio si sono ricevute comunicazioni da parte dei

soci di minoranza della controllata SIAM Srl relativamente alla loro volontà di esercitare l'opzione put di vendita delle quote stesse. Si ricorda che l'opzione prevedeva un premio di euro 220.000 rispetto al valore del patrimonio netto. Sta procedendo l'attività di cessione delle quote di minoranza in base alle indicazioni ricevute dalla proprietà e successivamente alla chiusura dell'esercizio è stato stipulato l'atto di cessione delle quote detenute in Acantho Spa. A seguito delle dimissioni del Dirigente dei Servizi Ambientali è stata apportata una variazione organizzativa che ha coniugato le esigenze di presidio e sviluppo delle attività con la crescita di risorse interne alla Società.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

La composizione dei contratti di finanziamento a medio/lungo termine è in parte variabile ed in parte fissa. L'incidenza eventuale sul conto economico di un incremento dei tassi sui mercati finanziari è attenuata dagli elementi di copertura attivati al riguardo.

Nell'ultimo esercizio, nei mercati finanziari, è stata osservata una stabilizzazione a livello nullo dei tassi di riferimento.

AIMAG Spa si è dotata di strumenti finanziari a copertura di eventuali incrementi di tassi nella forma di IRS su due finanziamenti specifici entrambi in scadenza al 2021. In base a quanto disposto dall'art. 2426 11-bis del codice civile, il fair value del Interest Rate Swap negativo per 131.296, è iscritto direttamente ad una riserva negativa di patrimonio netto.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

INDIRIZZO	LOCALITÀ
Via Bertuzza n. 8	Carpi
Via Bruino n. 25	Mirandola
Via Valle n. 21	Carpi
Via Watt n. 2/4	Carpi
Via Campana	Medolla
Via Belvedere	Mirandola
Via Posta Vecchia n. 30	Mirandola
Via Ceresa n. 10/A	Finale Emilia
Via Don Minzoni n. 1/AA	Carpi

Conclusioni

Signori Azionisti, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Mirandola, 28/05/2019

La Presidente
(Monica Borghi)

Bilancio Ordinario al 31/12/2018

Stato Patrimoniale Ordinario

Attivo

	31/12/2018	31/12/2017
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21.518.721	21.104.606
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.139.605	1.505.013
7) altre	2.232.499	2.167.581
Totale immobilizzazioni immateriali	24.890.825	24.777.200
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	35.963.664	34.372.228
2) impianti e macchinario	113.748.914	101.663.438
3) attrezzature industriali e commerciali	11.180.317	9.251.122
4) altri beni	1.083.762	921.603
5) immobilizzazioni in corso e acconti	20.870.138	12.757.845
Totale immobilizzazioni materiali	182.846.795	158.966.236
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	11.947.634	12.474.042
b) imprese collegate	5.794.952	5.794.952
d-bis) altre imprese	1.593.950	1.468.663
Totale partecipazioni	19.336.536	19.737.657
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	6.196.094	6.271.094
esigibili entro l'esercizio successivo	1.101.394	921.394
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.094.700	5.349.700
d-bis) verso altri	982.804	981.663

	31/12/2018	31/12/2017
esigibili oltre l'esercizio successivo	982.804	981.663
Totale crediti	7.178.898	7.252.757
Totale immobilizzazioni finanziarie	26.515.434	26.990.414
Totale immobilizzazioni (B)	234.253.054	210.733.850
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.279.751	1.196.281
Totale rimanenze	1.279.751	1.196.281
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	42.872.253	31.660.212
esigibili entro l'esercizio successivo	42.872.253	31.660.212
2) verso imprese controllate	20.408.794	15.590.331
esigibili entro l'esercizio successivo	20.408.794	15.590.331
3) verso imprese collegate	3.602	11.774
esigibili entro l'esercizio successivo	3.602	11.774
5-bis) crediti tributari	3.285.385	1.526.621
esigibili entro l'esercizio successivo	3.285.385	1.526.621
5-ter) imposte anticipate	4.453.314	4.927.287
5-quater) verso altri	2.930.120	2.330.890
esigibili entro l'esercizio successivo	2.827.582	2.184.884
esigibili oltre l'esercizio successivo	102.538	146.006
Totale crediti	73.953.468	56.047.115
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.525.614	3.721.833
2) assegni	-	18.769
3) danaro e valori in cassa	25.544	23.637
Totale disponibilità liquide	1.551.158	3.764.239
Totale attivo circolante (C)	76.784.377	61.007.635
D) Ratei e risconti	622.945	983.601
Totale attivo	311.660.376	272.725.086

Passivo

	31/12/2018	31/12/2017
A) Patrimonio netto	144.085.130	138.495.196
I - Capitale	78.027.681	78.027.681
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14.959.046	14.959.046
III - Riserve di rivalutazione	4.155.288	4.155.288
IV - Riserva legale	7.029.674	6.498.110
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	23.075.222	24.656.601
Versamenti in conto capitale	3.410.452	3.410.452
Riserva avanzo di fusione	77.751	77.751
Totale altre riserve	26.563.425	28.144.804
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(131.296)	(213.427)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(3.707.584)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	13.481.312	10.631.278
Totale patrimonio netto	144.085.130	138.495.196
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	575.385	614.304
3) strumenti finanziari derivati passivi	131.296	213.427
4) altri	25.818.419	23.671.125
Totale fondi per rischi ed oneri	26.525.100	24.498.856
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.995.851	3.299.370
D) Debiti		
4) debiti verso banche	72.621.569	60.209.182
esigibili entro l'esercizio successivo	18.238.390	12.798.653
esigibili oltre l'esercizio successivo	54.383.179	47.410.529
5) debiti verso altri finanziatori	501.607	874.560
esigibili entro l'esercizio successivo	180.776	372.952
esigibili oltre l'esercizio successivo	320.831	501.608
7) debiti verso fornitori	23.131.694	16.357.091

	31/12/2018	31/12/2017
esigibili entro l'esercizio successivo	23.131.694	16.357.091
9) debiti verso imprese controllate	23.279.911	15.574.227
esigibili entro l'esercizio successivo	23.279.911	15.574.227
10) debiti verso imprese collegate	312.366	315.717
esigibili entro l'esercizio successivo	312.366	315.717
12) debiti tributari	1.875.911	1.423.602
esigibili entro l'esercizio successivo	1.875.911	1.423.602
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	886.791	909.900
esigibili entro l'esercizio successivo	886.791	909.900
14) altri debiti	10.706.503	8.604.819
esigibili entro l'esercizio successivo	9.390.233	7.304.531
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.316.270	1.300.288
Totale debiti	133.316.352	104.269.098
E) Ratei e risconti	4.737.943	2.162.566
Totale passivo	311.660.376	272.725.086

Conto Economico Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	85.450.757	79.682.279
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.138.999	3.480.814
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	2.114.347	1.501.806
altri	4.512.851	5.707.872
Totale altri ricavi e proventi	6.627.198	7.209.678
Totale valore della produzione	96.216.954	90.372.771
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.117.637	7.702.804
7) per servizi	33.730.612	32.563.914
8) per godimento di beni di terzi	1.701.779	1.845.663
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	14.778.704	14.433.625
b) oneri sociali	4.729.212	4.668.079
c) trattamento di fine rapporto	936.884	916.504
e) altri costi	158.268	32.458
Totale costi per il personale	20.603.068	20.050.666
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.432.348	3.092.957
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.953.775	11.125.415
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.285.230	1.885.472
Totale ammortamenti e svalutazioni	16.671.353	16.103.844
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(105.785)	(167.712)
13) altri accantonamenti	4.439.389	1.683.086
14) oneri diversi di gestione	4.485.283	3.747.684
Totale costi della produzione	89.643.336	83.529.949

	31/12/2018	31/12/2017
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.573.618	6.842.822
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	8.720.859	6.048.548
da imprese collegate	436.736	281.910
altri	210.324	115.984
Totale proventi da partecipazioni	9.367.919	6.446.442
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
altri	-	50
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	50
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	290.117	402.673
altri	151.318	82.952
Totale proventi diversi dai precedenti	441.435	485.625
Totale altri proventi finanziari	441.435	485.675
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllate	255.473	179.988
altri	543.641	749.064
Totale interessi e altri oneri finanziari	799.114	929.052
17-bis) utili e perdite su cambi	17	(44)
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	9.010.257	6.003.021
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	238.816
Totale svalutazioni	-	238.816
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	-	(238.816)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	15.583.875	12.607.027

	31/12/2018	31/12/2017
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.748.268	2.787.470
imposte relative a esercizi precedenti	(80.759)	(51.580)
imposte differite e anticipate	435.054	(760.141)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.102.563	1.975.749
21) Utile (perdita) dell'esercizio	13.481.312	10.631.278

Rendiconto finanziario | metodo indiretto

	IMPORTO AL 31/12/2018	IMPORTO AL 31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	13.481.312	10.631.278
Imposte sul reddito	2.102.563	1.975.749
Interessi passivi/(attivi)	357.696	443.421
(Dividendi)	(9.367.918)	(6.446.442)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	48.082	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.621.735	6.604.006
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	5.724.619	916.504
Ammortamenti delle immobilizzazioni	15.386.123	14.218.372
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	936.884	3.568.558
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	22.047.626	18.703.434
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	28.669.361	25.307.440
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(83.470)	(150.966)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(16.633.252)	(4.837.072)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	11.484.150	(959.594)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	360.656	(566.285)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.575.376	1.390.928
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(384.506)	5.724.554
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.681.046)	601.565
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	25.988.315	25.909.005
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(357.696)	(443.421)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.710.694)	(3.440.130)
Dividendi incassati	9.367.918	6.446.442

	IMPORTO AL 31/12/2018	IMPORTO AL 31/12/2017
(Utilizzo dei fondi)	(5.652.088)	(5.572.013)
Totale altre rettifiche	647.440	(3.009.122)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	26.635.755	22.899.883
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(35.971.011)	(15.242.332)
Disinvestimenti	136.122	150.034
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.556.671)	(1.316.632)
Disinvestimenti	11.253	14.737
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(125.287)	(40.000)
Disinvestimenti	526.408	965.973
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	4.898.488	
Disinvestimenti	853.630	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(33.227.068)	(15.468.220)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	17.830.586	10.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(5.478.845)	(14.257.448)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(7.973.509)	(7.674.602)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.378.232	(11.932.050)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.213.081)	(4.500.387)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.721.833	8.241.962
Assegni	18.769	
Danaro e valori in cassa	23.637	22.664

	IMPORTO AL 31/12/2018	IMPORTO AL 31/12/2017
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.764.239	8.264.626
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.525.614	3.721.833
Assegni		18.769
Danaro e valori in cassa	25.544	23.637
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.551.158	3.764.239
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Per meglio rappresentare l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide all'inizio e alla fine dell'esercizio, oltre i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, di finanziamento e separatamente le operazioni con i soci, è qui inserito il Rendiconto Finanziario redatto secondo il Principio Contabile n. 10 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, nella versione aggiornata dicembre 2016, così come stabilito dall'art. 2425-ter codice civile. Il Presente Rendiconto è stato redatto utilizzando il metodo indiretto ed è esposto con i valori espressi in unità di euro.

Nota integrativa | parte iniziale

Signori Azionisti,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

A partire dal periodo di imposta 2018 la società ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale) come controllante; il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117 -129 e apposito regolamento in tal senso è stato sottoscritto nel corso del 2018 al termine del regolare processo autorizzativo degli organi amministrativi per definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intra-gruppo.

Le società coinvolte sono:

- AIMAG Spa
- Sinergas Spa
- Sinergas Impianti Srl
- As Retigas Srl
- AeB Energie Srl
- SIAM Srl Società Idroelettrica Alto Modenese
- Agri-Solar Engineering Srl
- ENNE Energia Srl socio unico

Il contratto ha come periodi di vigenza dal periodo di imposta 1/1-31/12/2018 per tre esercizi.

Nell'esercizio in esame è stato introdotto e applicato un nuovo metodo di valorizzazione dei contratti di servizio fra AIMAG Spa e le controllate, metodo "cost plus". Tale metodologia risulta coerente con la normativa di settore e segnatamente con la normativa in materia di separazione contabile e funzionale, come stabilito dalle versioni correnti del TIUC e del TIUF, nonché dal Manuale di Contabilità Regulatoria (versione 3.1 del 24/09/2018) e delle linee guida OCSE da questo richiamati.

La società detiene partecipazioni di controllo e al riguardo redige il bilancio consolidato di Gruppo ai sensi del D. Lgs 127/1991. La società, ai sensi dello statuto sociale e del codice civile ha deciso di usufruire del maggior termine di approvazione del bilancio ex art. 2364 codice civile, per disporre dei bilanci delle società partecipate ai fini del consolidato.

Il Bilancio consolidato viene presentato contestualmente al bilancio civilistico e fornisce un'adeguata informativa complementare alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica delle società del Gruppo.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro, se non diversamente indicato.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che alcune voci di bilancio non sono risultate comparabili rispetto all'esercizio precedente; è stato pertanto necessario adattare le seguenti voci di stato patrimoniale e conto economico.

I "crediti verso controllate finanziarie" sono stati riclassificati dalla voce CII2 Crediti verso controllate alla voce BIIIa) Immobilizzazioni finanziarie per euro 921.394 in quanto crediti verso controllate di natura finanziaria in osservanza del Principio OIC 15. L'importo di euro 1.925.466, presente nell'esercizio 2017 nella voce B4 del passivo "altri fondi rischi ed oneri", così come l'importo di euro 1.446.598, presente nell'esercizio 2017 nella voce B13 del Conto Economico "Altri accantonamenti", sono stati riclassificati rispettivamente alla voce E del passivo "ratei e risconti passivi" e in diminuzione della voce A1 "ricavi delle vendite e delle prestazioni", per l'adozione del metodo indiretto (OIC 16) per la modalità di contabilizzazione del contributo FONI per i nuovi investimenti del Servizio Idrico Integrato.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	PERIODO
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Vita utile e/o termine concessione
Altre immobilizzazioni immateriali	5-7-10-12 anni

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è

stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

A seguito della scrittura privata con la controllata As Retigas Srl per la cessione di quota parte dei cespiti di località realizzati dal distributore, sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali i contatori gas per le località attualmente in gestione e precedentemente gestite da società non rientranti nel Gruppo AIMAG o da Comuni per i quali la gestione è stata vinta a gara.

Relativamente agli usufrutti riconosciuti a titolo oneroso dai Comuni mantovani si segnala che tali cespiti non sono stati ricompresi nella proposta tariffaria dell'ATO di Mantova e deliberati da ARERA. Ad oggi tale delibera è stata impugnata dinnanzi al TAR della Lombardia. In attesa della pronuncia del TAR della Lombardia in merito al ricorso presentato da AIMAG Spa con oggetto il mancato riconoscimento in tariffa ed in considerazione del maggior valore del capitale ai fini regolatori rispetto ai valori contabili della massa dei beni afferenti al servizio, si è mantenuta l'iscrizione al costo storico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento

corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	ALIQUOTE %
Terreni e Fabbricati	1,5% - 4%
Terreni discariche	14,29% - 20%
Impianti e macchinari	1,5% - 35%
Attrezzature industriali e commerciali	5% - 25%
Altri beni	10% - 33%

Gli ammortamenti dei beni relativi ai servizi regolamentati sono ammortizzati coerentemente con i criteri di residua vita utile approvati dai soggetti regolatori competenti sugli specifici settori.

A seguito della scrittura privata con la controllata As Retigas Srl per la cessione di quota parte dei cespiti di località realizzati dal distributore, sono iscritti gli investimenti sui contatori gas per le località attualmente in gestione e la cui rete è di proprietà del Gruppo AIMAG.

Gli ammortamenti degli allacci del servizio idrico sono pianificati in base alla vita utile del bene indipendentemente dal trattamento tariffario dei contributi, data la permanenza del maggior valore del capitale ai fini regolatori rispetto al valore contabile della massa dei beni afferenti al servizio.

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le attrezzature industriali e commerciali, in quanto costantemente rinnovate, complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio e per le quali non sono previste variazioni sensibili da anno ad anno nell'entità, valore e composizione, sono state iscritte ad un valore costante. Pertanto non si procede all'ammortamento sistematico di tali beni lungo la loro vita utile e gli acquisti degli esercizi successivi verranno direttamente spesi a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

I terreni delle aree adibite a discarica nella fase di gestione post operativa sono invece ammortizzati in base al presumibile periodo di produzione del biogas, tenuto conto dei vincoli di fatto ed urbanistici a cui sono sottoposti.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro di utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione,

Le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

RIMANENZE

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti, che al 31 dicembre 2018 ammonta ad euro 6.252.060.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono iscritti in base al criterio della competenza economica temporale, nel rispetto del principio di correlazione costi e ricavi. In tali voci sono quindi stati iscritti i proventi e i costi di competenza dell'esercizio, esigibili o pagabili in periodi successivi, ed i ricavi realizzati ed i costi sostenuti nel periodo, ma di competenza di esercizi successivi, oltre che quote di costi e ricavi relativi a due esercizi, l'entità dei quali è determinata in ragione del tempo.

PATRIMONIO NETTO

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

La voce comprende anche il Fondo per spese future di gestione del post-mortem delle discariche. Le quote che vengono accantonate sono determinate sulla base di una perizia redatta da un esperto del settore, debitamente asseverata, che tiene conto dei costi che dovranno essere sostenuti per le attività che a norma di legge ricadono sui gestori.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. Al 31 dicembre 2018 risulta pari ad euro 2.995.851.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

DEBITI

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscri-

zione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I ratei e i risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18. La voce comprende ratei per interessi passivi da liquidare agli Istituti di Credito relativi ai finanziamenti per i quali si è beneficiato della sospensiva del pagamento delle rate ai sensi del D. L. 74/2012 a seguito degli eventi sismici del maggio 2012.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa | attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 3.432.348, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 24.890.825.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (voce B.1.6) per l'importo di euro 1.347.105, relativamente ai beni precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati nel presente bilancio nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili".

Nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono iscritte le concessioni su reti idriche e fognarie, impianti ed allacciamenti acque oltre che impianti di depurazione, oggetto di conferimento da parte dei soci, al valore contenuto nella relazione di stima redatta dal perito incaricato dal Tribunale di Modena. Il valore dei "diritti di usufrutto" di alcuni beni materiali per i quali nel 2006 è stata restituita la nuda proprietà di alcuni beni del servizio idrico integrato e del settore raccolta e trasporto rifiuti urbani, è iscritto nelle concessioni.

La voce "costi di impianto e di ampliamento" risulta totalmente ammortizzata.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	108.204	728.192	51.922.718	77.000	1.505.013	6.081.917	60.423.044
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	108.204	728.192	30.818.112	77.000	-	3.914.336	35.645.844
Valore di bilancio	-	-	21.104.606	-	1.505.013	2.167.581	24.777.200
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	-	1.742.516	-	981.697	832.458	3.556.671
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	29.200	-	-	-	29.200
Ammortamento dell'esercizio	-	-	2.664.807	-	-	767.541	3.432.348
Altre variazioni	-	-	1.347.105	-	(1.347.105)	-	-
Totale variazioni	-	-	395.614	-	(365.408)	64.917	95.123
Valore di fine esercizio							
Costo	108.204	728.192	54.983.139	77.000	1.139.605	6.914.376	63.950.516
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	108.204	728.192	33.464.418	77.000	-	4.681.877	39.059.691
Valore di bilancio	-	-	21.518.721	-	1.139.605	2.232.499	24.890.825

L'incremento della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" di euro 3.089.621 è relativo ad interventi nella Centrale Idrica di Cognento per euro 1.010.315 relativi ad acquisizioni 2018 ed euro 1.347.105 provenienti dalla voce immobilizzazioni in corso in essere nell'esercizio precedente e completati nell'esercizio in esame; la residua parte di euro 732.201 si riferisce ad acquisizioni e sviluppi interni di software. La voce si decrementa nell'esercizio per euro 29.200 (reti fognarie e licenze).

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" riguarda l'implementazione di sistemi informativi territoriali per l'innovazione dei processi aziendali e dei servizi prestati.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" risulta incrementata per l'implementazione di costi pluriennali SIT per euro 96.265, per impianti e contatori gas per euro 712.651, per il progetto tariffa puntuale per euro 14.433 e per studi di fattibilità per euro 9.109.

A seguito della scrittura privata con la controllata As Retigas Srl per la cessione di quota parte dei cespiti di località realizzati dal distributore, sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali i contatori gas per le località attualmente in gestione e precedentemente gestite da società non rientranti nel Gruppo AIMAG o da Comuni per i quali la gestione è stata vinta a gara.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 328.814.938, i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 145.968.143.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	44.272.293	200.032.493	30.433.368	6.912.889	12.757.845	294.408.888
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.900.065	98.369.055	21.182.246	5.991.286	-	135.442.652
Valore di bilancio	34.372.228	101.663.438	9.251.122	921.603	12.757.845	158.966.236
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.777.500	13.563.108	3.942.265	586.575	16.101.562	35.971.010
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	160.163	-	-	(160.163)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	354.240	1.129.961	39.272	41.489	1.564.962
Ammortamento dell'esercizio	1.566.408	7.840.577	2.127.958	418.832	-	11.953.775
Altre variazioni	1.380.524	6.259.460	147.818	-	(7.787.802)	-
Totale variazioni	1.591.616	11.787.914	832.164	128.471	8.112.108	22.452.273
Valore di fine esercizio						
Costo	47.430.133	219.660.985	33.393.489	7.460.193	20.870.138	328.814.938
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.466.469	105.912.071	22.213.172	6.376.431	-	145.968.143
Valore di bilancio	35.963.664	113.748.914	11.180.317	1.083.762	20.870.138	182.846.795

L'incremento della voce "Terreni e fabbricati" si riferisce prevalentemente al completamento degli interventi di messa in sicurezza ed adeguamento del fabbricato di via Watt (euro 553.994), agli interventi sulle opere edili presso i siti degli impianti di compostaggio di Carpi (euro 329.330), all'acquisto di terreni edificabili a Carpi, di provenienza Tred Carpi Spa, atto notaio Fiammetta Costa del 3 agosto 2018 Rep.15.968 Racc.4.037 (euro 587.030) e a lavori di completamento della nuova sede ex zuccherificio (euro 235.327).

Gli incrementi della voce "Impianti e macchinari" si riferiscono principalmente alle seguenti componenti: allacciamenti utenza acqua per euro 2.147.966, interventi sugli impianti di depurazione per euro 2.212.822, potenziamento rete fognaria per euro 2.682.538, acquisizione di impianti gas per euro 1.000.482, impianti di sollevamento acqua e fognari per euro 529.199, impianti di teleriscaldamento per euro 998.462, impianto di compostaggio e digestione anaerobica per euro 430.725, impianti di telecontrollo per euro 265.220, reti acqua per euro 2.946.446, stazioni ecologiche per euro 94.059.

Le "Attrezzature industriali e commerciali" si incrementano nel corso dell'esercizio come di seguito dettagliato: attrezzatura tecnica (euro 760.448), automezzi (euro 702.886), cassoni e cassonetti (euro 161.734), contatori acqua (euro 741.144), impianti e contatori gas (euro 1.557.941), impianto radio (euro 18.112).

Gli incrementi della voce "Altre immobilizzazioni" riguardano l'acquisto di apparecchiature informatiche per euro 394.803, telefoni per euro 33.985, nuove reti di collegamento dati per euro 126.179 e mobili ed arredi per euro 31.608.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si incrementa prevalentemente in conseguenza dell'importante intervento presso il sito di compostaggio di Massa Finalese, dove si è proceduto con lo sviluppo del digestore anaerobico per la produzione di biometano, che verrà immesso direttamente nella rete di distribuzione locale per euro 11.657.636, oltre che per reti acqua da completare per euro 3.892.572 ed automezzi da immatricolare per euro 508.735.

A seguito della scrittura privata con la controllata As Retigas Srl per la cessione di quota parte dei cespiti di località realizzati dal distributore, sono iscritti gli investimenti sui contatori gas per le località attualmente in gestione e la cui rete è di proprietà del Gruppo AIMAG.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	12.474.042	5.794.952	1.468.663	19.737.657
Valore di bilancio	12.474.042	5.794.952	1.468.663	19.737.657
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.071.000	-	-	1.071.000
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(125.287)	-	125.287	-
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	1.472.121	-	-	1.472.121
Totale variazioni	(526.408)	-	125.287	(401.121)
Valore di fine esercizio				
Costo	11.947.634	5.794.952	1.593.950	19.336.536
Valore di bilancio	11.947.634	5.794.952	1.593.950	19.336.536

In data 8 novembre 2018 è stato sottoscritto l'accordo finale di cessione da parte di AIMAG Spa delle quote sociali di maggioranza detenute in Tred Carpi Spa, realizzando rispetto ai valori contabili una plusvalenza di euro 1.130.570.

Negli accordi preliminari sottoscritti vi era l'impegno, da parte della capogruppo, all'acquisizione del 51% detenuto dalla stessa Tred Carpi Spa nella società Ca.Re. Srl. In data 3 agosto 2018 con atto del notaio Fiammetta Costa Rep. 15.968 Racc. 4.037 è stato deliberato il cambio di denominazione da Tred Carpi Srl in Tred Carpi Spa. Nella medesima data, con atto del notaio Fiammetta Costa Rep.15.970 Racc.4.039 è stato sottoscritto l'acquisto delle quote pari al 51% di Ca.Re. Srl.

Tali operazioni hanno comportato la riclassifica della partecipazione attualmente detenuta in Tred Carpi Spa (4%) dalle partecipazioni controllate alle partecipazioni in altre imprese e l'iscrizione della partecipazione della società Ca.Re. Srl tra le partecipazioni controllate.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	6.271.094	(75.000)	6.196.094	1.101.394	5.094.700
Crediti verso altri	981.663	1.141	982.804	-	982.804
Totale	7.252.757	(73.859)	7.178.898	1.101.394	6.077.504

I crediti verso imprese controllate esigibili oltre l'esercizio successivo, pari ad euro 5.094.700 si riferiscono a crediti verso As Retigas Srl per finanziamento soci. In data 10/12/2018 l'assemblea straordinaria dei soci della controllata, con atto redatto dal notaio Ilaria Montanari, Rep.6527 Racc.4230, ha deliberato l'aumento del capitale sociale a pagamento da 2 milioni a 8,5 milioni di euro, alla pari, in proporzione alle quote possedute dai soci. L'aumento del capitale sociale si è perfezionato nei primi giorni del 2019, precisamente l'11/1/2019 con l'esercizio da parte dei soci del diritto di opzione e sottoscrizione, utilizzando i crediti del finanziamento soci in questione sottoscritto in modo proporzionale in data 04/04/2014. Su tale finanziamento i soci, Sorgea Srl ed AIMAG Spa, in attesa del perfezionamento dell'aumento di capitale sociale, hanno espressamente rinunciato agli interessi maturandi dal 1 gennaio 2018.

I crediti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo pari ad euro 1.101.394 si riferiscono a anticipazione per finanziamento verso Sinegas Impianti Srl (euro 200.000), verso Agrisolar Engineering Srl (euro 871.394) e verso Siam Srl (euro 30.000).

I crediti verso altri pari ad euro 982.804 riguardano un credito per finanziamento fruttifero concesso ad Acantho Spa (euro 840.000) e depositi cauzionali attivi versati (euro 142.804).

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Il bilancio di riferimento è alla data del 31.12.18.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Sinergas Spa	Carpi (Mo)	01877220366	2.310.977	6.238.533	39.045.677	34.504.665	88,370	1.696.008
As Retigas Srl	Mirandola (Mo)	03167510365	2.000.000	504.610	5.324.921	4.173.673	78,380	3.168.000
Agri-Solar Engineering Srl	Mirandola (Mo)	03237280361	100.000	164.807	674.830	344.163	51,000	51.000
AeB Energie Srl	Mirandola (Mo)	03212500361	110.000	175.074	4.209.759	2.525.855	60,000	2.009.789
Sinergas impianti Srl	Mirandola (Mo)	03019680366	2.400.000	(80.164)	3.404.865	3.336.768	98,000	3.504.951
Società idroelettrica alto modenese - SIAM Srl	Lama mocogno (Mo)	00266280361	367.200	76.113	732.871	384.757	52,500	446.886
Ca.Re. Srl	Carpi (Mo)	03157250360	1.415.748	6.380	1.677.855	855.706	51,000	1.071.000
Totale								11.947.634

Benchè il valore di carico di alcune partecipazioni (Sinergas Impianti Srl, Ca.Re. Srl e Siam Srl) sia superiore alla valorizzazione del patrimonio netto, non si è proceduto alla svalutazione delle stesse, in quanto le perdite sono ritenute non durevoli ed in ogni caso recuperabili nei prossimi esercizi.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

La collegata Entar Srl presenta un valore di carico della partecipazione superiore rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto. Il differenziale è attribuibile al plusvalore latente degli assets della società corrispondenti prevalentemente al valore degli impianti e delle reti del gas e della società di vendita controllata Coimepa Servizi Srl, rispetto ai valori contabili iscritti nel bilancio della società collegata.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Entar Srl	Zocca (Modena)	01683750366	1.546.038	984.722	10.712.950	4.285.180	40,000	5.678.269
So.Sel Spa	Modena	02056450360	240.240	43.904	4.073.609	977.666	24,000	116.683
Totale								5.794.952

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Emilia Romagna	6.196.094	982.804	7.178.898

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In osservanza a quanto richiesto dall'art. 2427-bis c.c., nel seguito si forniscono le informazioni circa le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro "fair value", evidenziandone in particolare il valore contabile ed il fair value.

Relativamente alla controllata As Retigas Srl si segnala che nel corso dell'esercizio 2018 si è provveduto a dar seguito agli accordi sottoscritti fra AIMAG Spa, la stessa As Retigas Srl ed il socio di minoranza Sorgea Srl, con l'obiettivo di rafforzare la società in termini economici e patrimoniali nell'ottica di partecipazione alla prossima gara del servizio di distribuzione del gas naturale. In data 10 dicembre 2018 l'assemblea straordinaria dei soci, con atto redatto dal Notaio Ilaria Montanari, Rep. 6527 Racc.4230, ha deliberato l'aumento del capitale sociale da 2 milioni a 8,5 Milioni di euro, alla pari, in proporzione delle quote possedute dai soci. L'aumento di capitale sociale si è perfezionato nei primi giorni del 2019, precisamente in data 11 gennaio 2019 con l'esercizio da parte dei soci del diritto di opzione e sottoscrizione, utilizzando i crediti del finanziamento soci versato in modo proporzionale in data 04 aprile 2014. Su tale finanziamento i soci, Sorgea Srl ed AIMAG Spa, in attesa del perfezionamento dell'aumento di capitale sociale, hanno espressamente rinunciato agli interessi maturandi dall'1 gennaio 2018.

In ossequio al dispositivo dell'articolo 2427 bis comma 1 n. 2 Codice Civile, si segnala che non sono presenti nel patrimonio, immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore rispetto al loro fair value.

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	1.593.950	1.593.950
Crediti verso imprese controllate	6.196.094	6.196.094
Crediti verso altri	982.804	982.804

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Hemina Spa	118.475
Hera Spa	492.717
Acantho Spa	853.371
CIC Consorzio Italiano Compostatori	4.000
Sherden Gas Bacino 24 Srl	100
Tred Carpi Spa	125.287
Totale	1.593.950

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Credito v.so Sinergas Impianti Srl per finanziamento	200.000	200.000
Credito v.so Agrisolar-Engineering Srl per finanziamento	871.394	871.394
Credito v.so Siam Srl per finanziamento	30.000	30.000
Credito v.so AS Retigas Srl per finanziamento	5.094.700	5.094.700
Totale	6.196.094	6.196.094

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Credito per finanziamento v/Acantho	840.000	840.000
Depositi cauzionali attivi	142.804	142.804
Totale	982.804	982.804

La voce accoglie i depositi cauzionali attivi versati.

Attivo circolante

RIMANENZE

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.196.281	83.470	1.279.751
Totale	1.196.281	83.470	1.279.751

Le rimanenze di magazzino pari ad euro 1.279.751, si riferiscono a materie prime, sussidiarie e di consumo utilizzate per le attività svolte dalla società.

Il valore iscritto non si discosta in modo significativo da una valutazione a costi correnti.

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	31.660.212	11.212.041	42.872.253	42.872.253	-
Crediti verso imprese controllate	15.590.331	4.818.463	20.408.794	20.408.794	-
Crediti verso imprese collegate	11.774	(8.172)	3.602	3.602	-
Crediti tributari	1.526.621	1.758.764	3.285.385	3.285.385	-
Imposte anticipate	4.927.287	(473.973)	4.453.314	-	-
Crediti verso altri	2.330.890	599.230	2.930.120	2.827.582	102.538
Totale	56.047.115	17.906.353	73.953.468	69.397.616	102.538

Non ci sono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

I "crediti verso clienti" sono relativi alle normali operazioni di servizi o vendita, e sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Tali crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti. Le movimentazioni dell'esercizio di tale fondo sono riepilogate come segue:

Saldo Iniziale	Incrementi		Utilizzi	Saldo Finale
5.923.218	1.285.230	-	956.389	6.252.060

La voce "crediti verso imprese collegate" si riferisce al credito di natura commerciale verso la società Sospel Spa.

La voce "crediti verso imprese controllate" pari ad euro 20.408.794, accoglie crediti di natura commerciale verso le seguenti società:

Descrizione	Crediti commerciali	Crediti per CFN	Totale
Sinergas Spa	2.436.757		2.436.757
Sinergas Impianti Srl	514.074		514.074
As Retigas Srl	15.862.734	480.839	16.343.573
AeB Energie Srl	223.057	23.474	246.531
Siam Srl	13.203	21.356	34.559
Agrisolar Engineering Srl	30.067		30.067
Ca.Re. Srl	803.233		803.233
	19.883.125	525.669	20.408.794

Sulla parte relativa ai crediti commerciali verso la controllata As Retigas Srl si segnala che, a supporto degli obblighi di investimenti della società, la stessa As Retigas Srl può procedere a non saldare le fatture commerciali a scadenza, i quali generano interessi contrattualmente definiti come spread del 2% sull'ammontare in essere applicato all'Euribor 6 mesi floor zero.

I crediti per CFN riguardano il credito per IRES da adesione al Consolidato Fiscale Nazionale di cui si è già parlato precedentemente nella presente nota integrativa.

I "crediti tributari" pari ad euro 3.285.385 si riferiscono a crediti verso l'Erario per IRES (euro 3.094.005 di cui euro 2.278.488 da Consolidato Fiscale Nazionale), per IRAP (euro 166.424), per Carbon Tax (euro 10.868), per Forza motrice macchine operatrici (euro 13.840) e per imposta di bollo (euro 248).

Le "imposte anticipate" riguardano IRES per euro 4.250.176 e Irap per euro 203.138 e sono così dettagliate:

IMPOSTE ANTICIPATE		RESIDUO AL 31/12/17	UTILIZZO 2018	RETTIFICHE PER FORMAZIONE ADEGUAMENTO 2018	RESIDUO 31/12/2018	
Accto rischi su crediti	comp. neg.	5.660.100	-693.638		951.472	5.917.934
	IRES	1.358.424	-166.473		228.353	1.420.304
	IRAP	0	0		0	0
Ammortamenti civili > fiscali dal 2003 al 2011	comp. neg.	5.900.240	-259.194		343.306	5.984.351
	IRES	1.416.057	-62.207		82.393	1.436.244
	IRAP	43.387	-10.109		0	33.278
Avviamento teleriscaldamento s.felice	comp. neg.	29.942	-4.278			25.664
	IRES	7.186	-1.027			6.159
	IRAP	1.168	-167			1.001
Acc.to spese future CIG	comp. neg.	1.368.933	-333.703		266.389	1.301.619
	IRES	328.544	-80.089		63.933	312.389
	IRAP	53.388	-13.014		10.389	50.763
Acc.to spese future premungas	comp. neg.	96.273	-12.387			83.886
	IRES	23.105	-2.973			20.133
	IRAP	3.755	-483			3.272
Acc.to spese future remunerazione capitale inv.SII	comp. neg.	939.317				939.317
	IRES	225.436				225.436
	IRAP	36.633				36.633
Svalutazione sedi via Posta - via Merighi H1	comp. neg.	1.380.647				1.380.647
	IRES	331.355				331.355
	IRAP	0				0
Acc.to rischi possibile vertenza Fattorie S.Prospiero PS	comp. neg.	300.000				300.000
	IRES	72.000				72.000
	IRAP	11.700				11.700
Acc.to rischi ici discariche	comp. neg.	264.635	-17.467	-217.508		29.660
	IRES	63.512	-4.192	-52.202		7.118
	IRAP	10.321	-681	-9.640		0

IMPOSTE ANTICIPATE		RESIDUO AL 31/12/17	UTILIZZO 2018	RETTIFICHE PER ADEGUAMENTO 2018	FORMAZIONE 2018	RESIDUO 31/12/2018
Acc.to fondo FONI A1	comp. neg.	2.110.696	-1.925.466		205.000	390.230
	IRES	506.567	-462.112		49.200	93.655
	IRAP	82.317	-75.093		7.995	15.219
Svalutazione terreni S. Giovanni-S. Felice	comp. neg.	83.411				83.411
	IRES	20.019				20.019
	IRAP	3.253				3.253
Acc.to post mortem oltre perizia 8l	comp. neg.	651.000	-57.000			594.000
	IRES	156.240	-13.680			142.560
	IRAP	25.389	-2.223			23.166
Acc.to beni gara gas As Reti/Sorgea	comp. neg.	358.798			58.558	417.356
	IRES	86.112			14.054	100.165
	IRAP	13.993			2.284	16.277
Recupero cong. 2016 TP su pef 2018	comp. neg.	170.000	-170.000			0
	IRES	40.800	-40.800			0
	IRAP	6.630	-6.630			0
AIMAG innovation premio	comp. neg.				180.000	180.000
	IRES				43.200	43.200
	IRAP				7.020	7.020
Premi a dipendenti WELFARE	comp. neg.				40.000	40.000
	IRES				9.600	9.600
	IRAP				1.560	1.560
Acc.to STENA/TRED recupero credito	comp. neg.				41.000	41.000
	IRES				9.840	9.840
	IRAP				0	0
	comp. neg.	19.313.992	-3.473.133	-217.508	2.085.725	17.709.076
	IRES	4.635.357	-833.551	-52.202	500.573	4.250.177
	IRAP	291.933	-108.400	-9.640	29.247	203.140
	TOTALE	4.927.290	-941.951	-61.842	529.820	4.453.317

La voce "crediti verso altri" accoglie principalmente i crediti verso la Regione Emilia Romagna (euro 969.627) per contributi concessi in relazione agli eventi sismici del maggio 2012, fornitori conto anticipi (euro 858.423), il credito verso il condominio "Merighi" (euro 370.963), il credito verso la Cassa Conguaglio per componenti tariffarie (euro 344.236), il credito verso dipendenti per finanziamenti agevolati per danni dal sisma (euro 134.317 e di cui la quota a breve è pari ad euro 31.779), il credito verso enti previdenziali INAIL (euro 27.780) e INPS (euro 21.034 per malattia, maternità e assegni familiari).

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Provincia di Modena	27.237.807	20.408.794	3.602	3.285.385	4.453.314	2.620.966	58.009.868
Provincia di Bologna	760.419	-	-	-	-	-	760.419
Provincia di Mantova	1.735.615	-	-	-	-	152.668	1.888.283
Altre province dell'Emilia Romagna	9.571.041	-	-	-	-	-	9.571.041
Altre province della Lombardia	1.040.845	-	-	-	-	-	1.040.845
Altre regioni del centro	795.817	-	-	-	-	156.486	952.303
Altre regioni del nord	1.707.607	-	-	-	-	-	1.707.607
Altre regioni del sud	23.102	-	-	-	-	-	23.102
Totale	42.872.253	20.408.794	3.602	3.285.385	4.453.314	2.930.120	73.953.468

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi Bancari E Postali	3.721.833	(2.196.219)	1.525.614
Assegni	18.769	(18.769)	-
Danaro E Valori In Cassa	23.637	1.907	25.544
Totale	3.764.239	(2.213.081)	1.551.158

Per un'analisi dettagliata della formazione e dell'utilizzo delle risorse finanziarie si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	983.601	(360.656)	622.945
Totale ratei e risconti attivi	983.601	(360.656)	622.945

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Canoni manutenzione ordinaria e noleggio	35.134
	Commissioni su fidejussioni	158.127
	Canoni di manutenzione software	305.858
	Canoni di affitto, attraversamento e abbonamenti	15.316
	Premi assicurativi	99.993
	Altri risconti attivi	8.517
	Totale	622.945

Si evidenzia che euro 390.653 sono esigibili entro l'esercizio successivo e che l'importo di euro 232.293 è esigibile oltre l'esercizio successivo. Non vi sono importi esigibili oltre il quinto esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa | passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1, punto 4, del codice civile si espongono le seguenti informazioni relative alla movimentazione delle voci di patrimonio netto.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	78.027.681	-	-	-	-	-	78.027.681
Riserva da soprapprezzo delle azioni	14.959.046	-	-	-	-	-	14.959.046
Riserve di rivalutazione	4.155.288	-	-	-	-	-	4.155.288
Riserva legale	6.498.110	531.564	-	-	-	-	7.029.674
Riserva straordinaria	24.656.601	2.126.205	-	-	3.707.584	-	23.075.222
Versamenti in conto capitale	3.410.452	-	-	-	-	-	3.410.452
Riserva avanzo di fusione	77.751	-	-	-	-	-	77.751
Totale altre riserve	28.144.804	2.126.205	-	-	3.707.584	-	26.563.425
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(213.427)	-	-	82.131	-	-	(131.296)
Utili (perdite) portati a nuovo	(3.707.584)	-	-	3.707.584	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	10.631.278	(2.657.769)	(7.973.509)	-	-	13.481.312	13.481.312
Totale	138.495.196	-	(7.973.509)	3.789.715	3.707.584	13.481.312	144.085.130

Capitale sociale

Il Capitale sociale non ha subito modifiche nell'esercizio in esame. Al 31.12.2018 risulta costituito da n. 67.577.681 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna e da n. 10.450.000 azioni correlate da nominali euro 1 cadauna. Tutte le azioni sono state interamente versate.

Riserva da sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo è riferita ad entrambe le categorie di azioni rispettivamente per euro 1.629.046 (su azioni ordinarie) e per euro 13.330.000 (su azioni correlate) per versamenti eccedenti il valore nominale delle azioni.

Riserve di Rivalutazione

Le riserve di Rivalutazione, invariate rispetto all'esercizio precedente, sono relative alla Legge 72/1983 per euro 1.422.008 e alla Legge n. 2/2009 per euro 2.733.280.

Riserva Legale

La riserva legale si incrementa per la destinazione dell'utile dell'esercizio precedente.

Riserva straordinaria

La riserva straordinaria si è incrementata nell'esercizio per la destinazione di parte dell'utile dell'esercizio precedente per euro 2.126.205 e si è decrementata per utilizzo a copertura delle perdite portate a nuovo, costituite in precedenti esercizi per euro 3.707.584, in seguito all'applicazione del nuovo OIC 21 relativo alla rilevazione dei dividendi delle controllate.

Riserva avanzo di fusione

Trattasi della riserva fusione Quadrante del 2015, invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi

Tale riserva presenta un valore negativo di euro 131.296 in applicazione del principio contabile OIC 32.

Utile dell'esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/ Natura	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale	78.027.681			-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14.959.046	Capitale	A;B	-
Riserve di rivalutazione	4.155.288	Capitale	A;B;C	-
Riserva legale	7.029.674	Utili	B	-
Riserva straordinaria	23.075.222	Utili	A;B;C	23.075.222
Versamenti in conto capitale	3.410.452	Capitale	A;B	-
Riserva avanzo di fusione	77.751	Utili	A;B	-
Totale altre riserve	26.563.425			23.075.222
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(131.296)			(131.296)
Totale	130.603.818			22.943.926
Quota non distribuibile				-
Residua quota distribuibile				22.943.926

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del c.c., nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Incremento per variazione di fair value	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(213.427)	82.131	(131.296)

La variazione dell'esercizio è relativa all'adeguamento del valore ai sensi dell'OIC 32.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	614.304	7.463	46.382	-	(38.919)	575.385
Strumenti finanziari derivati passivi	213.427	-	82.131	-	(82.131)	131.296
Altri fondi	23.671.125	4.882.396	4.660.568	1.925.466	2.147.294	25.818.419
Totale	24.498.856	4.889.859	4.789.081	1.925.466	2.026.244	26.525.100

La voce "fondo per imposte, anche differite" è relativo a differenze temporanee imponibili equivalenti a ricavi tassabili anticipatamente o a costi deducibili anticipatamente e contempla un aumento futuro del reddito imponibile a fronte di una diminuzione immediata. Le variazioni dell'esercizio riguardano l'utilizzo per ammortamenti a fini fiscali e la rateizzazione plusvalenze (euro 46.382), mentre l'accantonamento di euro 7.463 si riferisce a plusvalenze generatesi nel bilancio dell'esercizio su cessione di beni ammortizzabili, rateizzate dal lato fiscale.

Gli strumenti finanziari derivati passivi accolgono l'importo del valore mark to market alla data di chiusura dell'esercizio dei contratti in essere. Per ulteriori dettagli si rinvia ad altra parte della presente nota integrativa.

La variazione di euro 1.925.466 della voce "altri fondi" riguarda la differente contabilizzazione del contributo FONI, ottenuta adeguando le scritture dell'esercizio precedente all'OIC 16 che disciplina le modalità di contabilizzazione dei contributi in conto impianto. Nello specifico, si è optato per il metodo indiretto in quanto l'ente d'ambito ATERSIR ad oggi non individua gli investimenti specifici oggetto di contribuzione tariffaria, ma in fase di determinazione delle tariffe, utilizza una metodologia proporzionale in base agli investimenti effettuati. Si è oltremodo provveduto a riclassificare a risconto passivo la suddetta somma.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri		
	Fondo rischi spese future	4.144.345
	Fondo Legge 36/1994	120.341
	Fondo post mortem scarica	21.163.503
	Fondo Foni idrico per agevolazione tariffaria	390.230
	Totale	25.818.419

Fondo rischi spese future

Le movimentazioni del fondo sono evidenziate nella tabella che segue:

Analisi delle variazioni del fondo per spese future	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio utilizzo	Variazioni nell'esercizio accantonamento	Variazioni nell'esercizio totali	Valore di fine esercizio
Fondo spese future remunerazione capit. Investito sii	939.317				939.317
Fondo spese future cig	1.368.932	-333.703	266.389	-67.314	1.301.618
Fondo premungas	96.273	-12.387		-12.387	83.886
Acc.to rischi possibile vertenza fattorie s. Prospero	300.000				300.000
Acc.to rischi ici discariche	264.635	-17.467		-17.467	247.168
Acc.to rischi post mortem discariche oltre perizia	651.000	-57.000		-57.000	594.000
Acc.to gara gas As Reti/Sorgea	358.798		58.558	58.558	417.356
Recupero cong. 2016 Tp su pef 2018	170.000	-170.000		-170.000	0
AIMAG Innovation premio			180.000	180.000	180.000
Premi a dipendenti WELFARE			40.000	40.000	40.000
Acc.to STENA/Tred per credito FERAGAME			41.000	41.000	41.000
Totale	4.148.955	-590.557	585.947	-4.610	4.144.345

Le variazioni intervenute nei fondi rischi spese future, relativamente al personale, riguardano l'accantonamento a fronte della vertenza in atto con l'INPS, in merito alla Cassa Integrazione Guadagni. I decrementi sono legati, per la maggior parte, al superamento positivo del rischio di contenzioso per la contribuzione del personale nell'anno 2013 e all'utilizzo di competenza dell'esercizio del fondo Premungas.

Si è proceduto ad aggiornare, mediante l'utilizzo di euro 17.467, lo stanziamento precedentemente costituito a fronte del rischio di un contenzioso in essere su tributi locali.

Nell'esercizio si segnalano euro 58.558 accantonati a fronte dell'adeguamento del rischio di accollo della quota di spettanza dei soci di minoranza delle spese di preparazione della gara del gas che sta sostenendo la controllata As Retigas Srl.

Relativamente ai costi del personale si segnala che in data 20 dicembre 2018 è stato sottoscritto l'integrativo aziendale che già per l'esercizio 2018 ha introdotto l'opzione del welfare aziendale. I dipendenti, entro la scadenza del 10 maggio 2019, hanno potuto esercitare l'opzione di scegliere se quota parte del premio di risultato di competenza 2018 fosse erogabile sotto forma di prestazione di welfare, piuttosto che nella consueta forma monetaria. Si è pertanto stimata una cifra pari a euro 40.000 accantonata ad apposito fondo in base alla stima dei dipendenti che hanno esercitato l'opzione.

Nel corso del 2018 è stato portato avanti un bando "AIMAG SPA Innovation" che si è prefissato di premiare aziende innovative operanti nel bacino servito da AIMAG Spa ed in settori inerenti alle attività presidiate da AIMAG stessa. Al termine dell'analisi delle offerte sono risultate aggiudicatrici del contributo cinque iniziative imprenditoriali, per un totale di euro 180.000 iscritto in bilancio a fondo spese future.

A seguito della cessione della maggioranza di Tred Carpi Spa a Stena Technoworld Srl, i venditori AIMAG Spa e Refri Srl hanno rilasciato un impegno pro quota relativo all'insorgere di eventuali minusvalenze derivanti da poste contabili, verifiche fiscali e altri elementi di derivazione dalla gestione precedente al subentro dell'acquirente. Alla chiusura del bilancio è emersa la difficoltosa recuperabilità di un credito di complessivi euro 80.000, pertanto è stato iscritto apposito fondo per la quota di competenza di AIMAG Spa, pari a euro 41.000.

Riguardo al Fondo Legge 36/1994 (legge Galli), la sentenza Corte Costituzionale n. 335 del 10/10/2008 ha dichiarato illegittime le parti della suddetta legge e del D. Lgs 152/2006, che stabilivano che la quota di tariffa del servizio depurazione fosse dovuta anche nel caso in cui la fognatura fosse sprovvista di impianti di depurazione. La legge 13/2009 ed il successivo D.M. 30/09/2009 (pubblicato nel mese di febbraio 2010) hanno disciplinato le modalità di rimborso, pertanto, nell'esercizio in chiusura, non si registrano movimentazioni.

Il fondo gestione post-mortem scariche, pari ad euro 21.163.503, registra incrementi per euro 3.648.442 di accantonamento annuale e decrementi per euro 1.701.538, relativi agli utilizzi dell'esercizio e comprensivi di minusvalenze per euro 222.881, entrambi determinati da valutazioni peritali giurate. Relativamente al fondo FONI per agevolazioni sociali si è proceduto ad accantonare l'importo di euro 205.000, mentre per il fondo FONI nuovi investimenti si è proceduto alla riclassifica come già precedentemente dettagliato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.299.370	63.137	366.656	(303.519)	2.995.851
Totale	3.299.370	63.137	366.656	(303.519)	2.995.851

Il saldo al 31.12.2018 è esposto al netto degli anticipi erogati e dei versamenti al fondo pensione integrativi.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	60.209.182	12.412.387	72.621.569	18.238.390	54.383.179	35.636.363
Debiti verso altri finanziatori	874.560	(372.953)	501.607	180.776	320.831	-
Debiti verso fornitori	16.357.091	6.774.603	23.131.694	23.131.694	-	-
Debiti verso imprese controllate	15.574.227	7.705.684	23.279.911	23.279.911	-	-
Debiti verso imprese collegate	315.717	(3.351)	312.366	312.366	-	-
Debiti tributari	1.423.602	452.309	1.875.911	1.875.911	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	909.900	(23.109)	886.791	886.791	-	-
Altri debiti	8.604.819	2.101.684	10.706.503	9.390.233	1.316.270	-
Totale	104.269.098	29.047.254	133.316.352	77.296.072	56.020.280	35.636.363

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	6.203.093	12.035.297	54.383.179	72.621.569

I debiti verso banche sono tutti di natura chirografaria benchè contrattualizzati con modalità e soggetti differenti. Nel corso dell'esercizio è stata erogata la terza tranche del finanziamento BEI per 17 milioni di euro, contrattualizzata a tasso variabile.

In considerazione del rimborso delle rate dei finanziamenti precedenti e dell'erogazione del finanziamento BEI, si assiste ad un allungamento della vita media dei debiti verso banche, di cui la quota oltre i cinque anni è pari ad euro 35.636.363.

Relativamente ai motivi della variazione della posizione finanziaria netta, che comprende sia le disponibilità liquide che i debiti correnti, oltre che per la consistenza degli interessi passivi di competenza, si rimanda a quanto in merito descritto nella Relazione sulla Gestione ed al Rendiconto Finanziario.

I debiti verso altri finanziatori sono tutti costituiti da mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, con scadenze diversificate e tassi di interesse sia fissi che variabili.

I debiti verso fornitori sono relativi a fatture per forniture di beni e per prestazioni di servizi non liquidate e sono aumentati di euro 6.774.603 rispetto all'esercizio precedente.

I debiti verso imprese controllate sono relativi a forniture di beni e a prestazioni di servizi sia di natura commerciale per assistenza tecnica ed amministrativa regolate a normali condizioni di mercato, sia di natura finanziaria derivanti da CFN (Consolidato Fiscale Nazionale) per i quali si rimanda ad altre parti della presente nota integrativa, oltre ai finanziamenti ricevuti dalle società controllate (Sinergas Spa 10 milioni bullet, Sinergas Spa 5 milioni revolving, AeB Energie Srl 1 milione revolving).

In particolare nella tabella che segue sono esposti i debiti verso imprese controllate per natura:

Descrizione	debiti commerciali	debiti finanziari	debiti finanziari da CFN	totale debiti finanziari	totale
Controllate					
Sinergas Spa	777.890	15.000.000	2.122.574	17.122.574	17.900.464
Sinergas Impianti Srl	257.019		64.456	64.456	321.475
As Retigas Srl	3.418.505			0	3.418.505
AeB Energie Srl	137.012	1.000.000		1.000.000	1.137.012
Siam Srl	0	0	0	0	0
Enne Energia srl	0	0	89.252	89.252	89.252
Agrisolar Engineering Srl	0	0	2.206	2.206	2.206
Ca.Re. Srl	410.997			0	410.997
Totale	5.001.423	16.000.000	2.278.488	18.278.488	23.279.911

I debiti verso imprese collegate riguardano il debito per prestazioni di carattere commerciale verso So.Sel Spa per euro 312.366.

I debiti tributari, pari ad euro 1.875.911, riguardano prevalentemente il debito per IVA da liquidazione periodica (euro 86.438), il debito per IRES da Consolidato Fiscale Nazionale (euro 525.669), i debiti per ritenute IRPEF dipendenti e da lavoro autonomo (euro 407.891), i debiti per imposta di bollo (euro 1.440), i debiti per Addizionale Provinciale e Comunale e verso le Dogane per imposte di consumo e addizionali (euro 854.474).

La voce debiti verso istituti di previdenza, pari ad euro 886.791, è relativa ai contributi da versare per il personale dipendente comprensivi del debito per Fondi pensione complementare.

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri debiti		
	Depositi cauzionali passivi	1.316.270
	Debiti verso Comuni soci	4.522.072
	Debito verso Condominio Merighi	582.577
	Debiti verso il personale dipendente	1.962.751
	Debiti Ato Mantova canoni idrici	1.066.603
	Addizionale servizio idrico	685.562
	Clients per anticipi	225.293
	Altro	345.375
	Totale	10.706.503

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Provincia di Modena	72.621.569	320.831	11.988.959	23.279.911	312.366	1.875.911	886.791	9.639.900	120.926.238
Provincia di Bologna	-	-	1.548.060	-	-	-	-	-	1.548.060
Provincia di Mantova	-	-	427.790	-	-	-	-	1.066.603	1.494.393
Altre province dell'Emilia Romagna	-	-	1.970.924	-	-	-	-	-	1.970.924
Altre province della Lombardia	-	-	1.676.978	-	-	-	-	-	1.676.978
Altre regioni del centro sud	-	180.776	603.806	-	-	-	-	-	784.582
Altre regioni del nord	-	-	4.915.177	-	-	-	-	-	4.915.177
Totale	72.621.569	501.607	23.131.694	23.279.911	312.366	1.875.911	886.791	10.706.503	133.316.352

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	161.640	(81.433)	80.207
Risconti passivi	2.000.926	2.656.810	4.657.736
Totale ratei e risconti passivi	2.162.566	2.575.377	4.737.943

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Ratei e risconti		
	Interessi su mutuo	80.207
	Canoni di locazione	43.470
	Sinistro su impianto di depurazione Carpi	31.364
	Fondo Foni	4.582.902
	Totale	4.737.943

Si evidenzia che l'importo pari ad euro 27.445 relativo a risconti passivi per la quota relativa alla copertura di eventuali sinistri sull'impianto di depurazione a Carpi è esigibile oltre l'esercizio successivo per euro 15.683 ed esigibile oltre i cinque anni per euro 11.762.

Si è provveduto a riclassificare, con il metodo indiretto, a risconto passivo la quota relativa al fondo FONI dell'esercizio precedente pari ad euro 1.925.466, in quanto l'ente d'ambito ATERSIR ad oggi non individua gli investimenti specifici oggetto di contribuzione tariffaria, ma in fase di determinazione delle tariffe, utilizza una metodologia proporzionale in base agli investimenti effettuati.

Nella voce ratei passivi non figurano importi relativi a quote con durata superiore i cinque anni.

Nota integrativa | conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria. L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Vendita energia elettrica	772.018
Rettifiche vendite anni precedenti	649.680
Vendita teleriscaldamento	1.577.606
Vendita Servizio Idrico Integrato	28.983.242
Vendita acqua acquedotto industriale	32.018
Vendita Servizio Raccolta e Trasporto	21.359.441
Vendita fotovoltaico	4.938
Nolo contatori acqua	2.045.820
Prestazioni	30.025.994
Totale	85.450.757

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

AREA GEOGRAFICA	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Provincia di Modena	54.288.986
Provincia di Bologna	1.515.627
Provincia di Mantova	3.459.338
Altre province dell'Emilia Romagna	19.076.505
Altre province della Lombardia	2.074.559
Altre Regioni del Centro	1.586.182
Altre Regioni del Nord	3.403.514
Altre Regioni del Sud	46.046
Totale	85.450.757

Per l'analisi degli scostamenti relativi si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

La voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" riguarda la capitalizzazione di costi diretti per manodopera (euro 3.263.251) e per materiale (euro 875.748) relativi alla realizzazione in economia di impianti e attrezzature.

La voce "Altri ricavi - contributi in conto esercizio" di euro 2.114.347 riguarda prevalentemente contributi in conto esercizio per tariffa incentivante sugli impianti fotovoltaici riconosciuti dal Gestore dei

Servizi Elettrici (euro 90.503), per forza motrice motori fissi e carbon tax (euro 51.544), per riconoscimenti dell'incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti ai Comuni virtuosi (euro 1.038.648), per credito di imposta sull'attività di ricerca e sviluppo R&S (euro 92.624) e per il contributo Foni di cui ai dettagli precedenti (euro 404.259).

La voce "Altri ricavi – altri" di euro 4.512.851 riguarda prevalentemente fitti attivi (euro 281.150), rimborsi assicurativi vari (euro 715.630), utilizzo fondi rischi e fondo post mortem (euro 661.690), ricavi per distacco personale dipendente (euro 183.782) e corrispettivi derivanti dalla vendita di materiale di recupero (euro 2.200.515).

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei costi di produzione secondo le categorie di attività:

	2018	2017
Acquisto gas	911.090	779.153
Acquisto acqua	54.833	72.295
Forza motrice	3.519.815	3.503.292
Altri acquisti	3.631.899	3.348.064
Totale	8.117.637	7.702.804

	2018	2017
Lavori per conto utenti allacci	1.004.450	970.144
Manutenzioni ordinarie	1.655.456	1.595.515
Servizi industriali	24.375.164	24.106.591
Servizi amministrativi	6.368.672	5.542.418
Compensi Consiglio Amministrazione	207.515	240.891
Compensi Collegio Sindacale	55.478	55.310
Compensi Società di Revisione	63.877	53.044
Totale	33.730.612	32.563.914

	2018	2017
Canoni e Cosap Comuni Soci	1.545.371	1.634.120
Affitti passivi	72.590	126.006
Noleggi	83.818	85.537
Totale	1.701.779	1.845.663

	2018	2017
Tributo speciale discariche	738.547	277.755
IMU	361.315	383.597
Contr.compensativo amb. discariche	1.397.936	255.862
Altri oneri di gestione	1.987.484	2.830.470
Totale	4.485.283	3.747.684

I "costi per materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci" riguardano principalmente acquisti di materie prime e di consumo per la gestione corrente industriale. Nella voce "altri acquisti" sono ricompresi i materiali di magazzino, i carburanti per i mezzi aziendali e la cancelleria. La voce è complessivamente aumentata di euro 414.833 rispetto all'esercizio precedente.

I "costi per servizi" sono composti da due gruppi di servizi, quelli industriali e quelli amministrativi. L'incremento di tale voce rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 826.254, è da ricondurre prevalentemente a costi per assicurazioni (euro 206.016), a spese di fatturazione e bollettazione (euro 158.029), a costi per servizi informatici e web (euro 170.984) e a costi di consulenze varie (euro 112.394).

La voce "imposte e tasse diverse" comprende l'imposta di bollo, l'imposta di registro, l'imposta municipale unica e altri tributi minori. Da segnalare l'incremento del "contributo compensativo ambientale discariche" pari ad euro 1.142.074 relativo prevalentemente alle discariche di Fossoli e di Mirandola.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi da partecipazione sono pari ad euro 9.367.919 e comprendono i dividendi rilevati per cassa nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione, in base all'applicazione dell'OIC 21.

Durante l'esercizio sono stati contabilizzati dividendi da imprese controllate pari a complessivi euro 7.590.289, di cui da Sinergas Spa per euro 7.571.089 e da Aeb Energie Srl per euro 19.200, dividendi da altre imprese per complessivi euro 210.324, così suddivisi: Hemina Spa (euro 82.600), Acantho Spa (euro 96.813), Hera (euro 30.911) e dividendi da imprese collegate per complessivi euro 436.736, di cui da Entar Srl (euro 392.384) e da Sospel Spa (euro 44.352).

Nel seguente prospetto sono indicati l'ammontare e la specie dei proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile, diversi dai dividendi.

Proventi diversi dai dividendi	
Proventi da partecipazioni da imprese controllate	1.130.570
Proventi da partecipazioni da imprese collegate	-
Proventi da partecipazioni da altre imprese	-
Totale	-

Il provento di cui sopra pari ad euro 1.130.570 si riferisce alla plusvalenza generatasi dall'alienazione della partecipazione di controllo detenuta nella Tred Carpi Spa, di cui all'accordo finale di cessione sottoscritto in data 8 novembre 2018.

Gli altri proventi finanziari sono complessivamente pari ad euro 441.435 e si riferiscono a interessi attivi verso società controllate per euro 290.117, di cui interessi attivi verso Tred Carpi Srl e Acantho rispettivamente per euro 3.744 e per euro 18.294, a interessi attivi riferiti al rimborso IRAP relativo agli anni 2007-2011 per euro 85.880 e a indennità di mora e altri interessi attivi per euro 47.143.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	419.681	379.433	799.114

La voce interessi e altri oneri finanziari verso le imprese controllate ammonta ad euro 255.473 ed è relativa ad interessi maturati su finanziamenti erogati a società del gruppo. Nella voce altri vengono compresi gli interessi su depositi cauzionali per euro 1.866 e interessi passivi per IRS.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
Utili e perdite su cambi	17		
Utile su cambi		-	17
Perdita su cambi		-	-
Totale voce		-	17

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi e costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti sono riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto rispetto al valore accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Dal periodo di imposta 1/1-31/12/2018 la società ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale). Il reddito imponibile fiscale è stato determinato secondo le norme del TUIR artt. 179-129. Apposito regolamento tra le società è stato sottoscritto nel 2018, al termine del processo autorizzativo degli organi amministrativi per definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intragruppo.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Con riferimento alle imposte dirette relative ad esercizi precedenti, è stato imputato a conto economico, nella voce imposte relative a esercizi precedenti, l'importo di euro 80.759, pari alla differenza rispetto a quanto precedentemente accantonato.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n°1	Es. n°2	Es. n°3	Es. n°4	Oltre
IRES	24	24	24	24	24
IRAP	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9

La composizione degli oneri fiscali nelle sue componenti correnti e differite è la seguente:

IRES corrente (24%)	1.371.260
IRAP corrente*	377.008
Imposte anticipate	
Accantonamenti	(529.820)
Utilizzi	1.003.793
Imposte differite	
Accantonamenti	7.463
Utilizzi	(46.382)
Imposte anni precedenti	(80.759)
Imposte esercizio	2.102.563
Utile ante imposte	15.583.875
Tax Ratio	13.49%

*nota= per il calcolo dell'IRAP sono state utilizzate le seguenti aliquote: 3,90 - 4,20 - 4,82 - 5,12

Nota integrativa | rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa | altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	3	17	226	150	6	402

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 50 addetti di cui 37 impiegati e 13 operai, in seguito alle iniziative di investimento precedentemente pianificate (in base agli obiettivi di crescita prefissati);
- la riduzione di n. 39 addetti di cui 2 dirigenti, 1 quadro, 22 impiegati e 14 operai si è verificata in seguito a dimissioni volontarie di chiusura del rapporto di lavoro e alla firma di accordi di incettivazione all'esodo per alcuni casi isolati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che

non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	207.515	55.478

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	63.877	63.877

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	67.577.681	67.577.681	67.577.681	67.577.681
Azioni correlate	10.450.000	10.450.000	10.450.000	10.450.000
Totale	78.027.681	78.027.681	78.027.681	78.027.681

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Passività potenziali	122.436
Garanzie	41.303.205
di cui reali	-
Impegni	38.304.066
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	2.937.217
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-

Le garanzie prestate dalla società non risultanti dallo Stato Patrimoniale ammontano ad euro 41.303.205 per fidejussioni varie prestate a terzi.

Gli impegni prestatati dalla società non risultanti dallo Stato Patrimoniale ammontano ad euro 38.304.066 e sono così dettagliati:

- euro 28.465.750 per impegni verso il socio correlato del Servizio Idrico Integrato, rappresentativo del 40% del patrimonio netto del settore;
- euro 6.827.227 per impegni verso il socio correlato del Servizio Raccolta e Trasporto, rappresentativo del 40% del patrimonio netto del settore;
- per lettere di patronage per euro 3.011.089 di cui euro 2.937.217 nei confronti della controllata Ca.Re Srl.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della cessione di Tred Carpi Spa, AIMAG Spa ha dovuto rilasciare una garanzia a favore di Stena Technoworld Srl per l'insorgenza di eventuali insussistenze ascrivibili alla gestione precedente all'atto di cessione. Vista la natura dell'impegno AIMAG Spa ha rilasciato garanzie per l'intero importo, ricevendo da Refri una controgaranzia di identico tenore relativo alla quota di spettanza.

Gli impegni verso le controllate di AIMAG Spa sono relativi prevalentemente al subentro delle garanzie a favore di banche e Società di Leasing in precedenza rilasciate da Tred Carpi Spa nell'interesse di Ca.Re. Srl ed oggi in carico ad AIMAG Spa, in seguito alla nuova organizzazione derivante dal controllo diretto della stessa.

Le passività potenziali sono pari ad euro 122.436 per note di variazione IVA da emettere su fallimenti e concordati a conclusione di tali procedure.

Si segnalano anche euro 8.290.086 relativi a fidejussioni ricevute da fornitori per lavori in fase di realizzazione.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, concluse alle normali condizioni di mercato.

Oltre ai rapporti con le società del gruppo, AIMAG Spa intrattiene rapporti anche con società del gruppo Hera Spa e con i soggetti Consorzio Sia S.c.p.a. e Rieco Srl, soci correlati, rispettivamente del Servizio Idrico Integrato e del Servizio Raccolta e Trasporto rifiuti solidi urbani.

Si segnala che gli amministratori non hanno posto in essere, nè direttamente nè per interposta persona, o per il tramite di soggetti ad essi riconducibili, operazioni con la Società.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto specificato nella Relazione sulla gestione e nei precedenti punti della presente nota integrativa.

	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI	DIVIDENDI	INT.ATT.	INT.PASS.
Controllate dirette							
Sinergas Spa	2.436.757	17.900.464	4.867.061	4.826.979	7.571.089		238.124
As Retigas Srl	21.438.273	3.418.505	3.432.928	3.519.840		273.161	
Ca.Re. Srl	803.233	410.997	2.374.071	1.715.127			
Sinergas Impianti Srl	714.074	321.475	659.989	594.484		1.112	
AeB Energie Srl	246.531	1.137.012	534.283	268.699	19.200		17.349
Agri-Solar Engineering Srl	901.461	2.206		37.575		11.345	
Siam Srl	64.559			17.698		756	
Enne Energia Srl		89.252					
Totale	26.604.888	23.279.911	11.868.332	10.980.402	7.590.289	286.374	255.473

Nei rapporti con le società controllate sono ricompresi i crediti e debiti intragruppo anche di natura finanziaria, per i quali si rimanda agli specifici paragrafi della presente nota integrativa.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che si sono ricevute comunicazioni da parte dei soci di minoranza della controllata SIAM Srl, relativamente alla loro volontà di esercitare l'opzione put di vendita delle quote stesse. Si ricorda che l'opzione prevedeva un premio di euro 220.000 rispetto al valore del patrimonio netto. Sta procedendo l'attività di cessione delle quote di minoranza in base alle indicazioni ricevute dalla proprietà e successivamente alla chiusura dell'esercizio è stato stipulato l'atto di cessione delle quote detenute in Acantho Spa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/ più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

I soci di AIMAG Spa sono Comuni e nessuno detiene partecipazioni di controllo.

La società, quale capogruppo, o insieme più grande delle imprese controllate, rende disponibile il proprio bilancio consolidato presso la sede sociale in Mirandola, Via Maestri del Lavoro, 38.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

Durante l'esercizio è scaduto il contratto IRS con la Carisbo figurante nell'esercizio precedente.

I contratti, a copertura di eventuali aumenti dei tassi relativi a contratti di finanziamento, sono riepilogati nella tabella che segue, dove viene esposto il fair value dalla data del 31/12/2018.

Contratto	Controparte	Importo contrattuale	Importo alla data di riferimento	data di stipula	data di scadenza	MTM
IRS	INTESA SAN PAOLO	10.000.000	3.332.939	06/02/2012	31/12/2021	-125.724
IRS	UNICREDIT	5.711.805	4.052.455	11/09/2017	10/12/2021	-5.572
IRS STEP UP	CARISBO	10.000.000		04/07/2007	29/06/2018	0
Totale						-131.296

Il differenziale maturato sui tassi di interesse derivante dagli obblighi sottoscritti degli strumenti derivati in essere viene rilevato nel conto economico per la parte di competenza dell'esercizio.

Il valore dei contratti al termine dell'esercizio valutato al fair value (euro 131.296) è stato iscritto al fondo rischi ed oneri in contropartita della riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi per pari importo.

Gli interessi passivi contabilizzati nell'esercizio per le suddette operazioni sono risultati pari complessivamente ad euro 117.575 di cui euro 60.662 relativi al contratto IRS scaduto nel corso dell'esercizio.

Tali operazioni, che si configurano come strumenti di copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario (cash flow hedge), prevedono l'iscrizione diretta delle variazioni di fair value dei derivati direttamente in una riserva specifica di patrimonio netto: A. VII) Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si ritiene che ai fini della legge 124/2017, per contribuire a una corretta informazione tenuto conto degli specifici obblighi di trasparenza che già esistono per i contratti pubblici, la disciplina del comma 125 dovrebbe applicarsi solo alle attribuzioni che non costituiscono un corrispettivo per le prestazioni dell'impresa ma che, viceversa, rientrano nel novero dei vantaggi economici/liberalità.

Si ritiene quindi, che non sia richiesta, ai sensi del comma 125, la pubblicazione nella nota integrativa del bilancio delle somme ricevute dall'impresa come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture. La società attesta di aver ricevuto:

ENTE EROGANTE	DESCRIZIONE	IMPORTO	NOTE
		20.670,50	2017 utilizzato 2018
MEF - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	credito d'imposta produzione FM con motori fissi	15.854,09	2018 utilizzato 2018
		13.839,32	2018 utilizzato 2019
		11.938,60	2017 utilizzato 2018
MEF - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	credito d'imposta autotrasportatori carbon tax	10.982,51	2018 utilizzato 2018
		10.868,22	2018 utilizzato 2019
MEF - Agenzia delle Entrate	credito d'imposta Ricerca e Sviluppo R&S	92.624,00	2018 utilizzato 2018
S.S.N. Ministero della Salute	recupero del contributo del S.S.N. sui premi di assicurazione dei veicoli a motore adibiti a trasporto merci	3.801,60	
	incentivi impianto Cogenerazione via Bertuzza - Carpi	10.159,95	2018 soggetto a R.A. 4%
	incentivi impianto Cogenerazione discarica di Fossoli - Carpi	78.607,19	2018 soggetto a R.A. 4%
Gestore dei Servizi Energetici	incentivi impianto Cogenerazione teleriscaldamento - S.Felice s/Panaro	171.512,64	2018 soggetto a R.A. 4%
	incentivi c/energia sugli impianti fotovoltaici	137.194,87	2018 soggetto a R.A. 4%
	decreto di liquidazione contributo post-sisma CR-58593-2015 Medolla via Grande, 16	8.465,60	incassato 2018
RER Regione Emilia Romagna	riconoscimento dei costi per il ripristino delle aree di trattamento negli impianti di prima destinazione delle macerie, utilizzate per far fronte all'emergenza del sisma	399.951,94	da incassare
ATO provincia di Mantova	contributo per la costruzione di un nuovo impianto di depurazione nel Comune di poggio Rusco e collettori fognari	845.000,00	incassato 2018
Comune di Camposanto (MO)	contributo per l'esecuzione del 2' stralcio dei lavori stradali di rifacimento della viabilità e dei relativi sottoservizi - località Bosco della Saliceta	267.474,61	incassato 2019
ATO provincia di Mantova	contributo per la costruzione di un nuovo impianto di depurazione nel Comune di poggio Rusco e collettori fognari - 2' stralcio	300.000,00	incassato 2019
Comune di Soliera (MO)	contributo per la realizzazione di un collegamento fognario in via Loschi	2.200,00	incassato 2019
	contributo per i lavori di nuova fognatura in via per San possidonio civ.83-103	22.784,03	incassato 2019
Comune di Concordia (MO)	contributo per i lavori di realizzazione di un tratto di nuova fognatura acque nere in via per Mirandola	26.154,76	da incassare
	contributo per i lavori di rifacimento fognatura di via Garibaldi	144.851,59	da incassare

ENTE EROGANTE	DESCRIZIONE	IMPORTO	NOTE
Comune di Carpi (MO)	contributo per i lavori di potenziamento del sistema di drenaggio del quartiere di via Lama e scolmatore nella cavata orientale	146.053,66	incassato 2018
	contributo per i lavori di potenziamento del sistema di drenaggio del quartiere di via Lama e scolmatore nella cavata orientale	160.163,22	da incassare
FONSERVIZI fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali	CFA del piano formativo SVILUPPO PROFESSIONALE CFA1112018	6.030,40	incassato 2019
	CFA del piano formativo SVILUPPO ORGANIZZATIVO CFA1212018	7.140,00	incassato 2019
ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	quote LFA e LFB1 del Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti	1.058.493,00	incassato 2018
Totale		3.972.816,30	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 13.481.312,41:

- euro 674.065,62 alla riserva legale;
- euro 3.370.196,45 alla riserva straordinaria;
- euro 9.437.050,34 a remunerazione dei soci, così ripartiti:
 - Soci Ordinari, un dividendo pari a 0,12729 euro per ogni azione ordinaria posseduta per n. 67.577.681 azioni per un importo complessivo pari ad euro 8.601.963,01;
 - Socio Correlato del Servizio Idrico Integrato pari a 0,10878 euro per ogni azione correlata posseduta per n. 6.983.000 azioni per un importo complessivo pari ad euro 759.610,74;
 - Socio Correlato del Servizio Raccolta e Trasporto pari a 0,02177 euro per ogni azione correlata posseduta per n. 3.467.000 azioni per un importo complessivo pari ad euro 75.476,59;

con messa in pagamento presso la cassa sociale il 15 luglio 2019.

Nota integrativa | parte finale

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Mirandola, 28/05/2019

La Presidente
(Monica Borghi)

Relazione unitaria del Collegio Sindacale

al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

All'assemblea degli azionisti della società AIMAG SpA.

Premessa

Si ricorda che codesto Collegio Sindacale (di seguito, il "**Collegio Sindacale**"), è stato nominato dall'assemblea ordinaria degli azionisti di AIMAG SpA, (di seguito, la "Società") in data 20 luglio 2016 e scadrà con l'assemblea ordinaria degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018. L'incarico di revisione legale dei conti è stato attribuito, dalla medesima assemblea ordinaria degli azionisti, alla società di revisione Ria Grant Thornton SpA (di seguito, la "**Società di Revisione**") e scadrà pertanto anch'essa con l'assemblea ordinaria degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di volta in volta in vigore.

L'organo amministrativo ha reso disponibili i seguenti documenti, approvati in data 28 maggio 2019, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

- progetto di bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa;
- rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione;
- oltre alla relazione sul governo societario, ai rendiconti dell'esercizio 2018 per il servizio idrico integrato (sii) e raccolta e trasporto rifiuti (srt), al bilancio consolidato e il bilancio di sostenibilità.

Gli Amministratori, durante l'esercizio 2018 hanno fornito, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2381, comma 5, del codice civile, altresì al Collegio Sindacale informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società. Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato sulle attività ed operazioni di maggior rilievo, per loro dimensione e/o caratteristiche, ritenendo le stesse conformi all'oggetto sociale, alla legge e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Nel corso dell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali svolte con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Sono presenti invece operazioni infragruppo e con parti correlate illustrate nella Relazione di gestione da parte degli Amministratori e nella Nota Integrativa al bilancio d'esercizio.

Sempre in merito alle operazioni compiute con parti correlate, per la cui definizione si rimanda al principio contabile internazionale IAS 24, il Collegio Sindacale segnala che la Relazione sulla Gestione evidenzia come gli Amministratori non abbiano posto in essere, né direttamente né per interposta persona o per il tramite di soggetti ad essi riconducibili, operazioni con la Società. L'informativa riportata

nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa concernente le operazioni con parti correlate è adeguata tenuto conto della dimensione e della struttura della Società, nonché delle caratteristiche delle operazioni stesse.

Conoscenza della Società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Sulla base della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla Società, nonché della tipologia dell'attività svolta dalla Società medesima e della sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo, pur essendo stato modificato, è rimasto adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta dal Collegio Sindacale nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e sulle proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione delle deroghe di cui agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte degli azionisti di cui all'art. 2408 del Codice Civile.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del Codice Civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, partecipato ai Consigli di Amministrazione e alle Assemblee degli azionisti, ha regolarmente svolto incontri con la Società di Revisione e con l'Organo di Vigilanza per gli scambi informativi sulle rispettive aree di controllo dai quali non sono emerse criticità da segnalare.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio Sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- nonostante le modifiche intervenute a livello dirigenziale, non vi sono state mutazioni sostanziali nell'assetto amministrativo e nel personale incaricato della rilevazione dei fatti aziendali;
- il livello di preparazione tecnica del personale di cui sopra, resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Non vengono segnalati fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2018.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dagli azionisti e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 del Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato consensi, pareri e attestazioni.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa dalla relazione sulla gestione e dal rendiconto finanziario.

Quanto ai controlli sul bilancio si precisa inoltre che, non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio d'esercizio, lo stesso ha vigilato sull'impostazione generale data al suddetto bilancio e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda

formazione e struttura, non avendo al riguardo osservazioni particolari da riferire.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- gli amministratori, nella nota integrativa, hanno illustrato i criteri di valutazione delle varie voci e hanno fornito le informazioni richieste dalla normativa sullo stato patrimoniale e sul conto economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, e dell'art. 2423-bis del Codice Civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici dell'organo di controllo ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

Con riferimento al bilancio, cui la presente relazione fa riferimento, la Società di Revisione ha emesso in data 12 giugno 2019 la propria relazione ai sensi dell'art. 14 d.lgs. 39/2010. Tale relazione attesta che il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

La stessa contiene altresì il giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del sopra citato decreto legislativo, confermando di aver svolto le procedure di cui al principio di revisione (SA Italia) n. 720B e sulla base delle stesse la coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio della Società e la sua conformità alle norme di legge, e rilasciando la dichiarazione di cui alla citata lettera e) di assenza di errori significativi sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa, nonché del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Risultato dell'esercizio sociale e proposta di destinazione dello stesso

Il risultato netto accertato dall'organo amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del progetto di bilancio cui la presente relazione si riferisce, risulta essere pari a euro 13.481.312,41=. L'organo amministrativo, nella nota integrativa del progetto di bilancio cui la presente relazione si riferisce, propone di destinare l'utile come segue:

- euro 674.065,62= a riserva legale;
- euro 3.370.196,45= a riserva straordinaria;
- e la differenza a remunerazione del capitale, di cui:
 - agli azionisti euro 8.601.963,01=;
 - al socio correlato SII euro 759.610,74=;
 - al socio correlato SRT euro 75.476,59=.

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni in merito alla proposta dell'organo amministrativo circa la destinazione del risultato di esercizio, non essendoci vincoli di legge da osservare.

Conclusioni

- A) sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza il Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto ed è stato proposto dall'organo amministrativo.
- B) signori Azionisti, si ricorda che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2018, scade per decorso dei termini, il mandato conferito al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione; conseguentemente l'Assemblea dovrà deliberare anche in merito alla nomina del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, il cui mandato scadrà con l'approvazione del bilancio che verrà chiuso al 31.12.2021. I componenti del Collegio Sindacale ringraziano il Consiglio di Amministrazione e gli Azionisti, per la stima riposta nell'esecuzione del mandato.

Mirandola, 12 giugno 2019

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Dott. Stefano Polacchini
Dott.ssa Anna Navi
Dott. Vito Rosati



Relazione della società di revisione



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911
F +39 051 6045999

Agli azionisti di
AIMAG S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di AIMAG S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1966420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Arcore-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-granthornton.it



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di AIMAG S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di AIMAG S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di AIMAG S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di AIMAG S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 12 giugno 2019


Ria Grant Thornton S.p.A.

Sandro Gherardini
Socio



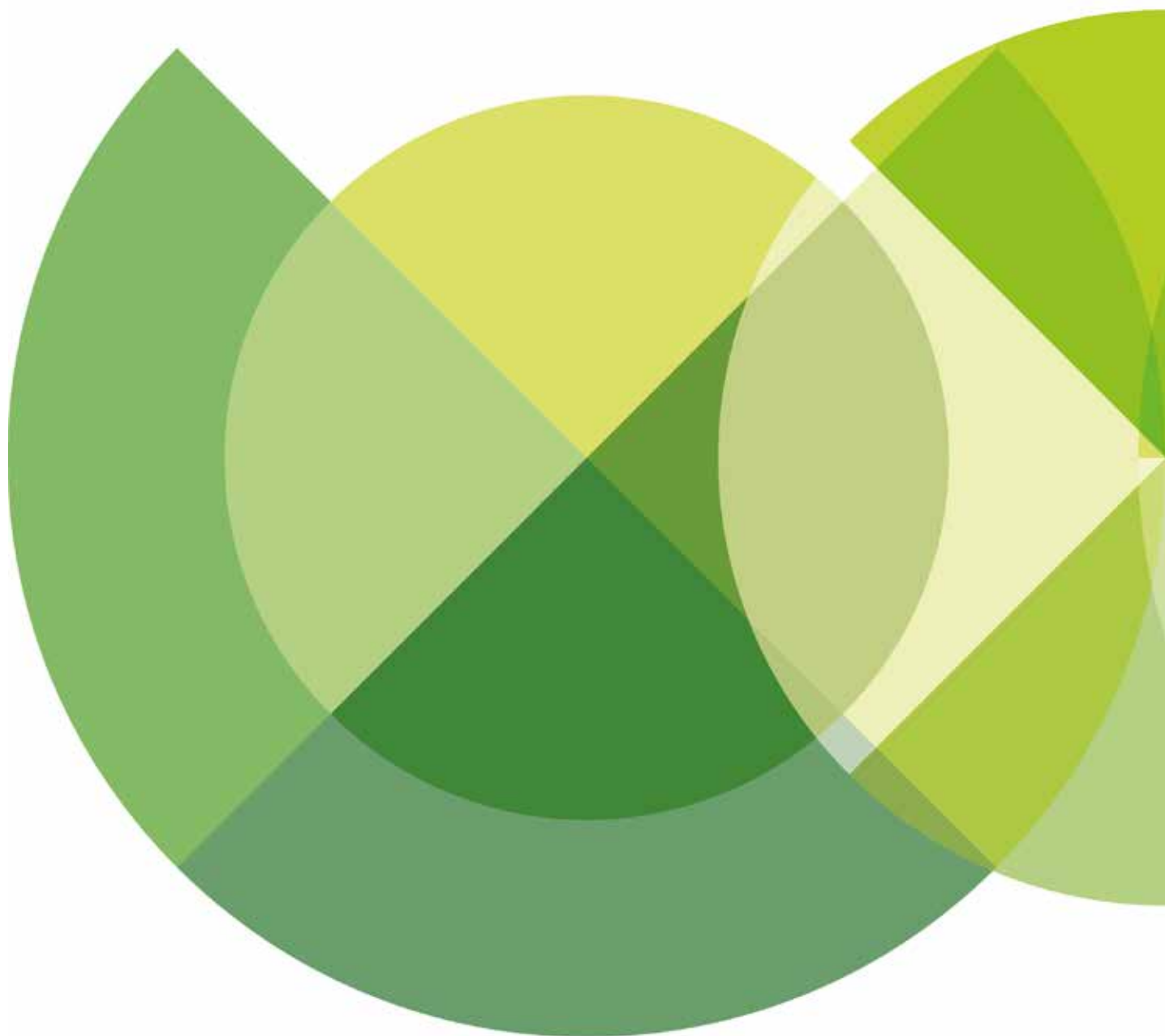
AIMAG SpA

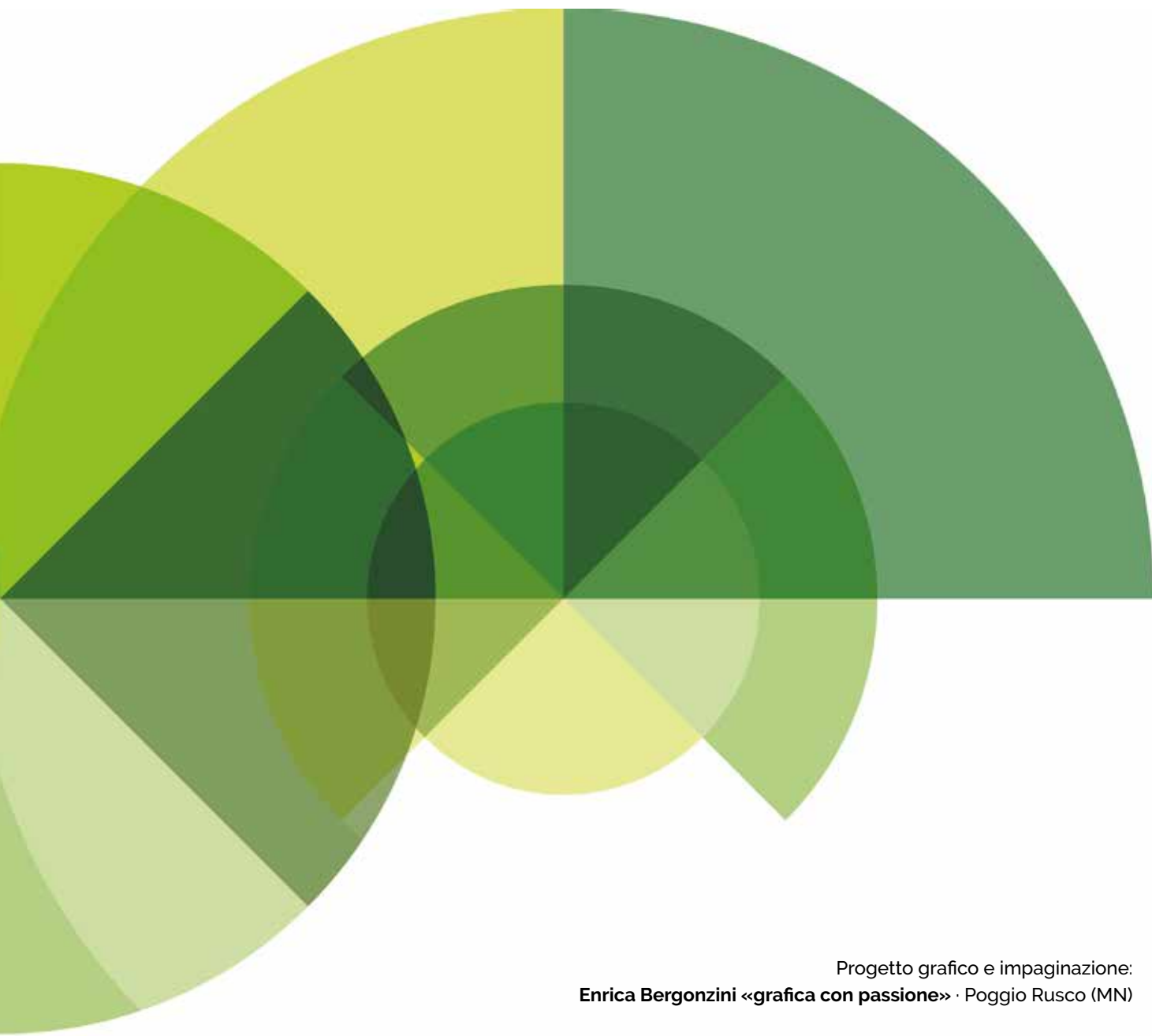
Sede in Mirandola (Mo) - Via Maestri del Lavoro, 38

Capitale Sociale interamente versato Euro 78.027.681

Numero di iscrizione al Registro Imprese di Modena, Codice Fiscale e Partita I.V.A. n.00664670361


Rea Modena n. 258874





Progetto grafico e impaginazione:
Enrica Bergonzini «grafica con passione» · Poggio Rusco (MN)

Stampa:
Tipografia Arte Stampa · Urbana (PD)

The background features a series of overlapping, semi-transparent circular shapes in various shades of green and yellow. The shapes are arranged in a way that creates a sense of depth and movement, with some appearing to be in front of others. The colors range from dark forest green to bright lime green and pale yellow.

AIMAG SpA
via Maestri del Lavoro 38 · Mirandola (Mo)
www.aimag.it